

RASSEGNA STAMPA
del
28/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-09-2012 al 28-09-2012

27-09-2012 24Emilia.com	
Modena, approvata la convenzione per gli alloggi per i terremotati	1
27-09-2012 24Emilia.com	
Da Coopservice 19mila euro per scuola Rolo	2
27-09-2012 24Emilia.com	
Ricostruzione post-sisma, dallo Stato arrivano i primi 322 milioni	3
27-09-2012 24Emilia.com	
Classe del Chierici vince finale regionale Bellacoopia	4
27-09-2012 24Emilia.com	
Modena, con la crisi in aumento casi di conflitto	5
27-09-2012 Abruzzo24ore	
Bando per portare la banda larga in sette comuni del cratere sismico pescarese	6
27-09-2012 Abruzzo24ore	
Censimento CAS: c'è tempo fino a lunedì alle ore 17.30	7
27-09-2012 Abruzzo24ore	
Ricostruzione centro storico: bando per aggregato pilota e sperimentale	8
27-09-2012 Adnkronos	
Terremoto, arrivati i primi 321 milioni stanziati dallo Stato	9
27-09-2012 Agi	
Terremoto: cambia 'rischio sismico' per 9 comuni Umbria	11
27-09-2012 Agi	
TERREMOTO: CIALENTE, CITTA' NON PUO' PRESCINDERE DA SUE VOCAZIONI	12
27-09-2012 AltaRimini.it	
PROFUGHI OSPITI A RIMINI AIUTANO LE POPOLAZIONI TERREMOTATE - Rimini - Sociale	13
27-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Emilia - La Biblioteca di Finale rinasce grazie ai Tatoo	14
27-09-2012 Asca	
Umbria/Terremoto: Ronconi (Udc), ricostruzione? Meglio prudente silenzio	16
27-09-2012 Asca	
Umbria: Regione, 7 Comuni salgono in seconda fascia rischio sismico	17
27-09-2012 Avvenire	
Il Csi per l'Emilia	18
27-09-2012 Avvenire	
Grandi consensi per la campagna associativa di solidarietà, a sostegno dello sport nell'area terremotata Affiliazione gratuita per le società dei 103 comuni colpiti dal sisma e una	20
28-09-2012 Il Centro	
terremoto del 4.1 nel sannio scuole chiuse e notte in auto	21
28-09-2012 Il Centro	
ashby simbolo del legame tra abruzzo e londra	22
28-09-2012 Il Centro	
gli esperti: illusorio puntare sul turismo	24
28-09-2012 Estense.com	
'Spot' Cispadana: "Una bassezza inqualificabile"	25
27-09-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto: ricostruzione ferma, zero euro agli sfollati. Monti sveglia!!!!	26
27-09-2012 Forli24ore.it	
Equa Libra per la solidarietà	27
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	

cade in un dirupo e muore mentre raccoglie funghi	28
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
terremoto, raccolti 43mila euro	29
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
villaggio dello sport riporta speranza e voglia di ripartire	30
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
duecento posti di lavoro a rischio nel distretto tessile	32
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
la staffetta della solidarietà inizia a correre ecco gli orari	33
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
motori e solidarietà: domani evento al nuovo autodromo	34
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
stop a scuole e multe causa terremoto: è costato un milione	35
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
vicini di casa, aumentano le liti	36
28-09-2012 La Gazzetta di Modena	
non aver paura se la terra trema	38
27-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Molinatico, difficili soccorsi per un escursionista ferito. Ritrovato il 73enne disperso	39
28-09-2012 Gazzetta di Reggio	
dopo il terremoto servono 40 milioni per le bonifiche	40
27-09-2012 Giornale dell'Umbria.it	
Rischio sismico, riclassificati i Comuni umbri: cosa cambia per chi vuole costruire	41
27-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
"Cavezzo siamo noi" l'orgoglio di rinascere	42
27-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia: arrivati i primi 322 mil per la ricostruzione	44
27-09-2012 Il Tempo.it	
Tarsu. Sconti solo a chi non ha pagato	46
27-09-2012 Il Tempo.it	
Il vescovo Molinari contro le unioni civili	47
28-09-2012 Libertà	
Ultimo saluto ad Anziati «Aveva Turano nel cuore»	48
28-09-2012 Libertà	
Dall'Imu 16mila euro in meno Polemiche sui campi da tennis	49
27-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
I pm: La commissione ha condizionato la gente	50
27-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Danni per le nevicate l'Europa nega i fondi Comuni a rischio default	51
27-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Porto, soldi a rischio: revocato lo stato di emergenza	52
27-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Molinari sulle unioni civili Distruggono la famiglia	53
27-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Neve, l'Europa: niente aiuti le Marche sperano in Monti	54
27-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
A San Severino tre giorni con Puliamo il mondo	55

27-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Decoro e sicurezza una task force per la prevenzione	56
27-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Rieti Virtuosa punge la giunta Petrangeli Alberghiero decisivo	57
27-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
PERUGIA - Sono passati 15 anni dal terremoto che nel 1997 sconvolse l'Umbria e le Marche: propr...	58
27-09-2012 Modena Qui	
Demenze, picco di casi dopo il sisma	60
27-09-2012 Modena Qui	
Il calderone	61
28-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
ANCHE a San Giustino quest'anno si svolge l'appuntamento con «Pulimondo», l'...	62
28-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Ross, scaffali anti sismici per salvare il parmigiano	63
28-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
Cappellini, guanti e sacchi: tutti a pulire il mondo'	64
28-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
Minoranza in campo contro la chiusura della caserma dei carabinieri	65
28-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
ORTONOVO ARTE e cultura a Ortonovo nelle giornate dedicate al P...	66
28-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
Al Parco la regia per la messa in sicurezza di tutti i sentieri	67
28-09-2012 La Nazione (Livorno)	
«I profughi sono in albergo ma hanno bisogno di vestiti per l'inverno»	68
28-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Protezione Civile, Gabrielli al convegno su Balestracci	69
28-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Grazie, angeli' del Consolato	70
28-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Lacrime e affetto per il volontario scomparso	71
28-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
«Grazie di tutto»	72
28-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
NELLA NOTTE di martedì scorso in un tragico incidente avvenuto sulla A12 ha perso la vi...	73
28-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Pubblico impiego in sciopero Ecco i servizi garantiti	74
28-09-2012 La Nazione (Prato)	
Vab, festa per i 20 anni Esposizione e convegno	75
28-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
MONTE CASTELLO DI VIBIO LA PROTEZIONE Civile di Monte Castello e Fratta Todina potr...	76
28-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Gabrielli: «E' la prevenzione il punto debole della Protezione civile»	77
28-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
MARSCIANO FINALMENTE i terremotati marscianesi potranno avere le...	78
28-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
FOLIGNO «NOI dividiamo il ciclo di Protezione civile in tre...	79

28-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Varata la nuova classificazione sismica	80
28-09-2012 La Nuova Ferrara la fanfara dei bersaglieri suona per vigarano	81
28-09-2012 La Nuova Ferrara sordi e udenti scendono in campo per ricominciare	82
28-09-2012 La Nuova Ferrara "la camminata del riccio" riporta la serenità	83
28-09-2012 La Nuova Ferrara casa affittata con danni da sisma	84
27-09-2012 Più Notizie.it Errani: procede la ricostruzione dopo il terremoto	85
27-09-2012 Quotidiano del Nord.com Confagricoltura Modena a Berlusconi: L'mu non diventi slogan elettorale	86
27-09-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma, dallo Stato: quasi 322 milioni di euro, prima tranche di quelle previste dal decreto 74	87
27-09-2012 Quotidiano del Nord.com Neve, da Ue niente aiuti all' Emilia Romagna: la preoccupazione del Sindaco Lucchi	88
27-09-2012 Ravenna24ore.it "Puliamo la città", doppio appuntamento a Massa Lombarda	89
27-09-2012 Reggionline Terremoto Emilia: arrivati i primi 322 milioni di euro giovedì 27 settembre 2012 10:32 Serviranno per scuole, opere provvisoriale, contributi per i cittadini, ricostruzione di muni	90
27-09-2012 La Repubblica ora la chiesa dia un segnale - segue a pagina vii	91
27-09-2012 La Repubblica tangenti, terremoto in comune - anna borgognoni	92
28-09-2012 Repubblica.it La terra torna a tremare in Emilia registrata una scossa di magnitudo 2.8	93
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Un grande riconoscimento ai nuovi salvatori dell'arte'	94
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) A fuoco un quadro elettrico alla scuola «Le Arti»	95
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Due pullman carichi di solidarietà	96
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Giudici nel futuro della Fermana	97
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Rimborsi dei partiti e sms solidali Sisma, ecco tutti i fondi in ritardo	98
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) I prodotti terremotati	99
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) La rabbia di Brunelli: «Infami»	100
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) MODENA Domenica torna Acetaie aperte'	101
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Razziato il magazzino di San Pietro Sparito materiale per 200mila euro	102

28-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
)EVOLUZIONE Quali confini tra uomo e animali? TRA persona'...	103
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, i comuni cittadini lamentano per il mancato passaggio degli auto...	104
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
I beni culturali dopo il sisma: oggi e domani	105
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Novanta chiese ancora chiuse Canoniche, incognita sui restauri»	106
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Ferrara Si è snodata per quattro chilometri nel centro della città, la Camminata non c...	107
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Bolidi d'annata in piazza	108
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Sciopero generale Ecco i servizi che oggi restano aperti in città	109
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Trattenuta Irpef in busta paga «La norma non è chiara»	110
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
In città sarà l'Acer a trovare e gestire case sfitte da assegnare ai terremotati	111
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
CASTELFRANCO Il terremoto ha danneggiato i cimiteri, al via lavori di manutenzione	112
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
L'INIZIATIVA RACCOLTI 43MILA EURO PER I TERREMOTATI	113
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
di VIVIANA BRUSCHI FINALE EMILIA «AFFITTI alle stelle? A...	114
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Caro affitti nel cratere, gli sciacalli' alzano	115
28-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
SASSUOLO REGGIA che rivaleggiava per splendore con i fasti di Versailles, delizia delle...	116
28-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Il Campanone in servizio 24 ore su 24	117
28-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«SONO davvero lieto che a Reggio si stia strutturando positivamente una progettualità, pro...	118
27-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Giovani del Malì in aiuto dei terremotati. Volontariato e solidarietà.	119
27-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Nessun aiuto dall'Europa per i danni causati dalla neve.	120
27-09-2012 RomagnaNOI	
Profughi africani in aiuto dei terremotati	122
27-09-2012 Il Sole 24 Ore	
Sul biomedicale l'incubo della fuga	124
27-09-2012 Il Sole 24 Ore	
Pronta a ripartire la fonderia di lusso	126
27-09-2012 Telestense.it	
PODISMO: domenica la Diecimiglia	127
28-09-2012 Il Tirreno	
in breve	128
28-09-2012 Il Tirreno	

(Brevi)	129
28-09-2012 Il Tirreno le ore piccole con i signori della scienza	131
27-09-2012 TravellingInterline Fiavet : pagamento avviato della sottoscrizione a favore delle ADV terremoto Emilia. "Vicino agli associati"	133
28-09-2012 marketpress.info GUASTALLA (RE): PIANTE E ANIMALI PERDUTI - TRE ROSE PER L'EMILIA - RED INTUITION, FRANCE LIBRE, MA NORMANDIE: TRE ROSE FRANCESI MOLTO PARTICOLARI E RICERCATE PER SOLIDARIETÀ A FAVO	134
28-09-2012 marketpress.info (SOTHEBY'S, PALAZZO BROGGI, VIA BROGGI 19): ASTA DI OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA PER IL TERREMOTO DELL'EMILIA - L'INTERO RICAVATO SARÀ DEVOLUTO PER IL RESTAURO DEL CASTELLO DEI PICO	135

Modena, approvata la convenzione per gli alloggi per i terremotati

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Modena, approvata la convenzione per gli alloggi per i terremotati"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Modena, approvata la convenzione per gli alloggi per i terremotati

Sarà la sede modenese dell'Acer, l'agenzia per la casa dell'Emilia-Romagna, a trovare e gestire per conto del Comune di Modena gli alloggi sfitti da mettere a disposizione delle famiglie terremotate. Martedì 25 settembre, infatti, la giunta comunale guidata dal sindaco Giorgio Pighi ha approvato la convenzione tra l'amministrazione e l'Agenzia. Le famiglie che hanno diritto a una sistemazione dovranno presentare domanda al Comune di residenza attraverso un bando pubblico che per Modena sarà aperto dal primo al 31 ottobre.

Secondo la convenzione, stipulata a seguito di un'ordinanza regionale firmata dal commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, sarà Acer ad anticipare le spese di affitto e a riscuotere direttamente i contributi che arriveranno dal commissario di governo. Ai cittadini che otterranno gli alloggi toccherà invece sostenere le spese relative alle utenze, al condominio e all'assicurazione (obbligatoria per tutelare i proprietari della casa e coprire eventuali danni). Le persone che hanno un alloggio da mettere a disposizione, invece, potranno rivolgersi direttamente ad Acer e consultare l'avviso già pubblicato sul sito.

I cittadini residenti a Modena che hanno la casa inagibile a causa del terremoto potranno presentare domanda allo sportello sociale del cittadino di piazzale Redecocca 1. I requisiti e tutte le modalità per fare richiesta saranno pubblicati anche sul sito web del Comune di Modena assieme alla versione integrale del bando. Chi otterrà un alloggio, però, dovrà rinunciare al contributo per autonoma sistemazione (il fondo Cas) o all'ospitalità in albergo o in altre strutture concessa agli sfollati dopo le prime scosse e dovrà dichiarare di non avere una sistemazione alternativa nel territorio provinciale. La graduatoria sarà definita sulla base delle condizioni abitative provvisorie, della composizione familiare e dell'eventuale presenza di disabili, anziani, minori o persone con patologie gravi a carico. Si terrà conto anche della classificazione Aedes che definisce il grado di inagibilità dell'abitazione principale. Il contratto di affitto si baserà sull'ordinanza numero 25 della Regione e sarà stipulato dall'assegnatario, dal proprietario dell'alloggio e dall'Acer di Modena. I contratti avranno una durata di 18 mesi e potranno essere revocati in caso di dichiarazioni false e mancata rinuncia ai fondi Cas. Nel momento in cui l'abitazione principale tornerà agibile, infine, agli inquilini sarà concesso un mese di tempo per rientrare concludendo il contratto di affitto.

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

Da Coopservice 19mila euro per scuola Rolo

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Da Coopservice 19mila euro per scuola Rolo"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Da Coopservice 19mila euro per scuola Rolo

Si è svolta nella mattinata di mercoledì 26 settembre la cerimonia di consegna dei 19.127 euro raccolti tra i soci e dipendenti di Coopservice che, devolvendo un'ora della propria retribuzione, hanno aderito (in totale i lavoratori che hanno preso parte all'iniziativa sono stati 2.268) alla sottoscrizione lanciata dalla cooperativa a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso. Somma che, nella sua ultima riunione, il consiglio d'amministrazione di Coopservice ha deciso di destinare al restauro della scuola parrocchiale dell'infanzia "don Umberto Borghi" nel comune di Rolo, in provincia di Reggio, a pochi chilometri di distanza dall'epicentro del sisma.

A consegnare un simbolico maxi-assegno al comitato per il restauro della scuola - rappresentato dalla direttrice Anna Bandini, dalla segretaria Laura Camurri, dal parroco don Callisto Cazzuoli e da Monica Gatti - è stato il presidente di Coopservice Roberto Olivi assieme al vicepresidente Andrea Grassi, al direttore generale Emil Anceschi e al responsabile delle politiche sociali della cooperativa Lino Zanichelli. In attesa del completamento del prefabbricato in legno fornito dalla Regione Emilia-Romagna, previsto per la prima metà di ottobre, i piccoli alunni (63 bambini tra i tre e i cinque anni) sono ospitati in una tensostruttura allestita grazie al contributo di una radio locale.

Il presidente Olivi ha ringraziato i soci e i dipendenti che hanno aderito alla sottoscrizione: "La loro - ha detto - è stata una risposta generosa che conferma, ancora una volta, quanto sia diffuso all'interno della cooperativa lo spirito di solidarietà e di vicendevole aiuto nei confronti di chi improvvisamente si trova a vivere in una situazione difficile. Abbiamo scelto di destinare la somma raccolta al restauro della scuola dell'infanzia sia per alleviare il disagio vissuto dai bambini sia perché la scuola rappresenta il futuro. Ci auguriamo che il futuro di questo territorio colpito dal terremoto sia quello di un rapidissimo ritorno alla normalità".

La somma va ad aggiungersi ai 25mila euro (comprensivi di una quota del budget destinato ad attività sociali alla quale i comitati soci della Toscana e di Palermo hanno rinunciato a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia) che Coopservice, facendo proprio l'appello lanciato da Legacoop nei giorni immediatamente successivi al terremoto, aveva versato sul conto corrente aperto dalla Regione per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio.

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

Ricostruzione post-sisma, dallo Stato arrivano i primi 322 milioni

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Ricostruzione post-sisma, dallo Stato arrivano i primi 322 milioni"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Ricostruzione post-sisma, dallo Stato arrivano i primi 322 milioni

Sono arrivati in Emilia i primi 322 milioni di euro (per la precisione 321.775.000) previsti dal decreto legislativo 74 per le aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi. Si tratta della prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore della regione Emilia-Romagna, che a sua volta rappresentano circa il 94% dei 500 milioni complessivamente previsti per il 2012 per tutte le aree colpite. La restante quota di 25 milioni spetterà invece a Lombardia e Veneto. Il decreto legge 74, convertito con la legge 122, ha previsto nel complesso 2,5 miliardi di aiuti nel triennio 2012-2014: oltre ai 500 milioni di quest'anno andranno alle aree terremotate un miliardo nel 2013 e un ulteriore miliardo nel 2014.

I soldi serviranno per pagare tutti gli interventi programmati e decisi con ordinanze dal commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, assieme al Comitato istituzionale composto dai sindaci e dai presidenti delle Province interessate: i ripristini e i moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisorie, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e tutto quel che riguarda gli edifici pubblici o di fruizione pubblica.

Questi fondi serviranno inoltre ai Comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (i cosiddetti fondi Cas) che nella prima fase della ricostruzione riguarderà 14.327 nuclei familiari sparsi in 51 comuni per un supporto economico complessivo di 9,6 milioni: ai circa 2,5 milioni già stanziati dallo Stato nella prima fase dell'emergenza, infatti, con un atto della Protezione civile si sono sommati i rimanenti 7 milioni che mancavano all'appello.

I fondi saranno messi a disposizione delle amministrazioni locali da venerdì 28 settembre; queste ultime, con propri atti di assegnazione, potranno provvedere alla liquidazione di quanto spettante ai singoli nuclei familiari già da lunedì primo ottobre. Fin dai prossimi giorni, sulla base delle richieste dei Comuni, saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, quello operativo dal 1 agosto. "Come annunciato - ha sottolineato il presidente della Regione Vasco Errani - sono stati rispettati gli impegni e sono stati effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari, quindi i Comuni hanno ora in disponibilità le risorse. Procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati".

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

Classe del Chierici vince finale regionale Bellacoopia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Classe del Chierici vince finale regionale Bellacoopia"

Data: 27/09/2012

Indietro

Classe del Chierici vince finale regionale Bellacoopia

Con un progetto di una cooperativa che si occupa di architettura d'emergenza e interviene nei terremoti la classe 4^a H del liceo artistico Chierici di Reggio Emilia ha vinto il primo premio della finale regionale del progetto Bellacoopia 2012, promosso da Legacoop Emilia Romagna per la diffusione della cultura cooperativa tra gli studenti delle scuole della regione. Studenti che hanno sbaragliato con il loro progetto altri 200 concorrenti di scuole provenienti da tutta la Regione. Un traguardo che sigla sia il successo dell'impegno della scuola nella collaborazione con il territorio e i suoi enti più significativi, sia della alta progettualità e della creatività che gli studenti del Chierici riescono a sviluppare, grazie al percorso di studi messo in campo e ai docenti che li seguono. E' la prima volta che una scuola reggiana vince l'edizione regionale di Bellacoopia.

Le premiazioni si sono svolte a Cesena, nell'ambito della Settimana del Buon Vivere, il primo evento nazionale sul Benessere Equo e Sostenibile, in svolgimento in questi giorni scena. La terza edizione della manifestazione ha messo in rete più di cinquanta eventi sulla possibilità di un'economia diversa e migliore, con al centro l'incontro tra generazioni e culture come occasione di rinnovamento e di programmazione di un futuro più equo. L'evento conclusivo della Rete regionale Bellacoopia, ha portato a Cesena più di 200 studenti delle selezioni di Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Parma, Rimini, Imola Forlì-Cesena e Ravenna. Il 2012 è anche l'anno Internazionale della Cooperazione, e l'edizione di Bellacoopia ha avuto un significato particolare: alla tradizionale presentazione dei progetti vincitori si è affiancato un format che ha puntato sulla conoscenza e lo scambio di esperienze tra i ragazzi dei vari territori.

La 4^a H del Chierici, guidata dal docente Alberto Artioli, aveva vinto anche l'edizione reggiana 2011-2012 di Bellacoopia, con il progetto "Code", una cooperativa che si occupa di architettura d'emergenza e interviene nei territori che hanno subito disastri naturali ed altre calamità. "Code" ha l'obiettivo di costruire nuovi ricoveri per la popolazione colpita per ricreare il tessuto urbano e sociale danneggiato. Per le nuove costruzioni, oltre ad utilizzare materiali ecosostenibili e fonti di energia rinnovabile, si provvederà a soddisfare tutti i bisogni primari come ad esempio il mercato cittadino, i centri sociali e sportivi. Tali strutture saranno la base necessaria per creare un ambiente capace di riallacciare la rete dei rapporti disgregati dagli eventi. Un progetto di altissimo valore tecnico e sociale, studiato peraltro prima del terremoto che ha colpito la Pianura Padana. Il progetto ha colpito indubbiamente anche la giuria regionale, che ha assegnato agli studenti del Chierici il primo premio " per la capacità di individuare una risposta sostenibile ad un bisogno attuale nel territorio, che contempera bisogni sociali con effettive opportunità di sviluppo di business, coniugando sicurezza e sostenibilità, senza dimenticare l'importanza della dimensione sociale in situazioni di traumi collettivi, quali le calamità naturali. A questo si aggiunge che la struttura del progetto presenta una buona integrazione della dimensione sociale ed ambientale della sostenibilità".

Gli studenti nella realizzazione del progetto di cooperativa sono stati seguiti e guidati dal loro insegnante Alberto Artioli e da tre tutor cooperativi: Lorenza Bronzoni (presidente della cooperativa Archeosistemi), Rosanna Salami e Chiara Ferretti (entrambe di Legacoop Reggio Emilia). Gli studenti della 4^a H, che hanno dovuto confrontarsi con progetti di altissimo livello, sono stati premiati sul palco dal presidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti.

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

Modena, con la crisi in aumento casi di conflitto

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Modena, con la crisi in aumento casi di conflitto"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Modena, con la crisi in aumento casi di conflitto

Sono 131 le persone che da gennaio a luglio si sono rivolte allo sportello di mediazione dei conflitti del Punto d'Accordo, il centro dedicato del Comune di Modena. Nell'intero anno 2011 sono state 135 e nel 2010 96. I casi di conflitto seguiti a sportello finora stati 72 (86 in tutto il 2011 e 69 nel 2010), di cui il 44% di tipo scolastico (all'11 e al 3,7% gli anni scorsi), il 38% di vicinato e il 12% familiare.

I casi seguiti direttamente sul territorio invece in sette mesi sono stati 42 (70 nel 2011 e 44 nel 2010). Il picco di segnalazioni e di interventi di mediazione sul territorio si registra solitamente nel mese di giugno, al termine delle scuole, momento in cui ragazzi e adulti vivono maggiormente gli spazi pubblici. Fa eccezione il 2012, quando nel mese di giugno, subito dopo gli episodi di terremoto che hanno interessato anche la provincia di Modena, ci sono state solo tre segnalazioni.

"Nel corso degli anni è aumentato in modo significativo il numero di situazioni conflittuali seguite dal Punto d'Accordo. Senz'altro - afferma l'assessore alle Politiche sociali, sanitarie e abitative Francesca Maletti - ciò dipende da una maggior conoscenza del servizio da parte dei cittadini, ma in parte anche la situazione di crisi economica potrebbe aver influito su questa impennata. E' stato infatti riscontrato che in diversi casi le persone coinvolte in conflitto risultassero disoccupate, quindi in difficoltà economiche e in parte con disagi abitativi. In questo panorama, il momento del post terremoto è una parentesi eccezionale", evidenzia ancora Maletti.

"Gli episodi sismici che si sono verificati hanno portato a un momentaneo calo delle problematiche quotidiane, l'attenzione dei cittadini anche a Modena è stata sicuramente catalizzata sugli eventi e la gente, confluiva nelle strade, ha in molti casi ritrovato la voglia di condividere gli avvenimenti con gli altri".

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

Bando per portare la banda larga in sette comuni del cratere sismico pescarese

- Il dopo terremoto Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Bando per portare la banda larga in sette comuni del cratere sismico pescarese"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - Pescara

Bando per portare la banda larga in sette comuni del cratere sismico pescarese

Vedi anche

Terremoto: firmata l'intesa per 7 piani di ricostruzione,...17/05/2012

Terremoto: 8 Comuni verso la firma del piano di ricostruzione16/05/2012

Due denunce per abusi edilizi nel pescarese15/02/2012

Sara' pubblicato a giorni, anche sul sito www.pe.camcom.it, il bando di gara per l'affidamento dell'incarico - rivolto ai gestori di telecomunicazioni certificati a livello nazionale - per la realizzazione del progetto denominato EL.DI.DI, finalizzato all'eliminazione del digital divide, promosso dalla Camera di commercio di Pescara in collaborazione con la Provincia e la Regione Abruzzo.

Costruendo una dorsale per la banda larga sara' offerta alla cittadinanza connettivita' veloce a prezzi calmierati, ha annunciato oggi il presidente dell'ente camerale Daniele Becci.

I comuni interessati sono quelli del pescarese che rientrano nel cratere del terremoto del 2009 e cioe' Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli e Torre de Passeri. "Potremo finalmente aprire una finestra sul mondo" - ha detto Lanfranco Chiola, sindaco di Cugnoli.

"La cosa interessante - ha puntualizzato il sindaco di Bussi Marcello Chella - e' che il progetto per la ricostruzione punta molto sull'innovazione tecnologica e la Camera di Commercio, lavorando gia' da un anno su questo progetto, ha anticipato i tempi".

"Si comincia da questi sette comuni, ha detto il presidente della Provincia Guerino Testa, ma l'obiettivo e' di portare la banda larga in tutti i piccoli paesi della Provincia".

Anche su questo punto sta gia' lavorando l'Ente camerale: "A breve, grazie al nostro progetto PuntoZero Wi-fi, doteremo gli altri comuni in stato di digital divide pesante di un'antenna che garantira' un'ora di connessione gratuita al giorno (non continuativa)", ha concluso Becci.

Censimento CAS: c'è tempo fino a lunedì alle ore 17.30

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Censimento CAS: c'è tempo fino a lunedì alle ore 17.30"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Censimento CAS: c'è tempo fino a lunedì alle ore 17.30

Vedi anche

Lunedì scadono i termini del censimento per l'autonoma sistemazione26/09/2012

Terremoto: l'autonoma sistemazione cessa a fine anno, da lunedì 10...07/09/2012

Autonoma sistemazione, trasferiti 2,6 milioni al Comune dell'Aquila20/06/2012

La dirigente del settore Politiche abitative, dottoressa Patrizia Del Principe, rende noto che, vista l'imminente scadenza, stabilita il giorno 30 settembre, dei termini per la presentazione del modello del censimento CAS (Contributo autonoma sistemazione), l'ufficio preposto alla ricezione dei moduli, sito in via Rocco Carabba 6, resterà aperto anche sabato 29, dalle ore 9 alle ore 12 e, lunedì 1 ottobre dalle ore 9 alle ore 12.30 nonché il pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

ä™p

Ricostruzione centro storico: bando per aggregato pilota e sperimentale

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione centro storico: bando per aggregato pilota e sperimentale"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Ricostruzione centro storico: bando per aggregato pilota e sperimentale

Vedi anche

Danni da terremoto, entro giugno il bando per le imprese 04/06/2012

Ricostruzione a Penna Sant'Andrea: trenta giorni per presentare le... 11/04/2012

Ricostruzione: "La casa agibile di Piccone in un aggregato di... 09/02/2012

Un cantiere-test per sperimentare la funzionalità o le eventuali criticità delle nuove norme per la ricostruzione in centro storico, nella loro applicazione ai processi tecnici, burocratici e logistici.

E' questo l'obiettivo di ANCE L'Aquila, ANCE Nazionale e Ispredil, i quali congiuntamente pubblicano oggi un avviso pubblico per la ricerca di candidature fra gli aggregati edilizi del centro storico dell'Aquila, interessati dalla ricostruzione post sisma.

L'iniziativa è nata dalla volontà dei tre soggetti promotori di offrire un contributo realmente utile alla ricostruzione.

A seguito di un'attenta valutazione delle necessità più vive del cratere è stato individuato in una burocrazia troppo opprimente, ed a volte lacunosa, buona parte del problema del mancato avvio dei cantieri.

Conseguentemente si è scelto di mettere a disposizione le risorse e le figure professionali necessarie, per la messa in pratica di un progetto pilota che sperimenti sul campo le difficoltà di coniugare la burocrazia esistente con le esigenze operative delle imprese della ricostruzione pesante e quindi con le esigenze dei cittadini committenti.

Il percorso metodologico da individuare servirà oltre che alla facilitazione burocratica e procedurale anche a sperimentare le esigenze che si presenteranno per la logistica di cantiere in un ambito di affollamento di lavori da coordinare in uno spazio ristretto e in un contesto di notevole complessità materiale e giuridica.

Lo scopo del progetto è di circoscrivere in tempi ridotti e in via sperimentale, suggerimenti per eventuali correttivi da apportare ai processi in corso per formulare un modello applicativo virtuoso che sia non solo in grado di abbattere i tempi, ma che risulti anche il più possibile efficace dal punto di vista della realizzazione in qualità e sicurezza.

Grazie ad un'intesa con i soggetti coinvolti, nel corso dell'esperimento potranno essere tempestivamente segnalati al legislatore e a tutti i decisori intermedi gli ostacoli e le proposte di soluzioni valide al loro superamento. I ritmi di lavoro dovranno essere ovviamente veloci per rendere fruibile il risultato in tempi utili alla ricostruzione in avvio. Da quanto sopra, scaturisce anche l'insieme di peculiarità da ricercare nell'aggregato edilizio campione.

Quello che risulterà selezionato, dalla commissione giudicatrice, tra quanti si candideranno, sarà preso in esame dalla fase di presentazione del progetto fino a quello della riconsegna dell'opera. Il bando, e la relativa scheda da compilare, sono disponibili sul sito www.ancelaquila.it.

Gli interessati (cittadini, tecnici, presidenti di consorzio, imprese ecc) possono far pervenire la propria candidatura completa di documentazione fotografica e grafica, disponibile al momento, che attesti la corrispondenza alle caratteristiche richieste, entro il termine del giorno 20 ottobre 2012, per mail oppure per posta ordinaria o consegna a mano all'ANCE L'AQUILA, V.le Alcide De Gasperi, 60 - 67100 L'Aquila, indicando sulla busta la dicitura "Esame di un aggregato edilizio campione, dalla presentazione del progetto alla riconsegna dell'opera. Tempi e modi"

Terremoto, arrivati i primi 321 milioni stanziati dallo Stato

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, arrivati i primi 321 milioni stanziati dallo Stato"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoto, arrivati i primi 321 milioni stanziati dallo Stato

ultimo aggiornamento: 27 settembre, ore 16:57

Bologna - (Adnkronos) - "Procediamo nel nostro lavoro come previsto - ha commentato il presidente Vasco Errani - senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bologna, 27 set. - (Adnkronos) - Sono arrivati i primi 321 milioni e 775 mila euro previsti dal Decreto legislativo 74 per le aree colpite dal sisma. Si tratta di una prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore dell'Emilia Romagna, e che serviranno per poter pagare effettivamente tutti quegli interventi che siano stati programmati e decisi con ordinanze dal commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, assieme al Comitato composto da sindaci e presidenti delle Province interessate.

In sostanza i fondi andranno a coprire i costi dei ripristini e dei moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisorie, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e in pratica tutto quanto riguarda gli edifici pubblici o di fruizione pubblica.

Inoltre, questi fondi serviranno ai Comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (il cosiddetto Cas) che nella prima fase ha riguardato 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni, per complessivi 9 milioni e 600 mila euro. Erano già stati messi a disposizione circa 2,5 milioni con risorse stanziato dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: oggi con un atto della Protezione civile sono stati trasferiti ai Comuni gli ulteriori 7 milioni che mancavano all'appello.

I fondi saranno a disposizione, da domani, delle amministrazioni locali, che con propri atti di assegnazione potranno provvedere alla liquidazione dei singoli nuclei familiari. Fin dai prossimi giorni, sulla base delle richieste dei Comuni, saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, quello operativo dal 1 agosto.

"Come annunciato, sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari, quindi i Comuni hanno ora in disponibilità le risorse" ha commentato il presidente Errani, rimarcando che "procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati".

Gli oltre 321 sono circa il 94% dei 500 complessivamente previsti per il 2012, di cui spettano quote per 25 milioni a Lombardia e Veneto. Progressivamente si andrà verso il completamento dei trasferimenti per l'annualità. Per la precisione, il Decreto legge 74, convertito con la Legge 122, ha previsto 2,5 miliardi per il triennio 2012 (500 milioni), 2013 (1 miliardo) e 2014 (1 miliardo), per la prima assistenza e per le opere e i servizi pubblici.

Terremoto, arrivati i primi 321 milioni stanziati dallo Stato

ä™p

Terremoto: cambia 'rischio sismico' per 9 comuni Umbria

AGI.it -

Agi*"Terremoto: cambia 'rischio sismico' per 9 comuni Umbria"*Data: **27/09/2012**

Indietro

15:01 27 SET 2012

(AGI) - Perugia, 27 set. - Cambia la classificazione del rischio sismico in nove comuni dell'Umbria. La giunta regionale infatti su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha approvato l'aggiornamento del territorio regionale dell'Umbria che prevede il passaggio dalla cosiddetta zona 3 alla zona 2 di sette comuni e precisamente Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli, mentre ulteriori due comuni, Castel Giorgio e Castel Viscardo sono declassificati e dalla zona 2 vengono inseriti nella zona 3.

"L'aggiornamento - ha sottolineato Vinti - si e' reso necessario alla luce delle nuove normative del settore che, soprattutto con l'ultima ordinanza della protezione civile del 2006, hanno imposto una revisione della classificazione dell'Umbria compiuta nel 2003. Con la nuova classificazione, aggiunge Vinti, oltre a mantenere 18 comuni nella fascia 1 di maggior rischio (Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, e Polino), viene rivista, con il passaggio alla zona superiore, la classificazione di Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli". Per giungere a questa nuova proposta e' stato applicato esclusivamente il criterio della prevalenza territoriale al di sopra del valore della soglia di rischio del territorio che viene calcolato anche in base ai fenomeni sismici degli ultimi cinquanta anni soglia e sono state considerate le affinita' geologiche e sismotettoniche dell'area. Complessivamente adesso sono 56 i comuni inseriti nella zona 2. "La nuova classificazione - ha affermato Vinti - sara' coordinata con quella delle Regioni confinanti mantenendo sostanzialmente una continuita' di zonazione o al massimo raccordandosi con passaggi graduali; non ci sono infatti zonazioni diverse al confine con le Marche e con gran parte della Toscana e del Lazio". (AGI) -

TERREMOTO: CIALENTE, CITTA' NON PUO' PRESCINDERE DA SUE VOCAZIONI

AGI.it -

Agi***"TERREMOTO: CIALENTE, CITTA' NON PUO' PRESCINDERE DA SUE VOCAZIONI"***Data: **28/09/2012**

Indietro

12:03 27 SET 2012

(AGI) - L'Aquila, 27 set. - E' stata l'occasione per parlare del Piano Strategico della Citta' dell' Aquila, l'intervento del Sindaco Massimo Cialente, in apertura del Convegno organizzato dal Ministero della coesione territoriale, dal titolo " L'Aquila 2030: una strategia di sviluppo economico" .

Nel ringraziare il Ministro Fabrizio Barca, a L'Aquila dalle prime ore del dopo terremoto, quando ci si interrogava sul futuro di questa Citta', Cialente ha sottolineato che, parlando della rinascita del nostro territorio, non si puo' prescindere da quelle che sono le sue vocazioni. "In primo luogo - ha dichiarato il sindaco- dobbiamo puntare sull'universita', cosi' come sostiene anche il Prof. Calafati nel suo interessantissimo documento, ricco di dati e spunti.

Tra qualche anno, L'Aquila sara' il piu' grande campus universitario d'Europa e dobbiamo discutere su come l'Universita' possa affrontare questo salto qualitativo.

Dobbiamo puntare anche sulla ricerca e scommettere sul turismo che non puo' piu' essere mordi e fuggi; dobbiamo investire sulle infrastrutture e ricostruire i nostri borghi.

Infine- ha concluso Cialente- anche l'industria deve avere la sua parte ed e' per questo che il Comune dell'Aquila ha acquisito migliaia di metri quadrati della ex Flextronics, che verranno venduti a prezzi 'politici' per incentivare gli investimenti." Nella giornata di ieri, intanto, e' stata discussa la stesura definitiva del nuovo Piano Strategico; nei prossimi giorni il Piano verra' inviato tutti gli stakeholders territoriali e condiviso con la Citta' in tre sedute pubbliche.

PROFUGHI OSPITI A RIMINI AIUTANO LE POPOLAZIONI TERREMOTATE - Rimini - Sociale

Profughi ospiti a Rimini aiutano le popolazioni terremotate | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Sociale Profughi ospiti a Rimini aiutano le popolazioni terremotate

Profughi ospiti a Rimini aiutano le popolazioni terremotate

Commenti: 0 Lascia un commento - 27 Settembre 2012 - 10:31 - RiminiSociale

Su proposta della Cooperativa Cento Fiori e della Protezione Civile della Provincia di Rimini, nove ragazzi provenienti da Mali, Nigeria, Ghana arrivati in Italia con l'emergenza Nord Africa, ospiti della Cooperativa stessa, nei giorni scorsi, sono stati trasferiti con un mezzo della Protezione civile della Regione Emilia Romagna nel campo "Parma" del Comune di Camposanto, per collaborare con i volontari alla gestione del campo di accoglienza dove sono ospitati circa 80 persone, cittadini del comune di Camposanto, colpito dal terremoto del 29 maggio 2012.

I giovani stranieri, che si trovano in Italia da circa un anno, hanno manifestato la volontà di aiutare le popolazioni in difficoltà, accogliendo con entusiasmo la proposta della Cooperativa Cento Fiori - preoccupata di offrire agli ospiti provenienti dall'emergenza Nord Africa opportunità di rivalsa e di inserimento - e della Protezione Civile di Rimini. A loro quindi è stata data loro la possibilità di poter essere impiegati concretamente a favore di una comunità così duramente colpita.

Li accompagna in questa avventura Maria Ilaria Mingione, operatrice psicologa della 'Cooperativa Centofiori'. I ragazzi per poter partecipare a questa iniziativa si sono appositamente iscritti all'Associazione 'Explora Campus', 'aderente al Coordinamento Provinciale del volontariato di Protezione Civile. Francesco Massimi, Presidente dell'Associazione, promotore dell'iniziativa insieme a Ilaria Mingione, ha curato i trasporti, l'informazione e la formazione; la Provincia di Rimini ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa in quanto perfettamente coerente con il progetto di 'Comunità educante ed inclusiva' portato avanti dal 2010.

"C'è stato un incontro preparatorio con i ragazzi aderenti al progetto durante il quale è stato spiegato cosa è la protezione civile, come funziona e l'importante ruolo che ha il volontariato in questo contesto- spiega l'Assessore alla Protezione civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso-. Significativo è stato il momento della consegna delle magliette alle quali è stato attribuito un importante valore simbolico, in quanto li identifica,insieme agli altri volontari della protezione civile, come coloro che portano soccorso e solidarietà, ricordando loro come quando al loro arrivo nella nostra Regione sono stati accolti dai volontari che indossavano la stessa casacca. L'arrivo al campo intorno alle ore 11.30 di martedì 24 settembre si è manifestato sotto i migliori auspici in quanto in ragazzi sono stati accolti con amicizia e stima e si sono subito integrati con gli altri volontari".

Terremoto Emilia - La Biblioteca di Finale rinasce grazie ai Tatroo**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - La Biblioteca di Finale rinasce grazie ai Tatroo"*Data: **28/09/2012**

Indietro

Top news

Piccoli Comuni - Delrio e Guerra, su associazionismo necessario confronto urgente con Governo

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - La Biblioteca di Finale rinasce grazie ai Tatroo

[27-09-2012]

Con l'assegno da 4.751 euro depositato dal centro In Familia tattoo studio di Sassuolo, sul conto del Comune di Finale Emilia, la raccolta fondi pro-terremotati legata all'iniziativa di solidarietà Inkiostro per l'Emilia, patrocinata dal Comune di Sassuolo, ha raggiunto la ragguardevole cifra, ancora provvisoria, di 42.993 euro.

E' stato così abbondantemente superato l'obiettivo della raccolta, pari a 40.000 euro, necessari alla ricostruzione della biblioteca comunale di Finale Emilia, gravemente danneggiata dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi.

I rappresentanti degli studi In Familia tatroo di Sassuolo, Ink4skin di Casinalbo, e Holy light di Rubiera, ideatori ed organizzatori di questa straordinaria e originale iniziativa, basata sulla realizzazione di tatuaggi al prezzo base di 30 euro da destinare alle aree colpite dal sisma di solidarietà, sono stati ricevuti, mercoledì pomeriggio 26 settembre, dal Sindaco di Sassuolo Luca Caselli e dall'Assessore alle politiche giovanili degli studi In Familia tatroo di Sassuolo.

Sul modello della raccolta fondi intrapresa nel 2011 dallo studio In Familia tatroo di Sassuolo a favore delle popolazioni giapponesi colpite da terremoto - hanno spiegato gli organizzatori nel corso dell'incontro in Municipio - lo studio Ink4skin di Casinalbo di Formigine ha rilanciato l'idea a favore le popolazioni emiliane danneggiate dal sisma. In pochi giorni, attraverso Facebook, la nostra idea è stata condivisa e trasformata in attività da decine di studi su tutto il territorio italiano. Per motivi organizzativi ci siamo posti la soglia di comprendere 25 studi tatuatori, che ad oggi hanno raccolto, insieme a noi, quasi 43.000 euro. In accordo con il Sindaco di Finale Emilia avevamo deciso di sposare il progetto di ripristino della locale biblioteca comunale, il cui costo ammonta a circa 40.000, in linea con gli obiettivi della raccolta. Siamo soddisfatti di avere raggiunto e superato questo traguardo e ringraziamo tutti coloro, di ogni età, che aderendo numerosi alla nostra iniziativa ne hanno garantito il pieno successo. Sono più di 1000 i tatuaggi realizzati e tra questi anche uno sulla pelle di una signora di 76 anni"

"Questa grande testimonianza di solidarietà che arriva dal mondo giovanile - ha affermato il Sindaco Luca Caselli che ha omaggiato del tagliardetto del Comune i tre studi rappresentati - conferma e onora lo straordinario impegno avuto dai giovani sassolesi, e non solo, nella drammatica emergenza terremoto. Grazie a voi la nostra città ed il nostro comprensorio si sono distinti ancora per generosità e solidarietà a favore delle comunità gravemente danneggiate dal sisma. Sassuolo è orgogliosa di voi e vi ringrazia"

"L'Assessorato alle politiche giovanili - ha affermato l'Assessore Francesca Buffagni - ha creduto e ha sostenuto convintamente l'iniziativa Inkiostro per l'Emilia il cui successo è andato anche al di là delle migliori previsioni. Con questa ed altre attività volontarie a favore delle popolazioni terremotate i giovani sassolesi hanno dimostrato di avere forza, spirito di iniziativa e di sacrificio. I gruppi giovanili di Sassuolo costituiscono una risorsa straordinaria per la costruzione di un futuro migliore per la nostra città e per la nostra società. Sta a noi continuare ad ascoltarli e, per quanto possibile, supportarli"

Sulla pagina Facebook Inkiostro per l'Emilia è stata pubblicata la lista dettagliata delle donazioni effettuate dai singoli studi, con il riepilogo aggiornato delle somme raccolte. (com/mv)

Data:

27-09-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Terremoto Emilia - La Biblioteca di Finale rinasce grazie ai Tatoo

Umbria/Terremoto: Ronconi (Udc), ricostruzione? Meglio prudente silenzio

- ASCA.it

Asca

"Umbria/Terremoto: Ronconi (Udc), ricostruzione? Meglio prudente silenzio"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Umbria/Terremoto: Ronconi (Udc), ricostruzione? Meglio prudente silenzio

27 Settembre 2012 - 16:26

(ASCA) - Perugia, 27 set - "Molto meglio un prudente silenzio". Così, all'indomani del 15esimo anniversario del terremoto che sconvolse l'Umbria e le Marche, Maurizio Ronconi, Capogruppo dell'Udc nel Consiglio Provinciale di Perugia, esprime il proprio giudizio sulla ricostruzione.

"Che dopo quindici anni si annunci trionfalmente che la "quasi" totalità della ricostruzione post sismica è conclusa - ribadisce - appare ridicolo e altro argomento che irrobustirà le ragioni dei critici". Per il politico centrista "la decenza avrebbe dovuto consigliare una maggiore prudenza per non riaprire un confronto sulla "filosofia" della ricostruzione umbra che dopo 15 anni dall'evento e dopo la ricostruzione della "quasi" totalità degli edifici - ironizza - evidenzia una drammatica cementificazione della regione, uno spopolamento dei centri storici, un degrado inaccettabile di tanti borghi ricostruiti ma disabitati e con urbanizzazioni ormai inservibili".

pg/gc

Umbria: Regione, 7 Comuni salgono in seconda fascia rischio sismico

- ASCA.it

Asca

"Umbria: Regione, 7 Comuni salgono in seconda fascia rischio sismico"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Umbria: Regione, 7 Comuni salgono in seconda fascia rischio sismico

27 Settembre 2012 - 16:27

(ASCA) - Perugia, 27 set - Cambia la classificazione del rischio sismico in 9 comuni dell'Umbria. La giunta regionale infatti su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha approvato l'aggiornamento del territorio regionale che prevede il passaggio dalla cosiddetta zona 3 alla zona 2 di sette comuni, precisamente Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli, mentre ulteriori due comuni, Castel Giorgio e Castel Viscardo sono declassificati e dalla zona 2 vengono inseriti nella zona 3. "L'aggiornamento- ha sottolineato Vinti - si e' reso necessario alla luce delle nuove normative del settore che, soprattutto con l'ultima Ordinanza della Protezione Civile del 2006, hanno imposto una revisione della classificazione dell'Umbria compiuta nel 2003. Con la nuova classificazione - ha ribadito - oltre a mantenere 18 comuni nella fascia 1 di maggior rischio (Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, e Polino), viene rivista, con il passaggio alla zona superiore, la classificazione di Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli". Per giungere a questa nuova proposta e' stato applicato il criterio della prevalenza territoriale al di sopra del valore della soglia di rischio del territorio che viene calcolato anche in base ai fenomeni sismici degli ultimi 50 anni soglia e sono state considerate le affinita' geologiche e sismotettoniche dell'area. Complessivamente sono 56 i comuni inseriti nella zona 2. "La nuova classificazione - ha affermato Vinti - sara' coordinata con quella delle Regioni confinanti mantenendo sostanzialmente una continuita' di zonazione o al massimo raccordandosi con passaggi gradual; non ci sono infatti zonazioni diverse al confine con le Marche e con gran parte della Toscana e del Lazio". L'aggiornamento produrra' effetti sull'attuazione della Legge regionale n. 5 del 2010 aumentando il numero di autorizzazioni e la quantita' di controlli in cantiere negli 8 Comuni che passeranno da zona 3 a zona 2 e diminuendoli invece nei 2 Comuni che saranno declassificati da zona 2 a zona 3. Vi saranno effetti, seppur di minore impatto, anche per l'esecuzione di indagini di microzonazione sismica di livello 3 invece che 2 per la realizzazione o adeguamento di edifici ed opere strategiche e rilevanti nonche' in presenza di fenomeni geologici attesi con deformazione del suolo.

pg/gc

Il Csi per l'Emilia

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 27/09/2012

Indietro

SPORT

27-09-2012

Il Csi per l'Emilia

Camellini, Aspromonte e Salvatori. Un tris d oro alla 12ª edizione di Vispo, dedicata al post terremoto e alla solidarietà degli sportivi Ripartiamo& con lo sport il titolo della tre giorni che si è tenuta nella Bassa modenese

DI **ANDREA DE PASCALIS** L a dodicesima edizione del Villaggio dello Sport, la tradizionale manifestazione del Csi Modena, andata in scena sul finire della settimana scorsa, ha concesso diritto di cittadinanza onoraria a un ospite speciale: la solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto di fine maggio.

Alzando la bandiera di uno slogan significativo, Ripartiamo... con lo sport , Vispo quest anno ha abbandonato Modena per spostarsi nell area nord della provincia, la più colpita dal sisma, nei comuni di Finale Emilia, San Felice e Carpi. Conferma Stefano Gobbi, presidente del Csi di Modena e del Comitato di Coordinamento per l emergenza terremoto: «Lo svolgimento della sua dodicesima edizione nella Bassa modenese ha avuto come primo obiettivo quello di aiutare queste popolazioni a risollevarsi attraverso un momento di sport e divertimento, oltre che di mantenere alta l attenzione sulla situazione in cui versano queste terre, al fine di sostenere la ricostruzione». Vispo peraltro è solo un tassello dell ampio progetto di sostegno alle popolazioni terremotate che il Csi ha attivato immediatamente dopo le scosse. Un progetto articolato che si propone di portare in zona lo sport come strumento di ricostruzione e aggregazione. Un progetto realizzato attraverso i centri estivi e i doposcuola di Estate Insieme , la raccolta di fondi e di attrezzature sportive per le squadre giovanili e le scuole di danza promossa da Adotta una squadra , Adotta una scuola di danza e Un calcio al terremoto , e, infine, tramite il trasferimento di Vispo e Passa la Parola. La manifestazione ha aperto la sera di venerdì 21 con una grande evento in collaborazione con Sport in Tour: Ripartiamo con lo sport , serata d incontro e confronto con sportivi di fama internazionale, che si è tenuta presso la tensostruttura Ert, a Finale Emilia. Sul palco tre medaglie d oro olimpiche di Londra: Cecilia Camellini, pluricampionessa di nuoto paralimpico, Valerio Aspromonte, e Ilaria Salvatori, entrambi campioni olimpici nel fioretto a squadre. Tre fuoriclasse dello sport azzurro. «Essere qui è un onore le parole di Aspromonte . In questa terra e davanti a tanti ragazzi, si vede la passione per lo sport, si vede quanta gioia lo sport può portare». Ilaria Salvatori si è detta commossa dall accoglienza emiliana: «Ripartire ricostruendo anche gli impianti è l unico modo che si ha per poter permettere a questi ragazzi di riprendere a socializzare e a vivere sane esperienze di vita nonostante le difficoltà». E proprio delle sue difficoltà ha parlato Cecilia Camellini: «Quattro medaglie al collo pesano tantissimo, ma le porto con orgoglio e soddisfazione perché sono la dimostrazione che con la volontà e il sacrificio si può riuscire a fare tutto». Il presidente dello Junior Finale, Arduino Cavallini ha regalato a tutti gli ospiti una t-shirt con l immagine simbolo del terremoto, la torre dell orologio di Finale Emilia.

Sabato 22 Vispo si è sviluppato ancora a San Felice, nella piazza del Castello, con una rassegna di ginnastica artistica e ritmica, e con Palcoscenici Urbani , rassegna di danza classica, moderna e hip hop. La giornata conclusiva, domenica 23 in piazza Martiri a Carpi, ha proposto Free sport con le società sportive, laboratori e spazio Oplà, centro ludico con giochi e animazioni per bambini dai 3 ai 5 anni. Per l intera giornata tutti hanno potuto cimentarsi in diverse discipline (pallavolo, basket, nuoto, calcio, ciclismo, danza e acrobatica, badminton, arti marziali, nordic walking e arrampicata sportiva) e partecipare a laboratori creativi per i più piccoli, poi, c era il truccabambini e palloncini a volontà. La vetrina di Vispo fa luce sulla più vasta campagna nazionale Adotta una squadra , progetto approvato a fine luglio dal Consiglio Nazionale Csi, che ha come obiettivo il sostegno dell attività sportiva e aggregativa delle società sportive dell intera area

Il Csi per l'Emilia

colpita dal sisma (103 comuni).

Ilaria Salvatori, Valerio Aspromonte e Cecilia Camellini al Villaggio dello Sport modenese

Data:

27-09-2012

Avvenire

Grandi consensi per la campagna associativa di solidarietà, a sostegno dello sport nell'area terremotata Affiliazione gratuita per le società dei 103 comuni colpiti dal sisma e una

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 27/09/2012

Indietro

SPORT

27-09-2012

**Grandi consensi per la campagna associativa di solidarietà, a sostegno dello sport nell'area terremotata
Affiliazione gratuita per le società dei 103 comuni colpiti dal sisma e una raccolta fondi a livello nazionale**

terremoto del 4.1 nel sannio scuole chiuse e notte in auto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

RIVISSUTO DRAMMA DEL 1980

Terremoto del 4.1 nel Sannio Scuole chiuse e notte in auto

BENEVENTO Paura nel Sannio, mercoledì notte, per una forte scossa di terremoto. «Abbiamo rivissuto l'esperienza del 1980». È questo il commento diffuso tra la gente che ha avvertito la scossa più forte registrata alle 3.08 di magnitudo 4.1. Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento città e i comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. Ma alcune scosse dello sciame sismico sono state avvertite anche a Napoli e in Molise. Centinaia le persone che si sono riversate in strada trascorrendo la notte fuori di casa, magari in auto. Esperienza che in tanti si apprestavano a ripetere anche ieri notte. Le scuole in diversi comuni del Sannio resteranno chiuse anche oggi, in via precauzionale. Duro atto d'accusa dei geologi campani: «Sono anni che cerchiamo di sensibilizzare le istituzioni sul rischio sismico. Manca una politica di previsione e prevenzione».

ashby simbolo del legame tra abruzzo e londra

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- Teramo

«Ashby simbolo del legame tra Abruzzo e Londra»

L aMBASCIATORE

di Luigi Di Fonzo wL AQUILA Thomas Ashby torna all'Aquila. Simbolicamente, a distanza di quasi un secolo, l'archeologo e antropologo inglese che dal 1901 al 1923 visitò più volte l'Abruzzo e il suo capoluogo rivivrà oggi attraverso le sue eccezionali testimonianze fotografiche. Oggi, alle ore 16, nella Basilica di Collemaggio, si terrà la firma del protocollo di donazione della collezione fotografica "Ashby e l'Abruzzo", su iniziativa della British School at Rome che lascerà al Comune dell'Aquila, gli scatti dei suggestivi scorci di vita aquilana ed abruzzese, immortalati da Ashby agli inizi del '900. L'amministrazione comunale dell'Aquila intollererà all'archeologo inglese la piazza di Amiternum. Alla cerimonia, alla quale parteciperanno le massime cariche civili cittadine e del territorio, interverranno l'ambasciatore inglese in Italia Christopher Prentice, il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, il direttore della British School at Rome Christopher Smith, l'assessore Stefania Pezzopane, il presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano, il professor Umberto Bultrighini del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università D'Annunzio e il presidente di Confindustria Abruzzo, Mauro Angelucci. Sarà presente anche il direttore de *il Centro* Mauro Tedeschini, in quanto il quotidiano d'Abruzzo ha affiancato come media-partner l'organizzazione della mostra itinerante, curata da Vienna Tordone e dalla Ad.Venture di Pescara. Durante la cerimonia in programma oggi, gli studenti del Conservatorio dell'Aquila eseguiranno un breve repertorio di musiche di Francesco Paolo Tosti. Verrà, infine, premiato il vincitore della prima edizione del "Premio Fotografico Ashby". Il rappresentante del governo inglese presenzierà alla cerimonia di donazione portando i suoi saluti alle autorità locali e alla popolazione aquilana. Per l'occasione, l'ambasciatore Christopher Prentice ha rilasciato al *Centro* la seguente intervista. Ambasciatore Prentice, la donazione di opere d'arte e culturali riveste sempre un significato di grande valore, e per l'Abruzzo il lavoro e le testimonianze raccolte dall'allora direttore dell'Accademia Britannica Thomas Ashby assumono una rilevante importanza, storica e solidale. In quale ottica l'Accademia Britannica offre questo contributo alla conoscenza delle radici di un popolo a una città che vuole risorgere dalla distruzione di un terremoto? «Questo dono è un gesto che il nostro principale istituto di ricerca umanistica all'estero, l'Accademia Britannica di Roma, rivolge ad una terra che Thomas Ashby amava e dove l'Accademia stessa opera da oltre un secolo. Si tratta di un rapporto vivo e vitale, il cui esempio più recente è un'importante collaborazione tra l'Accademia e la Sovrintendenza sui siti archeologici di Alba Fucens, ai piedi del Monte Velino, e di Peltuinum, dove l'Accademia ha messo a disposizione le proprie competenze in ambito geofisico. Spero che queste attività possano crescere ed entrare a far parte di un più vasto progetto, che copre una porzione ancora più ampia del territorio abruzzese. «Da sempre il governo britannico sostiene finanziariamente l'Accademia, il British Council e il British Institute di Firenze, non solo alla luce del nostro concreto impegno in favore della ricerca, ma anche e soprattutto per dare forza al rapporto che lega a doppio filo Italia e Regno Unito, un rapporto in cui queste tre istituzioni culturali hanno un ruolo cruciale. La donazione della collezione Ashby è un esempio straordinario dei frutti che questo legame può portare e dimostra come la collaborazione tra istituzioni italiane e britanniche, culturali e non, abbia una ricaduta positiva sul territorio anche in termini di solidarietà e memoria». Scrittori, artisti, studiosi e poeti di tutta Europa si sono interessati agli splendidi paesaggi d'Abruzzo: ritiene che al di fuori della ricerca scientifica anche Ashby si sia appassionato alla genuinità di questo territorio che oggi diversi inglesi scelgono per vacanze o investimenti? «Ashby era una persona naturalmente curiosa e interessata a tutto ciò che lo circondava, e vedeva i paesaggi e le persone come due elementi inscindibili della realtà intorno a lui. Le sue fotografie sono una chiara testimonianza del suo interesse per tradizioni, usi, costumi e società. Sulla scia dell'opera di Ashby, l'Accademia Britannica di Roma continua a dedicarsi allo studio dell'uomo nel suo paesaggio, ma anche alla valorizzazione della ricchezza e della varietà della cultura italiana nel corso dei secoli. Per questo mi fa

ashby simbolo del legame tra abruzzo e londra

molto piacere che la mostra Ashby in Abruzzo abbia suscitato tanto interesse nella vostra terra. Mi auguro che la donazione permanente della mostra alla città de L'Aquila continuerà ad alimentare il legame tra il Regno Unito e l'Abruzzo, una terra a cui sono molto vicino, che ospita tanti miei connazionali e che, pur ferita da un evento distruttivo come il terremoto del 2009, sta trovando la forza per risollevarsi. Il popolo abruzzese ha la mia massima ammirazione in questo senso». Lei conosce l'Abruzzo e qualcuno dei suoi più autorevoli figli tra poeti, musicisti, scrittori e artisti? «Devo ammettere che, pur avendo studiato l'opera di Ovidio a scuola, non sapevo fosse di origini abruzzesi. Il mio legame con l'Abruzzo è, a dire il vero, legato più che altro alle vostre straordinarie montagne. Io e mia moglie Nina, che è originaria della Val D'Aosta, amiamo molto la montagna e veniamo spesso in Abruzzo a fare delle escursioni con tutta la famiglia e con i nostri cani». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli esperti: illusorio puntare sul turismo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Gli esperti: illusorio puntare sul turismo

L economista Calafati: L Aquila non è città turistica, per rinascere deve guardare all università e alla ricerca di Marianna Gianforte wL AQUILA «L Aquila non è città turistica. È una città amministrativa. E non c'è nulla di male a esserlo». Alla base dello studio promosso dal ministero per la Coesione territoriale «L Aquila 2030, una strategia di sviluppo economico» (che ha tra i suoi promotori anche l'Ocse), c'è un assunto molto semplice: la città terremotata, così come tutte le città in declino, deve ripartire «da ciò che è». Una città amministrativa, appunto. Non ha dubbi l'economista e urbanista relatore del progetto, Antonio Calafati, che ieri al convegno che si è tenuto all'Auditorium Sericchi per illustrare il documento è andato dritto al nocciolo della rinascita dell'Aquila, «che era in declino prima del terremoto». Ha preso la parola smontando le argomentazioni sul turismo «da trasformare da giornaliero a strutturato» e sui progetti di un rilancio in tal senso della «città-territorio» che mezz'ora prima aveva tenuto il sindaco Massimo Cialente. E il rumore dello sconcerto si è quasi sentito in aula, tra la gente che si guardava incredula. Ma come, L Aquila non è una città turistica? «Con il sisma c'è stato uno sconvolgimento della città», ha spiegato Calafati, «ogni volta che ci sono forti traumi si deve ripartire da quello che siamo e non fare voli pindarici». «I territori devono scoprire la capacità di auto-governarsi. Questo è il punto di partenza dell'Ocse per quanto riguarda il progetto di rinascita dell'Aquila». «Il diritto che le città in declino sentono di avere di essere aiutate dagli Stati, si sta sgretolando», ha aggiunto l'economista. Per poi arrivare al punto: «Tutte le città pensano che il turismo le salvi. Non è così nemmeno per Firenze e Venezia che non hanno soldi per la manutenzione. Figuriamoci per L Aquila, che non è città turistica ma amministrativa, perché è il settore pubblico quello che genera più reddito». Una lettura della realtà che non è piaciuta a chi era in platea: ma come, sul turismo ci stiamo puntando! Per Calafati «è un errore». «L Aquila rischia di risvegliarsi dalla nebbia dei fondi per la ricostruzione e andare verso la disgregazione», ha spiegato. «Si deve anticipare questa traiettoria e avviare una strategia». L Aquila «non è nemmeno città economicamente universitaria». Ma università e ricerca «sono il capitale latente della città», ha aggiunto, «ed è su di essi che gli amministratori devono fare leva». Come? «In primo luogo creando un sistema di rendite intorno all'università, integrando residenti e studenti». Colmo l'Auditorium. Oltre ai relatori - urbanisti, architetti ed economisti - c'erano anche l'ex sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, Gianni Letta, il capo di Gabinetto del ministro per la Coesione territoriale, Alfonso Celotto, il capo dipartimento del ministero, Aldo Mancurti, il prefetto Giovanna Maria Rita Iurato. Colma la platea, con rappresentanti del mondo sindacale di tutte le provenienze, associazioni di categoria, Confindustria, Camera di Commercio, consiglieri comunali. Letta si è detto d'accordo con l'idea di Calafati di un turismo aquilano dal quale più di tanto non si può esigere, non senza rinnegare la sua idea di grande turismo aquilano e montano esposta un anno fa all'inaugurazione del Resort del San Donato Golf di Preturo. «Un rapporto spietato», ha commentato, elogiando nel suo intervento più volte il ministro Barca. Il ministro è intervenuto per ultimo, dopo una mattinata di ascolto. «Per ricostruire L Aquila si deve partire dalla durezza del metodo e dalla selettività», ha detto, «il progetto dell'Ocse è un invito a scegliere i progetti concreti, usando la città per sedimentare esperienze che potranno trasformarla in un prototipo di rinascita per tutto il Paese». Come fare? «Prima di tutto», ha concluso Barca, «puntando sull'università e elaborando un sistema contrattuale della residenza privata». ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

ã™p

'Spot' Cispadana: "Una bassezza inqualificabile"

Spot Cispadana: Una bassezza inqualificabile | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28 settembre 2012, 0:01 4 visite

Spot Cispadana: Una bassezza inqualificabile

Duro commento di Tagliavini per le parola del presidente Arc alla presentazione del concerto pro terremotati al Campovolo di Reggio

Operazione di una bassezza che qualifica di per sé l atto e la persona che lo ha promosso . E il commento di Silvano Tagliavini, portavoce del Comitato Cispadano No Autostrada, rivolto a Patuzzi (presidente dell Arc, Autostrada Regionale Cispadana) in riferimento a quello che definisce uno spot pro-autostrada pronunciato nell'ambito della conferenza stampa di presentazione del concerto pro-terremotati che si è tenuto al Campovolo di Reggio Emilia.

E aggiunge: Mi ritorna difficile pensare che gli stessi artisti che hanno presentato l'iniziativa siano stati resi pienamente consapevoli della vera dimensione di quello di cui stavano facendo parte. Gli slogan inneggianti alla costruzione di questa autostrada sono oramai datati e mai, dico mai, chi li rilancia ha il buon gusto e la buona educazione, se non la correttezza politica, di portare una qualsiasi documentazione attestante l'utilità dell'opera per i territori attraversati, tantomeno ora che ben di altro abbiamo bisogno. Solo parole per rabbonire i cittadini sulle speranze di un rilancio economico nell'ambito di un progresso sostenibile (green-economy è la parola magica di cui si abusa frequentemente), parole che poi nei fatti cozzano anche con la stessa impostazione del Prit regionale e che il Coordinamento da anni denuncia portando debite argomentazioni .

Credo conclude Tagliavini che proprio i cittadini, in particolare i giovani, sanno e sapranno giudicare questi "pifferai" sul cosa è bene e giusto per il loro futuro .

Terremoto: ricostruzione ferma, zero euro agli sfollati. Monti sveglia!!!!

Fai info - (faz)

Fai Informazione.it

"Terremoto: ricostruzione ferma, zero euro agli sfollati. Monti sveglia!!!!"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoto: ricostruzione ferma, zero euro agli sfollati. Monti sveglia!!!!

17

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

27/09/2012 - 16.17 Sulla carta 9 miliardi di euro, ai terremotati poco o nulla. A 4 mesi dal sisma le popolazioni gridano: «Siamo stati dimenticati» Non hanno ricevuto manco un euro ä™p

*Equa Libra per la solidarietà***Forli24ore.it**

"Equa Libra per la solidarietà"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 09/25/2012 - 18:12

Equa Libra per la solidarietà

Per ogni pratica di mediazione saranno destinati 5 euro alle popolazioni terremotate

[2]

25 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Economia & Lavoro [6] | Società [7] | **Il mondo della mediazione si mobilita a favore delle popolazioni terremotate.** Il sostegno arriva da **Equa Libra**, organismo di mediazione presente a **Forlì in due sedi** (Corso della Repubblica e via Mazzini) e con **oltre 40 in tutta la Penisola**, che ha deciso di destinare alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma **5 euro per ogni attività di mediazione**. In altre parole, chiunque darà avvio a una pratica di mediazione o parteciperà ad essa contribuirà al progetto "Equa Libra per la solidarietà", pagando solo le spese di mediazione dovute. Equa Libra su ciascuna quota versata destinerà 5 euro a specifici progetti per le due province colpite dal terremoto (Ferrara e Modena). La raccolta, iniziata nel giugno scorso, **terminerà il 31 dicembre** prossimo, dopodiché sarà data comunicazione della cifra raccolta e del progetto sostenuto, equamente suddiviso per le due province.

Si ricordi che la mediazione è un sistema di risoluzione della controversie civili e commerciali previsto dalla legge, **obbligatorio in prima istanza**, introdotto nel marzo del 2011. Evidente lo scopo: trovare un soggetto terzo (il mediatore) per dirimere i contenziosi in modo da non ricorrere ai tribunali già ampiamente oberati (una causa civile in media arriva a risoluzione dopo oltre 10 anni). Non solo. Altri vantaggi sono rappresentati dai tempi di mediazione di risoluzione delle controversie (non più di 4 mesi), dalla flessibilità (si adatta alle parti) e dai costi (una mediazione costa molto meno rispetto al ricorso alla giustizia ordinaria).

Con questa finalità è nata Equa Libra, oggi con **13 sedi in tutta l'Emilia Romagna** oltre 40 in Italia. Iscritta nell'apposito registro presso il Ministero di Giustizia, costituisce uno dei principali organismi a livello nazionale nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia. A oltre un anno di attività sono 2500 le persone che si sono rivolte a Equa Libra per la risoluzione delle controversie.

ä™p

cade in un dirupo e muore mentre raccoglie funghi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cade in un dirupo e muore mentre raccoglie funghi

Polinago. Luigi Canovi, 77enne di Lama, risultava disperso da mercoledì sera Ieri mattina una ragazza ha scoperto il cadavere nel bosco di Brandola

di Claudia Benatti wPOLINAGO Probabilmente è stato il buio a tradirlo; non ha visto che davanti a sè aveva un dirupo, trenta metri che terminano su un gruppo di rocce. Ed è caduto di sotto. Lo ha trovato morto ieri mattina una ragazza di Polinago che si era avventurata nei boschi di Brandola per cercare anch'essa funghi. È morto così Luigi Canovi, 77 anni, pensionato di Lama Mocogno. Canovi si era allontanato da casa nel pomeriggio di mercoledì proprio per andare a raccogliere funghi. Poi la sera i familiari non lo hanno visto tornare e intorno alle 20.30 hanno dato l'allarme. Subito si è messa in moto la macchina delle ricerche; sono stati mobilitati i vigili del fuoco, anche quelli dei distaccamenti di volontari, i carabinieri, la Protezione Civile, i volontari del paese e il Soccorso Alpino. Le squadre hanno ritrovato l'auto a Ponte del Diavolo, setacciato le zone intorno a Montecenere, dove abitava Canovi, allargando gradualmente le ricerche al bosco che ricopre la vallata. Intorno alle 3 di notte le operazioni sono state interrotte, per poi riprendere molto presto ieri mattina. Intorno alle 8.40 a trovare il cadavere di Canovi, sul limitare del bosco a Brandola di Polinago, è stata una ragazza che insieme a tre amici era partita per andare a raccogliere funghi. «Si è precipitata a casa di mia madre, che abita a qualche centinaio di metri di distanza e da lì ha chiamato il 118 - ha spiegato Fabio Coccetti, volontario della Protezione Civile anche lui impegnato nelle ricerche - si verificherà se la caduta risale a mercoledì sera». Non è escluso che il 77enne abbia perduto l'orientamento e questo potrebbe spiegare la grande distanza percorsa da lui a piedi, che lo ha portato parecchio distante da Montecenere, da dove era partito, addirittura dall'altra parte della vallata. Forse è stato tradito dal buio che era calato; fatto sta che, giunto sul ciglio del dirupo, ha piantato il bastone a terra ma ha poi probabilmente fatto il passo nel vuoto cadendo di sotto. A metà del costone di roccia ieri erano rimasti ancora il cappellino che Canovi indossava e la borsa che aveva portato con sè per metterci i funghi raccolti. Forse dal ciglio del costone aveva notato, davanti a sè, le luci dell'abitato di Polinago e aveva deciso di procedere in quella direzione per cercare di ritrovare la strada di casa. L'autopsia potrà chiarire se Canovi sia morto subito dopo la caduta o nelle ore successive. La salma si trova ora all'istituto di medicina legale di Modena. Canovi era conosciuto a Lama, aveva lavorato una vita come carpentiere e faceva parte del gruppo degli alpini. Lascia la moglie e tre figlie. Nei prossimi giorni sarà fissata la data del funerale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto, raccolti 43mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Terremoto, raccolti 43mila euro

L iniziativa Inkiostro per l Emilia servirà a sistemare la biblioteca di Finale

Con l assegno da 4.751 euro depositato dal centro In Familia tattoo studio di Sassuolo, sul conto del Comune di Finale, la raccolta fondi pro-terremotati legata all iniziativa di solidarietà Inkiostro per l Emilia, patrocinata dal Comune di Sassuolo, ha raggiunto la cifra, ancora provvisoria, di 42.993 euro. È stato così superato l obiettivo della raccolta, pari a 40mila euro, necessari alla ricostruzione della biblioteca comunale di Finale danneggiata dal terremoto. I rappresentanti degli studi In Familia tattoo di Sassuolo, Ink4skin di Casinalbo, e Holy light di Rubiera, ideatori e organizzatori di questa iniziativa, basata sulla realizzazione di tatuaggi al prezzo base di 30 euro da destinare alle aree colpite dal sisma, sono stati ricevuti dal sindaco di Sassuolo Luca Caselli e dall assessore alle politiche giovanili Francesca Buffagni. «Sul modello della raccolta fondi intrapresa nel 2011 dallo studio In Familia tattoo a favore dei giapponesi colpiti dal sisma hanno spiegato gli organizzatori - abbiamo rilanciato l'idea per questa occasione, che su facebook è stata condivisa e trasformata in attività da decine di studi in Italia. Per motivi organizzativi ci siamo posti la soglia di 25 studi tatuatori. Sono più di 1000 i tatuaggi realizzati».

villaggio dello sport riporta speranza e voglia di ripartire

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Villaggio dello Sport riporta speranza e voglia di ripartire

Entusiasmo e presenza massiccia nella manifestazione spostata nelle zone colpite dal sisma della Bassa modenese

SPORT E SOLIDARIETA » UNA GRANDE VITTORIA

Domani la festa delle elementari di Mirandola

Domani, sabato 29 settembre, presso il Campo Posta di Mirandola si terrà la festa della scuola elementare. Un appuntamento di gioia e spensieratezza per tanti bambini e per le loro famiglie dopo le difficoltà che sono stati costretti ad affrontare in seguito al sisma del maggio scorso. Questo il ricchissimo programma della giornata: alle 11.30 arrivo della staffetta podistica non competitiva e partenza della camminata per piazza Costituente. Alle 13 pranzo su prenotazione al costo di 7 euro e gratis per bambini dagli 0 agli 11 anni. Alle 15 inizio della festa vera e propria con animazione curata dal Csi di Modena, esibizione delle scuole di danza della zona e tanto altro. Infine, alle 17, cerimonia di consegna delle pergamene agli alunni dell'anno scolastico 2011/2012. Nel pomeriggio sarà inoltre attivo un angolo ristoro con patatine, gnocco fritto, salumi e bibite. Insomma, un appuntamento al quale tutte le famiglie di Mirandola sono invitate a non mancare. Per informazioni: telefono 338 9170936, email info@happyschoolmirandola.com.

Sono bastati tre giorni per dare una prova inconfutabile di quanto bene si possa fare attraverso lo sport. Sono bastati tre giorni di un Villaggio dello Sport itinerante che quest'anno, alla sua 12ª edizione, ha abbandonato il centro storico del capoluogo per portare un forte segno di solidarietà nell'Area Nord della provincia di Modena. Per capire realmente la portata di questo evento sportivo benefico organizzato dal Csi di Modena e di Carpi basti dire che oltre tremila persone hanno partecipato alle iniziative del weekend appena concluso. A Finale ori olimpici e sorpresa Tutto è iniziato con una grande serata, realizzata con Modena Sport in Tour, venerdì 21 a Finale Emilia. Sul palco della tensostruttura ERT, non solo hanno portato il loro contributo i tre ori olimpici Cecilia Camellini, Valerio Aspromonte e Iaria Salvatori, ma Stefano Gobbi, presidente del Csi Modena, ha annunciato la realizzazione di un nuovo stadio per Finale: «Abbiamo chiuso l'accordo con Limonta e Green Power Service ha dichiarato Gobbi - aziende leader nella costruzione di impianti sportivi, per la realizzazione del nuovo stadio di Finale in erba sintetica che è stato gravemente danneggiato dalla presenza della tendopoli, necessaria per ospitare oltre seicento persone che dopo le scosse del 20 e 29 maggio erano rimaste senza casa. Con l'auspicio che questo nuovo spazio venga utilizzato anche per gli altri sport, non solo per il calcio». A San Felice danza e solidarietà Sabato 22 Vispo si è poi spostato a San Felice per uno spettacolo straordinario. Quando si dice ballare sulle macerie: a partire dalle 21 le migliori scuole di danza della provincia, tra cui diverse con sede nei comuni terremotati, si sono esibite con coreografie di danza classica, contemporanea e hip hop sul palco allestito dalla commissione danza del Csi di Modena accanto alla Rocca Estense, uno dei simboli dei crolli del 20 e 29 maggio. La rassegna Palcoscenici Urbani era inoltre stata preceduta da una esibizione di ginnastica artistica e ritmica di alcune società modenesi. «Un tassello fondamentale del progetto Adotta una scuola di danza o una società sportiva dell'Area Nord che il Csi di Modena ha messo in campo nei giorni immediatamente successivi al sisma a sostegno delle società e delle scuole della Bassa», ha commentato ancora Gobbi. A Carpi la festa finale Infine, domenica 24, la grande giornata di chiusura in una Carpi in festa, dove grandi e piccini si sono cimentati nei più diversi sport delle società affiliate al Csi presenti per la vera e propria apertura del Villaggio dello Sport. Per ricostruire e ripartire Vispo, il Villaggio dello Sport e delle Arti, è stato un segno tangibile della presenza del Csi di Modena e Carpi nelle zone colpite dal sisma. Il Comitato provinciale, però, sin dai primi giorni dopo le forti scosse di maggio aveva attivato diversi progetti per raccogliere fondi e avviare ricostruzione e ripartenza nelle zone distrutte dal terremoto, tutti collegati anche a Vispo e rimarcati nel corso della manifestazione. Dal progetto Adotta una squadra dell'Area Nord, a sostegno dell'attività sportiva e aggregativa dell'intera area colpita dal sisma tramite un piccolo contributo mediante bancario sul conto corrente intestato Centro Sportivo

villaggio dello sport riporta speranza e voglia di ripartire

Italiano, presso Banca Etica (IBAN: iT72R050180320000000111100), al progetto Adotta una scuola di danza dell'Area Nord , rivolto a tutte le scuole d Italia per attivare progetti e iniziative che sostengano la realtà dell Area Nord, metterle in rete con lo scopo di sostenerle nella programmazione delle attività del prossimo anno accademico 2012/13, realizzare il progetto Danza e Scuola in dieci classi dei Comuni dell Area Nord e consentire affiliazione e tesseramento gratuito alle Under 16 nell anno sportivo 2012/13. Agli allievi delle scuole terremotate, in questi mesi, sono già state donate delle borse di studio da alcune scuole di Modena. Insieme a queste iniziative vanno ricordate Un calcio al terremoto , con la società Maritain e con l azienda di abbigliamento sportivo Macron, i centri estivi Estate insieme realizzati nei mesi scorsi in diverse aree colpite dal sisma, i progetti per l emergenza (gratuità di affiliazione, tesseramento, iscrizioni) attivati per venire incontro alle società dell Area Nord che parteciperanno ai campionati 2012/13 e, come nel caso del nuovo campo di Finale, i lavori di ricostruzione di impianti sportivi (altro esempio è il centro aggregativo/sportivo di Mirandola) distrutti o danneggiati.

duecento posti di lavoro a rischio nel distretto tessile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

L ALLARME DI CALZOLARI E CGIL

«Duecento posti di lavoro a rischio nel distretto tessile»

Duecento posti di lavoro a rischio nell'ambito del tessile abbigliamento e 4mila lavoratori coinvolti dalla cassa integrazione nel settore metalmeccanico. Inizia con questi dati e si preannuncia come un autunno caldo quello dell'occupazione carpigiana. La fotografia emerge dal tavolo di confronto che si è svolto ieri mattina alla segreteria provinciale della Cgil, per mettere a punto il quadro che si prospetta nei prossimi mesi e decidere la posizione rivendicativa del sindacato per fronteggiare i problemi creati da crisi e terremoto. «Ci sono molte aziende, soprattutto fra quelle del tessile abbigliamento - commenta Tamara Calzolari, responsabile Cgil per Carpi e Novi - che hanno scelto di approntare un mix tra cassa integrazione per crisi e per terremoto, che stanno prorogando anche in questo periodo. Molte di queste imprese sostengono che l'autunno sia decisivo nello scegliere se tenere aperto o meno e alla fine dell'anno arriverà il verdetto definitivo. Ipotizziamo che, nel tessile, i posti di lavoro a rischio siano duecento e, anche le imprese che non fanno temere avvisaglie di chiusura, magari scelgono di razionalizzare la struttura, licenziando i dipendenti. In più, anche nella metalmeccanica la situazione è complessa. - continua Calzolari - La percentuale di cassa è altissima e coinvolge il 60% dei lavoratori, pari a 4mila con procedura di cassa integrazione aperta. La situazione coinvolge anche le piccole imprese artigiane, terziste di grosse aziende industriali che, a loro volta, stanno facendo solidarietà o cassa integrazione. Il quadro diventa ulteriormente complesso se si considerano i dati alla base del confronto con la segreteria provinciale: in tutta la provincia sono mille le aziende in cassa per il sisma, pari 11mila lavoratori, cui se ne aggiungono altri 17mila, in cassa integrazione da prima del terremoto, per la crisi». Il sindacato sta poi conducendo altre trattative all'interno di realtà importanti per cui non è ancora arrivata la svolta definitiva, come la carpigiana Zadi, con quartier generale in via Carlo Marx. Una situazione complessa che si trascina da anni e che coinvolge molti lavoratori. E da non dimenticare, la situazione delle imprese in grave difficoltà perché conto terziste di Lorel Miss, che sostengono di non essere state pagate per il loro lavoro dall'azienda divenuta nota sul mercato con il marchio Love Sex Money. «Certamente, ci troveremo davanti ad un autunno difficile per le aziende carpigiane - chiude la Calzolari - Per noi lo sciopero, è l'ultima arma a cui ricorrere, perché il dialogo inizia sempre al tavolo di trattativa, ma ci sono situazioni in cui questa misura è necessaria». (s.a.)

la staffetta della solidarietà inizia a correre ecco gli orari

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

DOMANI

La staffetta della solidarietà inizia a correre Ecco gli orari

Sette staffette podistiche diverse, con partenza ognuna in uno dei Comuni più gravemente colpiti dal sisma e arrivo per tutte a Mirandola, aperte a chiunque abbia voglia di camminare con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione in ambito sportivo. Sono queste le caratteristiche di "4:03/9:00", la staffetta podistica non competitiva intitolata all'orario delle due scosse di maggiore violenza del 20 e 29 maggio, che si svolgerà nella mattinata di domani. Le staffette partiranno da Modena, nel parcheggio del parco Novi Sad (Ore 8), Bastiglia (9.40 in piazza), Sorbara (10.15, piazzale di fronte alla chiesa), San Prospero (10.45, municipio), Cavezzo (11.30 municipio). Le altre staffette da Bondeno partiranno alle 8.15 da Piazza Garibaldi, per poi raggiungere Finale (Giardini del Gasperi), Massa e Mirandola, ricongiungendosi a Finale con il gruppo che parte da Sant Agostino (ore 8.10, partenza da piazza Pertini). La staffetta da Crevalcore parte dallo stadio alle 8.40, per raggiungere Camposanto (municipio, 10,15), San Felice (prato Rocca, ore 11), San Biagio (campo protezione civile, 11.40), Camurana e Mirandola. Alle 11.30 la partenza della staffetta da Medolla per Camurana e Mirandola. Da Moglia la partenza è alle 8.45 in piazza Libertà, per poi raggiungere Novi (9.45 ai campi del centro sportivo Aneser, quindi Concordia (ore 11, di fianco al municipio, S. Possidonio (ore 11.30 al municipio). C'è anche una staffetta che partirà da Rovereto. La manifestazione è organizzata dal coordinamento dei gruppi podistici e sportivi del territorio del cratere in collaborazione con i Comuni e con la Provincia, con il patrocinio della Regione e insieme ai principali enti di promozione sportiva tra i quali il Csi. La staffetta si pone l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere alla ricostruzione di un impianto sportivo, da scegliere d'intesa con le istituzioni.

motori e solidarietà: domani evento al nuovo autodromo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

PROVENTI ALLA SCUOLA MATERNA DI MEDOLLA

Motori e solidarietà: domani evento al nuovo Autodromo

Domani al nuovo Autodromo di Modena sabato speciale con dedica ai terremotati dell Emilia Romagna. Infatti il Club Moto d Epoca 2000 e la WM Racing in collaborazione con Modena Motori hanno organizzato questa che vuole essere una festa dei motori con l intento di dare un contributo alla causa terremoto di Rock No War per la ricostruzione della scuola materna di Medolla. La festa sarà aperta a tutti i motori dalle moto, sportive e d epoca, alle auto sportive e da rally, senza nulla togliere ai Kart. I presenti potranno partecipare alle tante sfilate in pista, provare una vettura da competizione con un pilota professionista dando il contributo alla causa ricevendo, in cambio, una maglietta personalizzata in serie numerata dell evento. Si precisa che la manifestazione non è a carattere agonistico e quindi per tutti sarà obbligatorio tenere un comportamento adeguato al tono dell evento. aIl tutto inizierà già dal mattino quando alle 9,30 si chiuderanno le iscrizioni e inizieranno le sistemazioni nel paddock e nei box oltre alle composizioni delle varie liste di parate da effettuarsi in pista. Claudio Flori

stop a scuole e multe causa terremoto: è costato un milione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Stop a scuole e multe causa terremoto: è costato un milione

Il mancato introito nelle casse coperto da Fondo Sociale, Fondazione Cassa e dall avanzo di bilancio del 2011

Altre elementari e medie pronte a riaprire

UNIONE »IL CONSIGLIO DI TERRE D ARGINE CORRE AI RIPARI

Lunedì a Carpi cancelli aperti alle Giotto e alle medie Pio, che ospiteranno anche gli alunni della succursale fino alla consegna dei prefabbricati. Mercoledì 3, invece, riaprirà la primaria Pertini per tutte e dieci le classi. Sempre dal 3 tutti i bambini della scuola d'infanzia I Girasoli di Marchiona riprenderanno allo Scubidù in via Adamello 5. Novità anche per Soliera, dove per la scuola primaria Battisti di Sozzigalli è previsto, sempre dal primo ottobre, l'avvio dell'anno nel prefabbricato la cui costruzione è appena terminata, in via Sabbioni.

di Serena Arbizzi Cinquecentomila euro di mancato introito per la chiusura anticipata delle scuole e seicentomila euro in meno per le sanzioni che i vigili non hanno potuto comminare. A tanto ammonta la variazione di bilancio più significativa resa nota nello scorso consiglio delle Terre d'Argine. Il presidente dell'ente Giuseppe Schena ha presentato tali dati motivando lo scostamento, com'era facile prevedere, con il sisma del maggio scorso, che ha fatto sì, appunto, che siano diminuite le entrate dei servizi educativi e scolastici di circa 500 mila euro, per la chiusura anticipata delle scuole, il mancato introito di tariffe, rette e per servizi effettuati, così come sono diminuite di 600 mila euro gli introiti da sanzioni amministrative della polizia municipale. Il personale, infatti, è stato ovviamente impegnato altrove in questi mesi e maggiori sono state le difficoltà di esigere quanto dovuto dai multati a causa pure della crisi economica. Questi mancati introiti, tuttavia, non destano preoccupazione. La copertura dello scostamento complessivo di un milione e centomila di euro verrà garantita in buona misura da maggiori entrate del Fondo sociale per 350 mila euro e della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, 50 mila euro. Sono poi arrivati 400 mila euro per permettere all'Unione di effettuare assunzioni straordinarie di personale amministrativo in ausilio agli uffici che devono istruire le pratiche di alloggio e di distribuzione di contributi agli sfollati: già 10-12 persone hanno già iniziato a lavorare nel corso di questa settimana tra Carpi e Novi con queste mansioni. L'avanzo di Bilancio 2011 verrà poi completamente utilizzato a copertura dei mancati introiti: ammonta a 515 mila euro, di cui 60 mila vincolati a iniziative per la sicurezza stradale. La delibera ha scatenato un dibattito fra i consiglieri. In particolare sono intervenuti i consiglieri di Progetto Comune Mauro Fabbri, che ha spiegato come, essendo da poco presente nel consesso, si sarebbe astenuto in attesa di vedere i passi futuri dell'ente, la capogruppo del Pd Daniela Depietri, che ha invece sostenuto l'importanza di un voto favorevole a questa delibera, soprattutto visto il momento che stiamo vivendo «senza voler con queste parole però influenzare nessuno» e il consigliere del Pdl Roberto Benatti: quest'ultimo ha polemizzato per il fatto che nella delibera non siano stati indicati impegni certi in merito al fabbisogno dei servizi sociali. «Si dice che lo si farà a novembre, possibile che non ci fosse un impiegato che poteva trovare un capitolo dove inserire questi 300 mila euro su 30 milioni di Bilancio? Non vorrei che a causa dell'emergenza sisma si determinino incertezze in atti che dovrebbero essere formalmente ineccepibili. E poi il Consiglio dell'Unione si riunisce poco rispetto al Bilancio che deve gestire». Dopo che il presidente Schena ha replicato che dirigenti ed impiegati in questi mesi hanno dovuto occuparsi d'altro piuttosto che della compilazione della relazione sullo Stato di Attuazione dei Programmi e che nei documenti che accompagnano la delibera si danno comunque lumi sul punto sollevato da Benatti la delibera è stata posta ai voti ed approvata dai gruppi Pd, Sinistra per le Terre d'Argine, Idv, contrari i gruppi Lega nord e PdL, astenuti Progetto Comune, Fli, Uniti per Novi-Rovereto-S. Antonio.

vicini di casa, aumentano le liti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- Cronaca

Vicini di casa, aumentano le liti

Modenesi sempre meno tolleranti. Tanti i casi di conflitti che il Comune è chiamato a ricomporre

L INIZIATIVA

Nel weekend festa di buona convivenza

Nella classifica delle discussioni il rumore, le pulizie e studenti maleducati

Sono 32 le feste di vicinato che animeranno Modena tra domani e domenica, dopo che lo scorso 2 e 3 giugno si erano svolte già una decina di feste per libera iniziativa dei cittadini nonostante il rinvio a causa del terremoto. E ancora possibile aderire a Stiamociviciini segnalando al Punto d Accordo le modalità scelte per organizzare l iniziativa. Per lo svolgimento dell incontro non ci sono regole; ognuno può organizzarlo quando vuole nell arco delle due giornate e ogni iniziativa è autogestita e autonoma. Il luogo è indifferente: nel cortile o nel giardino, nell ingresso del condominio, a casa di qualcuno, sul terrazzo o nel garage. Per info: Punto d accordo (059 219472, puntodaccordo@comune. modena.it); Acer (059 891814/79, ufficio.utenza@aziendacasamo.it); www.comune. modena.it/festadeivicini.

di Felicia Buonomo Il 14,9% delle famiglie è composta da una sola persona e molti di loro non conoscono i loro vicini e, spesso, la conoscenza sfocia in conflitti. Da gennaio a luglio di quest'anno, infatti, sono state 131 le persone che si sono rivolte al punto d'accordo del comune di Modena per risolvere 72 casi di conflitto (evidenziando un trend in aumento rispetto agli scorsi anni). «I casi seguiti dal punto d accordo sono un indicatore dello stato di conflittualità e di coesione sociale che vive il territorio modenese afferma l'assessore comunale alle politiche sociali Francesca Maletti Per contrastare l incremento di situazioni di questo genere il Comune mette in atto una serie di azioni tra cui anche la festa dei vicini, che rappresenta un'occasione per passare un momento di allegria e serenità, e interagire con i propri vicini». I conflitti segnalati appartengono principalmente a tre categorie: quelli familiari, che vedono situazioni di scontro nelle coppie, tra fratelli, nel rapporto genitori figli; quelli di vicinato, causati prevalentemente dall'eccesso di rumore, ma anche da discussioni sulle pulizie delle parti comuni dei condomini, o dal disturbo causato dalla presenza di animali; quelli scolastici, che possono riguardare il rapporto alunni- insegnanti, genitori-insegnanti o più frequentemente quello tra alunni. Tra i conflitti di gruppo, invece, si segnalano quelli tra gruppi di residenti italiani e gruppi di giovani o tra residenti italiani e gruppi di stranieri. «Modena è da anni aggiunge la Maletti una realtà multiculturale, con la presenza di 131 diverse nazionalità. Persone residenti che vivono e lavorano a Modena. Ma la nostra analisi si è rilevata la presenza di conflitti più tra generazioni, che tra culture». I numeri, tuttavia, parlano chiaro: la conflittualità a Modena è aumentata negli anni. Se in questa prima metà del 2012 le persone che si sono rivolte allo sportello di mediazione dei conflitti del Punto d'Accordo, sono state 131, nell'intero anno 2011 sono state 135 e nel 2010 ne erano 96. I casi di conflitto seguiti a sportello finora stati 72 (86 in tutto il 2011 e 69 nel 2010), di cui il 44% di tipo scolastico (all 11 e al 3,7% gli anni scorsi), il 38% di vicinato e il 12% familiare. I casi seguiti direttamente sul territorio invece in sette mesi sono stati 42 (70 nel 2011 e 44 nel 2010). Il picco di segnalazioni e di interventi di mediazione sul territorio si registra solitamente nel mese di giugno, al termine delle scuole, momento in cui ragazzi e adulti vivono maggiormente gli spazi pubblici. Fa eccezione il 2012, quando, subito dopo gli episodi di terremoto, ci sono state solo tre segnalazioni. «L'aumento delle situazioni conflittuali prosegue la Maletti dipende in parte anche la situazione di crisi economica. È stato infatti riscontrato che in diversi casi le persone coinvolte in conflitto risultassero disoccupate, in parte anche con disagi abitativi. Stiamo cercando dei punti di connessione, evitando le ghettizzazioni che spesso si creano negli alloggi popolari ad esempio ed evitando quartieri dormitorio». «I processi di cambiamento in atto aggiunge Daniela Giuliani, responsabile area integrazione sociale impongono nuovi strumenti di interazione. Il nostro approccio alla mediazione, teso a fare in modo che per le persone riprendano la comunicazione, sta diventando sempre più l'ottica intrapresa anche nelle politiche per la sicurezza e

vicini di casa, aumentano le liti

antidiscriminazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

non aver paura se la terra trema

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Non aver paura se la terra trema

Lunedì a Modena convegno con esperti e istituzioni su traumi e post emergenza

Per aiutare i bambini a superare le angosce delle scosse del terremoto sono stati mobilitati anche gli specialisti internazionali. E il 1° ottobre, a quattro mesi dal sisma che ha flagellato la Bassa, gli esperti di assistenza psicologica faranno il punto della situazione in un convegno a Modena promosso dall'Università di Modena. Io non ho più paura è il titolo di un appuntamento sostenuto con forza da Ernesto Caffo, fondatore di Telefono Azzurro e ordinario di Psichiatria Infantile nel nostro ateneo. All'appuntamento hanno risposto con entusiasmo non solo le autorità accademiche e gruppi in prima linea come Protezione Civile, Croce Rossa, Agesci e Anpas, ma anche specialisti internazionali come Alexander McFarlane. Quest'ultimo, direttore di un centro specializzato in stress da trauma in Australia, ha messo a fuoco gli studi e i trattamenti realizzati a partire dai veterani della guerra in Vietnam. In questo i residenti nei comuni del terremoto hanno avuto problemi simili a quelli dei reduci, avendo combattuto con la paura di nuove distruzioni notti e giorni. «I primi ad essere colpiti sono stati i più piccoli - racconta Caffo - Ora che gli stranieri sono tornati quasi tutti, e anche le scuole sono tornate ad affollarsi, è importante rimettere in piedi quel tessuto sociale che il sisma ha demolito. Gli equilibri interiori, la collaborazione con gli altri membri della comunità è altrettanto importante quanto la ricostruzione degli edifici e dei monumenti distrutti. Il futuro di quei paesi dipende dai bambini e adolescenti che un giorno diventeranno adulti e dovranno gestire lavoro e territorio». Nei campi di Cavezzo e Finale i 25 operatori di Telefono Azzurro e i 240 volontari a loro collegati hanno seguito quasi 200 bimbi e adolescenti sino ai 18 anni. Altre centinaia sono stati seguiti dalle strutture sanitarie dell'Ausl. «Come Facoltà di Medicina - spiega la preside Gabriella Agazzotti - abbiamo inviato nella Bassa gli specializzandi e abbiamo riconosciuto loro crediti formativi. È stata una buona iniziativa, anche perché venivano già riconosciuti per chi svolgeva compiti simili nella Croce Rossa o nelle Pubbliche Assistenze. Ma di lavoro da fare ce n'è ancora molto». Saverio Cioce

Molinatico, difficili soccorsi per un escursionista ferito. Ritrovato il 73enne disperso

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Molinatico, difficili soccorsi per un escursionista ferito. Ritrovato il 73enne disperso"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

27/09/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Molinatico, difficili soccorsi per un escursionista ferito. Ritrovato il 73enne disperso

Carabinieri di Borgotaro e vigili del fuoco sono stati impegnati per oltre un'ora nelle ricerche di un 73enne sul Monte Molinatico. L'uomo era partito insieme al figlio per andar per funghi, ma poi i due si sono persi di vista. Il lieto fine quando finalmente l'anziano è riuscito a mettersi in contatto telefonico con i soccorritori, che a quel punto hanno camminato a lungo per recuperarla e per riportarlo alla sua auto, al sicuro.

Nello stesso momento, sempre sul Monte Molinatico, 118 e Soccorso Alpino sono andati in soccorso di un escursionista che - cadendo - si è ferito ed aveva una gamba bloccata. L'escursionista è stato raggiunto dai volontari del Soccorso Alpino e portato in barella fino al luogo in cui lo attendevano i militi del 118.

dopo il terremoto servono 40 milioni per le bonifiche

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Dopo il terremoto servono 40 milioni per le Bonifiche

Reggiolo: nelle province di Reggio e Mantova sono da rifare numerosi impianti idrovori danneggiati dal sisma rolo

Atelier a cielo aperto alla scuola d infanzia

ROLO. Giochi e laboratori creativi per trascorrere una mattinata insieme. Si svolgerà domani, infatti, l' Atelier a cielo aperto organizzato da Serigrafia 76, la ditta di Montecchio specializzata nella stampa di grafiche adesive e dalla Cooperativa Research in collaborazione con l' Associazione RicostruiAMO presso la Scuola dell' Infanzia di Rolo. Grazie alla collaborazione con gli atelieristi della cooperativa Research, i bambini potranno dare sfogo alla loro creatività, utilizzando i materiali forniti da Serigrafia 76 e dai dipendenti dell' azienda. Adesivi, inchiostri, carte colorate e tempere: per tutta la mattinata i piccoli giocheranno e faranno composizioni. La mattinata si concluderà con un buffet.

REGGIOLO L' Unità Organizzativa Agricoltura della Provincia di Mantova ha redatto una relazione sui danni alle strutture ed infrastrutture dei consorzi di bonifica del territorio mantovano e di quelli confinanti con il reggiano (in particolare dell' area di competenza della Bonifica Terre dei Gonzaga che interessa anche i Comuni di Reggiolo, Rolo, Luzzara e Guastalla) causati dal terremoto. Il documento è stato richiesto da Paolo Refolo consigliere provinciale dell' IdV . Drammatica la situazione. Per ripristinare la funzionalità dei meccanismi per bonifica e irrigazioni sono stati stimati interventi per quasi 40 milioni di euro. I danni riscontrati riguardano: lesioni e crolli ai fabbricati a servizio del territorio con la compromissione di bonifiche e canali di irrigazione; lesioni agli edifici sede dei meccanismi di manovra delle paratoie canali; lesioni strutturali ai ponti; crolli ai magazzini idraulici, franamento delle sponde in terra dei canali irrigui; danni ai manufatti. Le modalità di intervento per il ripristino della funzionalità delle opere danneggiate prevedono: costruzione di nuovi impianti idrovori ed irrigui secondo le normative antisismiche: interventi di ricostruzione, difesa, diaframature arginali, difese radenti tramite infissione di palafitte in legno e ricostruzione delle scarpate con ciotoli e pietrame di cava, posa di rete antinutria, biostuoie e terreno; utilizzo di materassini tipo Reno riempiti in ciotolo e ricostruzione a tergo della scarpata con terreno. Per il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga sono necessari in tutto 4.620.000 mila euro, di cui 300mila euro per interventi di somma urgenza . Oltre alle lesioni alle strutture dei fabbricati, dei ponti e delle chiaviche c' è da mettere in sicurezza l' impianto idrovoiro di Moglia di Sermide. Al consorzio della Bonifica Burana servono 6 milioni di euro per riparare le lesioni dei fabbricati consortili, ripristino canali, rifacimento sala pompe idrovoiro e pompe, ripristino chiavica. Circa 29 milioni di euro servono al consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale tra ricostruzioni e messe in sicurezza dell' impianto di emergenza per garantire l' irrigazione di cui 818mila euro per interventi di somma urgenza. Infine, al consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese-Mantovano, occorrono 120mila euro per le lesioni ai fabbricati consortili. Le opere di somma urgenza sono indispensabili per assicurare, data la stagione autunnale, la regimazione delle acque in eccesso dai territori interessati . (m.p.)

Rischio sismico, riclassificati i Comuni umbri: cosa cambia per chi vuole costruire

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Rischio sismico, riclassificati i Comuni umbri: cosa cambia per chi vuole costruire"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Rischio sismico, riclassificati i Comuni umbri: cosa cambia per chi vuole costruire -->

Cronaca

Rischio sismico, riclassificati i Comuni umbri: cosa cambia per chi vuole costruire

L'assessore regionale Vinti: aggiornamento necessario alla luce delle nuove normative del settore

Articolo |

Gio, 27/09/2012 - 14:49

Cambia la classificazione del rischio sismico in nove comuni dell'Umbria. La giunta regionale infatti su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha approvato l'aggiornamento del territorio regionale dell'Umbria che prevede il passaggio dalla cosiddetta zona 3 alla zona 2 di sette comuni e precisamente Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli, mentre ulteriori due comuni, Castel Giorgio e Castel Viscardo sono declassificati e dalla zona 2 vengono inseriti nella zona 3. «L'aggiornamento, ha sottolineato l'assessore Vinti in un comunicato della Regione, si è reso necessario alla luce delle nuove normative del settore che, soprattutto con l'ultima Ordinanza della Protezione Civile del 2006, hanno imposto una revisione della classificazione dell'Umbria compiuta nel 2003. Con la nuova classificazione, aggiunge Vinti, oltre a mantenere 18 comuni nella fascia 1 di maggior rischio (Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, e Polino), viene rivista, con il passaggio alla zona superiore, la classificazione di Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli».

I criteri utilizzati

Per giungere a questa nuova proposta è stato applicato esclusivamente il criterio della prevalenza territoriale al di sopra del valore della soglia di rischio del territorio che viene calcolato anche in base ai fenomeni sismici degli ultimi cinquanta anni soglia e sono state considerate le affinità geologiche e sismotettoniche dell'area. Complessivamente adesso sono 56 i comuni inseriti nella zona 2. «La nuova classificazione, ha affermato Vinti, sarà coordinata con quella delle Regioni confinanti mantenendo sostanzialmente una continuità di zonazione o al massimo raccordandosi con passaggi graduali; non ci sono infatti zonazioni diverse al confine con le Marche e con gran parte della Toscana e del Lazio».

L'aggiornamento produrrà effetti sulla attuazione della Legge regionale n. 5 del 2010 aumentando il numero di autorizzazioni e la quantità di controlli in cantiere negli 8 Comuni che passeranno da zona 3 a zona 2 e diminuendoli invece nei 2 Comuni che saranno declassificati da zona 2 a zona 3. Vi saranno effetti, seppur di minore impatto, anche per l'esecuzione di indagini di microzonazione sismica di livello 3 invece che 2 per la realizzazione o adeguamento di edifici ed opere strategiche e rilevanti nonchè in presenza di fenomeni geologici attesi con deformazione del suolo.

"Cavezzo siamo noi" l'orgoglio di rinascere

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Cavezzo siamo noi" l'orgoglio di rinascere"

Data: **27/09/2012**

Indietro

"Cavezzo siamo noi" l'orgoglio di rinascere

30 cittadini di Cavezzo (MO), molto diversi fra loro per età e storia, ma con in comune la tragedia del sisma di maggio, hanno dato vita al gruppo "Cavezzo Siamo Noi" perchè "il terremoto ha colpito tutti noi cavezzesi e ci vuole la collaborazione di tutti per risollevarci"

Giovedì 27 Settembre 2012 - Dal territorio -

"Cavezzo Siamo Noi " unisce tutti quei cittadini che vogliono dare il loro contributo al paese. Il sisma ci ha messo in ginocchio ma da parte di tutti c'è la volontà di ripartire nel minor tempo possibile proponendo soluzioni , confrontandoci sulle idee , cercare la collaborazione di consulenti e tanto altro. Se hai voglia di unirti a noi scrivici contattaci, il nostro gruppo è l'unione trasversale di cittadini, nessuna bandiera politica e non sono tollerate offese o proteste incivili. Vogliamo raccogliere idee e suggerimenti da portare alla nostra amministrazione comunale, chiedere un confronto, aprire un dibattito e conoscere dai nostri amministratori quello che stanno facendo per ricostruire Cavezzo. Scrivici portaci la tua esperienza e porta il tuo contributo" .

Ecco come si descrivono i 30 cittadini di Cavezzo (paese in provincia di Modena devastato dal terremoto di maggio) che hanno dato vita a questo gruppo, che tramite il proprio sito internet, facebook, twitter e il dialogo con la popolazione, sta cercando di farsi conoscere. Sono 30 persone con età e storie molto differenti, dai 19 anni ai 60 anni, sono geometri, ingegneri, avvocati, agricoltori, persone diverse che hanno in comune la grande voglia di rinascita.

"Crediamo - ci spiega Rodolfo, uno dei 30 fondatori del gruppo - che il terremoto abbia colpito tutti noi Cavezzesi, anche coloro che magari non hanno avuto danni materiali. Ci sembra quindi giusto dare un contributo per risollevare questo paese e tutte le famiglie più colpite dal sisma. È necessario creare una rete di informazione e sostegno perché insieme sicuramente possiamo fare di più: ci vuole collaborazione tra tutti i cittadini per risollevarci!"

Rodolfo poi ci racconta come stanno andando le cose nel suo paese: "La situazione di Cavezzo è sicuramente difficile e per ripartire ci vorrà più tempo di quello che speravamo. Il campanile non è ancora stato messo in sicurezza (per la messa in sicurezza si parla di fine settembre) e di conseguenza molte famiglie sono ancora fuori dalle loro abitazioni, molti negozi ancora non sono tornati nella loro sede e il centro è ancora chiuso. Le promesse di aiuti e finanziamenti da parte dello Stato e della Regione sono forse poco chiare e comunque non sufficienti a garantire a tutti la possibilità di ricostruire in tempi rapidi. Tutti insieme vogliamo ottenere di più e non possiamo rimanere fermi e accettare silenziosamente. Noi cittadini crediamo che sia necessaria una forte collaborazione tra i numerosi comuni più colpiti per unire le forze e ottenere i massimi risultati. Ma non solo, è importante anche una collaborazione tra Comune e cittadini. Nello specifico Cavezzo ha il problema delle zone rurali, maggiormente colpite e con una forte necessità di ripartire. Ulteriore problema a Cavezzo è l'abbattimento di quegli edifici pericolanti e la rimozione delle macerie, anche di quegli edifici crollati il 29 maggio".

Il sito internet di "Cavezzo Siamo Noi" vuole essere un supporto efficace per i cittadini del paese: riporta infatti ordinanze, novità, iniziative, informazioni e aggiornamenti sui lavori di ripristino di siti di interesse pubblico. Il gruppo però ha bisogno di farsi conoscere di più, di spargere la voce, di far sapere che esiste e che ha voglia di lavorare per il proprio paese. E a questo proposito ha lanciato un appello al mondo del web: "Che ne dite di aiutarci a farci conoscere?" Certo, eccoci, siamo qui, cittadini di Cavezzo, e speriamo che anche i nostri lettori raccolgano il vostro appello. A Cavezzo si ha voglia di rinascere, di ripartire e di sentirsi tutti uniti in questa faticosa sfida, che sia, al contempo, punto di partenza e orgoglioso traguardo. Un grande in bocca al lupo da parte nostra.

"Cavezzo siamo noi" l'orgoglio di rinascere

Patrizia Calzolari

Sisma Emilia: arrivati i primi 322 mil per la ricostruzione

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: arrivati i primi 322 mil per la ricostruzione"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Sisma Emilia: arrivati i primi 322 mil per la ricostruzione

Arrivate le prime risorse statali, quasi 322 milioni di euro, prima tranche di quelle previste dal decreto 74, per la ricostruzione di scuole, municipi, edifici pubblici o di fruizione pubblica, per opere provvisoriale e contributi per l'autonoma sistemazione ai cittadini in Emilia

Giovedì 27 Settembre 2012 - Attualità -

La Regione Emilia Romagna ha reso noto che sono arrivati i primi 321.775.000 euro previsti dal Decreto legislativo 74 per le aree colpite dal sisma. Si tratta di una prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore dell'Emilia-Romagna, e serviranno per poter pagare effettivamente tutti quegli interventi che siano stati programmati e decisi con ordinanze dal Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, assieme al Comitato istituzionale composto da sindaci e presidenti delle Province interessate.

E quindi: i ripristini e i moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisoriale, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e in pratica tutto quanto riguarda gli edifici pubblici o di fruizione pubblica.

Inoltre, questi fondi serviranno ai Comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (il cosiddetto Cas) che nella prima fase ha riguardato 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni, per complessivi 9 milioni e 600 mila euro. Erano già stati messi a disposizione circa 2,5 milioni con risorse stanziato dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: oggi con un atto della Protezione civile sono stati trasferiti ai Comuni gli ulteriori 7 milioni che mancavano all'appello. I fondi saranno già venerdì a disposizione delle amministrazioni locali, che con propri atti di assegnazione potranno provvedere alla liquidazione dei singoli nuclei familiari.

Fin dai prossimi giorni, sulla base delle richieste dei Comuni, saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, quello operativo dal 1 agosto.

"Come annunciato, sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari, quindi i Comuni hanno ora in disponibilità le risorse - ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani -. Procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati".

Il Decreto legge 74, convertito con la Legge 122, ha previsto 2,5 miliardi per il triennio 2012 (500 milioni), 2013 (1 miliardo) e 2014 (1 miliardo), per la prima assistenza e per le opere e i servizi pubblici.

Si può dunque affermare che la fase della ricostruzione si dovrebbe trovare ora nel momento ideale per iniziare concretamente.

Per quanto riguarda le imprese (affidatarie o subappaltatrici) impegnate nella ricostruzione che eseguiranno lavori, anche di breve durata, relativi ai danni provocati dal terremoto, si apprende dalla Regione che dovranno, per ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione, essere iscritte alle Casse edili dei territori interessati dagli interventi.

L'ordinanza dispone che le imprese edili sono dunque tenute, fin dall'inizio dei lavori stessi, all'iscrizione e all'obbligo del

Sisma Emilia: arrivati i primi 322 mil per la ricostruzione

versamento dei previsti accantonamenti alle Casse edili dei territori interessati dai lavori invece che in quelle di provenienza. L'obbligo prescinde dalla durata dei lavori e riguarda anche interventi di durata inferiore ai 90 giorni. Il provvedimento è finalizzato anche al contrasto del lavoro nero ed è coerente con quanto stabilito dal protocollo legalità terremoto siglato il 27 giugno scorso.

Redazione/sm

Tarsu. Sconti solo a chi non ha pagato

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Tarsu. Sconti solo a chi non ha pagato"

Data: 27/09/2012

Indietro

27/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post terremotoLa giunta comunale ha deliberato l'abbattimento del 40% per la tassa dei rifiuti di 2009 e 2010

Tarsu. Sconti solo a chi non ha pagato

Come nel caso del bollo auto nessun rimborso a chi ha versato il dovuto alla scadenza

Giorgio Alessandri

La storia sembra ripetersi.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Marini ha scelto. Sarà solo sindaco Solo vino, zero libri Una nuova ordinanza che punisca solo i consumatori di alcol Povero cristo e terribilmente solo La fotocopia di papà 6Niente regali, solo opere di bene.

Missione risparmio quotidiano nella giungla di sconti e offerte

Così come già accaduto con il bollo auto sospeso dopo il terremoto ad essere premiati sono quei cittadini che non hanno rispettato la legge. Anche per quanto riguarda la Tarsu, la tassa comunale sui rifiuti, congelata all'indomani del sisma, dalla Giunta comunale è arrivato il via libera per la restituzione delle somme relative a 2009 e 2010. Così come avvenuto per le tasse, i contributi anche la Tarsu sarà restituita con un abbattimento al 40 per cento. I cittadini interessati possono pagare in quattro rate secondo la scadenze indicate nella cartella o, in un massimo di 72 rate mensili di importo minimo di 12 euro, previa presentazione di apposita richiesta da inoltrare al Settore Tributi entro e non oltre 30 giorni a partire dal 15 ottobre 2012. La decisione è stata assunta d'intesa con Equitalia Centro Spa e con la Direzione del Federalismo fiscale del Ministero delle Finanze e riguarda il ruolo Tarsu ordinario 2009, il ruolo Tarsu ordinario 2010, il ruolo Tarsu 2010 (Avvisi di accertamento dal 2003 al 2008) e il ruolo Tarsu 2010 (recuperi dal 2006 al 2009. Per beneficiare dello sconto, però, non bisognerà saltare il pagamento di due rate consecutive: qualora la situazione si verificasse l'importo residuo andrà versato in un'unica soluzione. «Si tratta di un provvedimento che costa alle Casse comunali circa 2 milioni e 800 mila euro, che io ritengo siano ben spesi perché contribuiscono ad alleviare le difficili condizioni economiche in cui versa la maggioranza dei cittadini aquilani». Tutto bello, tutto giusto. Ma cosa si pensa di fare per quegli aquilani che hanno pagato nei modi e nei tempi previsti la tassa sui rifiuti? Per loro, al momento, non c'è alcuna possibilità di recupero delle somme versate né c'è la possibilità, al momento, di accedere a benefici come credito d'imposta. «Ho interessato personalmente il Dipartimento per il federalismo fiscale del Mef. Attendo una risposta per capire come agire, ma è evidente l'ingiustizia e la disparità di trattamento dei contribuenti. Su questo, però, non possiamo fare nulla perché la legge è tassativa». Una legge, che però, paradossalmente penalizza chi l'ha rispettata, tanto che lo stesso assessore al Bilancio ammette «È assurdo che le persone oneste e chi ha già pagato, come il sottoscritto, non trovi risposte dallo Stato».

Il vescovo Molinari contro le unioni civili

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Il vescovo Molinari contro le unioni civili"

Data: **27/09/2012**

Indietro

27/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

La critica La Diocesi accusa la giunta Cialente: «Dopo il terremoto le priorità sono i drammi della gente»

Il vescovo Molinari contro le unioni civili

«In un momento in cui la nostra città vive tutti i drammi del post terremoto (ricostruzione bloccata, disoccupazione, famiglie in estrema difficoltà economica) il Comune dell'Aquila trova il tempo per approvare le unioni civili che sono il primo passo verso la distruzione del matrimonio e della famiglia cristiana».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati In calendario il 9 novembre a mezzogiorno in Tribunale l'incidente probatorio disposto nel procedimento sulla morte di Piermario Morosini, il calciatore accasciato al suolo e morto al 31° minuto dell'incontro Pescara5a-Livorno, il 14 aprile. Nasce il registro delle unioni civili John Travolta scatenato «Io, agente corrotto in lotta contro tutti» Contro il Cagliari ultima spiaggia Milan Giada Oricchio NAPOLI Il silenzio stampa scaccia tabù prima del Catania non è servito e allora Mazzarri alla vigilia dello scontro diretto con la Lazio parla a lungo e usa toni determinati. Il governo vede Fiat Oggi l'incontro Ma è subito polemica

Parole secche e incisive quelle dell'arcivescovo dell'Aquila, Giuseppe Molinari, a proposito del registro delle unioni civili approvato due giorni fa dalla Giunta Comunale dell'Aquila. L'arcivescovo mentre «deplora decisamente questo provvedimento» invita «i cristiani dell'Aquila, soprattutto i politici che si definiscono cattolici, ad essere coerenti e a pregare il Signore per il bene vero del nostro popolo». E proprio il valore della famiglia metterà in difficoltà tutti quei cattolici che hanno voluto con il proprio voto appoggiare ed eleggere l'amministrazione Cialente. Ma che in politica i valori cristiani e della famiglia passano in secondo piano lo si nota anche dal fatto che nessun esponente del centrodestra, da sempre più vicino ai valori della Chiesa, ha preso la parola per denunciare una scelta politica che va in direzione opposta alle parole dell'arcivescovo. Oggi, forse, qualcuno invierà note e comunicati. Troppo tardi, sarebbe una presa di posizione già stantia e priva di significato. Vedremo se dalle parrocchie, dai politici più vicini alla Chiesa ci saranno iniziative diverse.ä™p

Ultimo saluto ad Anziati «Aveva Turano nel cuore»

Articolo

Libertà

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

I funerali celebrati oggi dal fratello sacerdote

Ultimo saluto ad Anziati

«Aveva Turano nel cuore»

Morto a 73 anni l'animatore del paese

TURANO -

Romano

Anziati,

secondo

da sinistra,

con i giovani

del ...

TURANO - Si è spento, dopo aver lottato contro una terribile malattia, ma sempre col sorriso sulle labbra e l'altruismo nel cuore, il 73enne turanese Romano Anziati. La morte lo ha colto ieri mattina, alle 11.30, dopo alcuni giorni di ospedale. I residenti ricordano l'uomo, ex fiorista con negozio a Milano, nella zona "vip" di corso Magenta, vedovo dell'affezionata moglie Santina Geroli e residente da molti anni in via Rosselli, «come una persona unica che guidava il gruppo "Amici della Madonnina", sostenendo anche tutte le altre associazioni, con un'infinita carica di generosità». Tanto che, forse temendo di non riuscire ad arrivare alla prossima Santa Lucia, manifestazione che, insieme alla Befana, viene riproposta ogni anno dall'"Isola che non c'è" e il pensionato amava moltissimo, «ha voluto a tutti i costi e nonostante si stesse curando, terminare di risistemare il carretto che normalmente viene trainato dagli asinelli», come ricorda, sinceramente commossa, la giovane mamma Rosita Lunati.

Prpsegue la ragazza: «Non potevo andare a vedere il suo "capolavor"o e così, soltanto un mese fa, è arrivato a casa mia tutto trionfante con in mano le foto del carretto finito. Era al settimo cielo». Oggi però i suoi concittadini sono distrutti all'idea di non vederlo festeggiare con loro il prossimo dicembre. Per Rosita, Romano ha anche allestito i fiori nuziali «e la stessa cosa faceva sempre per la chiesa parrocchiale e l'oratorio, dove lo accoglievano tutti con affetto -aggiunge il parroco don Gigi Gatti -. Era una bella persona e la sua assenza peserà».

«Di sera mangiava un ghiacciolo con mio marito, poi raggiungeva l'oratorio per dare una mano - prosegue la Lunati - aveva un occhio di riguardo per i bambini del paese, li adorava». Conferma Mauro Tresoldi: «Siamo addolorati, perdiamo una persona squisita che aiutava a organizzare tutti gli eventi locali e non solo. Un uomo riservatissimo e speciale». Ricorda l'assessore Giorgio Navarra: «L'ho conosciuto 20 anni fa, al suo arrivo in paese, perché facevo il mobiliere e mi sono occupato del trasloco insieme ad altri. E' sempre stato affabile e disponibile. Bastava una chiamata e lui correva ad aiutarti. Solo grazie a persone così noi possiamo proporre varie iniziative come ad esempio la festa dell'ultimo dell'anno». Navarra, Franco Zolin e il sindaco Umberto Ciampetti collaboravano con Anziati anche quando si trattava di ridipingere la sede della Protezione civile o rimbocarsi le maniche per lavori faticosi. I funerali saranno celebrati, oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale del paese dal fratello don Carlo Anziati, ex parroco di Costa Masnaga, in provincia di Lecco. Romano riposerà nel cimitero locale.

Paola Arensi

27/09/2012

Dall'Imu 16mila euro in meno Polemiche sui campi da tennis

Articolo

Libertà

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Dall'Imu 16mila euro in meno

Polemiche sui campi da tennis

VILLANOVA - (v. p.) L'amministrazione comunale di Villanova è riuscita a garantire l'equilibrio di bilancio nonostante i pesanti tagli ai trasferimenti statali, di parte corrente, e la decurtazione sostanziale dagli introiti Imu previsti. Ciò che accade a livello nazionale, che riguarda anche i piccoli comuni, è che il Governo ha applicato una stima del gettito Imu maggiore di quella reale determinando un automatico taglio dei trasferimenti, pari a 16.100 euro. I tagli alla spesa corrente, invece, si attestano a 29.560 euro, ripianati quasi totalmente con l'utilizzo dell'avanzo di bilancio. Alla triste situazione delle casse comunali si aggiunge lo "spettro" del patto di stabilità a cui, dall'anno prossimo, dovrà sottostare anche Villanova e che bloccherà gran parte degli investimenti in opere pubbliche. La giunta Freddi sta facendo i conti con una serie di problematiche che, se da un lato mettono a dura prova la "sopravvivenza" dell'ente, dall'altra mettono in luce gli sforzi e le capacità di amministrare del gruppo. La minoranza, però, è duramente critica sulle scelte. «State spendendo per la realizzazione di un campo da tennis pubblico quando abbiamo scuole private. Data la fase di crisi sarebbe stato più opportuno non impegnare queste risorse in un'opera non necessaria», ha dichiarato Giuseppe Fasoli. «Valeva la pena spendere in un nuovo campo da tennis, quando ve n'è già uno esistente? - ha incalzato Shimon Sarra -. Sarei curioso di sapere quanti, su circa 1900 abitanti, praticano tale sport». Immediata la replica della maggioranza, il sindaco Romano Freddi e gli assessori Emanuele Emani e Paolo Ramelli hanno replicato che il titolo primo, ossia le spese correnti, non può essere compensato dal titolo secondo (spese in conto capitale). «Se si ha la possibilità di fare investimenti si fanno ma le risorse non impiegate nella realizzazione di un'opera pubblica non possono servire per ripianare, ad esempio, il taglio dell'Imu subito». Entro una ventina di giorni, ha annunciato il vicesindaco Emani, termineranno i lavori nell'edificio scolastico per la messa in sicurezza della struttura in caso di rischio sismico. Gli interventi hanno interessato la pannellatura interna della palestra, cordoli e sporgenze sull'esterno dell'edificio. Fasoli ha proposto alla giunta Freddi di introdurre un rallentatore con strisce pedonali sulla strada d'ingresso a Soarza e di realizzare a Sant'Agata un marciapiede, in accordo con i proprietari di Villa Verdi, che permetta il passaggio sicuro dei turisti in visita alla residenza del Maestro. Modificato anche il regolamento di polizia mortuaria che riguarda le estumulazioni delle salme al termine di concessione del forno, una spesa pari all'80 per cento del valore del forno iniziale decurtato in base agli anni di utilizzo dello stesso.

27/09/2012

I pm: La commissione ha condizionato la gente

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

Chiudi

I pm: «La commissione
ha condizionato la gente»

di MARCELLO IANNI

Sono condensate in 516 pagine le 20 ore di requisitoria dei sostituti Fabio Picuti e Roberta D'Avolio per spiegare i motivi per i quali i sette membri della Commissione nazionale per la Prevenzione e Previsione dei Grandi Rischi devono essere condannati alla pena di 4 anni di reclusione ciascuno. La requisitoria si compone di 16 capitoli. Tra i più interessanti figura quello sulla cooperazione nel delitto colposo. Proprio «la condotta contestata agli imputati, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose corrisponde a tutti i canoni esposti» scrivono i pm. «Tutti gli imputati, componenti della Cgr, - si legge ancora - erano chiamati per legge a interagire tra di loro per scopi, definiti a livello normativo, di prevenzione e prevenzione del rischio; tutti erano consapevoli delle ragioni della riunione e dei motivi della presenza alla riunione dei rappresentanti delle istituzioni locali; ognuno era consapevole del rilievo dei propri giudizi e dei giudizi espressi dagli altri membri e di come essi erano stati riportati nel verbale da tutti firmato; su tutti gravavano i doveri di chiara, corretta e completa informazione; nessuno durante la discussione aveva espresso dissensi o manifestato opinioni di segno contrario rispetto a quelle altrui; nessuno aveva manifestato smentite, prese di distanza, precisazioni, dissensi o comunque qualsivoglia reazione di segno contrario a quanto asserito sulla stampa in tal modo, tutti in cooperazione colposa tra loro, contribuivano, singolarmente e collegialmente, in modo concreto e rilevante, a modellare i comportamenti di fronte alle ripetute scosse di terremoto, a indurre le persone decedute a restare in casa. Cialente, Stati, Leone, i rappresentanti della Prefettura e del Dipartimento della protezione civile, che pure avevano concorso alla regolare composizione della Commissione alla riunione, non avevano alcuna specifica competenza tecnica; erano stati ammessi in rappresentanza delle istituzioni locali quali autorità competenti in materia di protezione civile. Essi guidati dagli imputati, nella qualità loro contestata, ne avevano raccolto semplicemente i giudizi, divulgandoli poi, in sede di conferenza stampa, con le medesime parole udite nel corso della riunione».

Altro aspetto evidenziato nella requisitoria è quello della deposizione di Bertolaso sulla genesi della riunione all'Aquila e le ragioni della sua convocazione. «Bertolaso aveva deciso di far tenere la riunione all'Aquila per ottenere la maggiore attenzione e la più ampia diffusione del contenuto della riunione – si legge nella requisitoria scritta - essendo proprio quella aquilana la popolazione interessata; e in tal senso, precisava, aveva parlato nella telefonata di operazione mediatica, affinché il contenuto della riunione fosse divulgato dai media e potesse raggiungere tutti. Le intenzioni erano buone, certamente, ma spesso, come suggerisce Damon Knight in Hell's Pavement, delle buone intenzioni sono lastricate le strade dell'inferno».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Danni per le nevicate l'Europa nega i fondi Comuni a rischio default

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Danni per le nevicate

l'Europa nega i fondi

«Comuni a rischio default»

L'AQUILA - Niente soldi dall'Europa per i danni e i servizi straordinari messi in campo dai Comuni abruzzesi per le eccezionali nevicate che in due riprese hanno flagellato la regione tra gennaio e febbraio. L'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Giuliani che da tempo aveva sollevato la questione, ora dice: «Tanti Comuni rischiano il default dopo che l'Europa ha negato i fondi per il ristoro dei danni delle nevicate record. Bisogna trovare una soluzione». Una prima proposta era stata quella di concedere spese in deroga al patto di stabilità, ma neanche questo è stato concesso. «Bisogna ora verificare quale intervento la Regione dovrà mettere in piedi per superare la situazione di difficoltà. Verrà promossa una mobilitazione collettiva». Amaro Enrico Di Giuseppantonio, presidente dell'Unione delle Province abruzzesi. «Era legittimo attendersi solidarietà e invece la Commissione europea ci ha chiuso le porte in faccia, applicando parametri burocratici che non tengono conto della realtà dei nostri territori e dei danni rilevanti provocati dal maltempo».

Porto, soldi a rischio: revocato lo stato di emergenza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

Chiudi

Porto, soldi a rischio: revocato lo stato di emergenza

In Gazzetta ufficiale la decisione del governo, la Sclocco incalza il governatore Chiodi

di SAVERIO OCCHIUTO

Il decreto è sulla Gazzetta ufficiale del 24 settembre: revocato lo stato di emergenza per il porto. Detta così è come se il governo avesse ritenuto che la crisi socio-economico-ambientale determinatasi nell'asta fluviale, limitatamente alla situazione del porto di Pescara, è stata superata. E in realtà è proprio così. Fatto gravissimo per il consigliere regionale del Pd Marinella Sclocco: «Apprendo con stupore che il nostro porto non è più una emergenza. Mi aspetto che tra qualche giorno ci dicano che anche il fiume è fuori dal rischio esondazione».

Sclocco si domanda soprattutto quali atti concreti abbiano determinato la fine dell'emergenza, visto che il dragaggio non è mai partito e nessun intervento strutturale è in atto sulla diga foranea. Tutto questo mentre le attività economiche che ruotano attorno allo scalo marittimo vivono una sorta di silenziosa agonia. Non solo la pesca, ma anche gli scambi commerciali, il turismo, l'indotto.

L'esponente del Pd incalza la Regione: «Chiodi faccia sentire la voce dell'Abruzzo a Roma. Un presidente attento alle esigenze socio-economiche e ambientali della sua regione dovrebbe tutelare le infrastrutture più importanti». L'invito è anche quello di mettere un definito stop a decreti e burocrazia per entrare in azioni con scelte concrete.

Ma quali? Ad oggi si sa soltanto che presso il ministero delle Infrastrutture è depositato un bando per l'intervento di dragaggio, con relativa dote finanziaria: 2,5 milioni li mette lo Stato, altrettanti la Regione. Serviranno a prelevare 50.000 metri cubi di fango depositato sui fondali (secondo gli esperti ce ne vorrebbero almeno 400.000). Ma non è ancora chiaro dove sarà smaltito questo materiale, mentre si continua a ragionare sulla costruzione di una seconda vasca di colmata e sugli interventi strutturali previsti dal piano regolatore portuale, anche se solo per la deviazione del fiume servirebbero subito 20 milioni di euro.

Il provvedimento che decreta la fine dello stato di emergenza potrebbe adesso accelerare la decisione assunta dal consiglio comunale nella seduta di lunedì scorso, su ordine del giorno presentato dal Pd: indire una manifestazione a Roma, sotto la sede del ministero delle Infrastrutture retto da Corrado Passera, per ricordare che la situazione del porto di Pescara non è più sostenibile.

Conclude la Sclocco: «Non occorre certo ricordare che la Marineria è in affanno, l'indotto economico ha perso produttività e posti di lavoro, i turisti sono spariti e il fiume è sempre a rischio esondazione, mentre decine di proclami della maggioranza regionale e delle istituzioni locali hanno solo creato uno stato di incertezza che si protrae ormai da moltissimi mesi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Molinari sulle unioni civili Distruggono la famiglia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

Chiudi

Molinari sulle unioni civili

«Distruggono la famiglia»

L'arcivescovo deplora la delibera della giunta di centrosinistra

di **CLAUDIO FAZZI**

«C'era una volta un paesino...». Comincia così uno dei film della serie Don Camillo e Peppone girati a Brescello. «C'era una volta una città, L'Aquila, distrutta dal terremoto...» potrebbe essere l'inizio di una nuova storia del mondo di Giovannino Guareschi, con l'ennesimo scontro tra due culture opposte che immaginano due modelli diversi. Solo che il mondo di Guareschi racconta l'Italia provvisoria del dopoguerra, le due anime contrapposte e le morali di sessant'anni fa, mentre oggi gli angoli sono smussati e le due anime sono facce della stessa medaglia culturale. Eppure, sulle unioni civili, si apre uno scontro che sembra la preparazione di un nuovo allestimento del film: «Don Camillo e Peppone per la ricostruzione». La giunta comunale di centrosinistra ha appena approvato la delibera di riconoscimento delle unioni civili e l'istituzione di un registro e di un regolamento. La reazione dell'arcivescovo metropolitano, Giuseppe Molinari, è immediata e dura: «In un momento in cui la nostra città vive tutti drammi del post terremoto (ricostruzione bloccata, disoccupazione, famiglie in estrema difficoltà economica), il Comune dell'Aquila trova il tempo per approvare le unioni civili che sono il primo passo verso la distruzione del matrimonio e della famiglia cristiana». L'arcivescovo deplora decisamente il provvedimento «e invita i cristiani dell'Aquila, soprattutto i politici, che si definiscono cattolici, a essere coerenti e a pregare il Signore per il bene vero del nostro popolo».

Il sindaco Massimo Cialente è stupito: «Sono cattolico e non provo alcun imbarazzo. Non è in discussione la famiglia. Il riconoscimento di tali situazioni può garantire alle persone diritti civili e sociali anche al di fuori del primario ruolo della famiglia fondata sul matrimonio ed è un chiaro esempio di democrazia. Proprio in una città con legami familiari e sociali distrutti è utile e ha una valenza maggiore una riconnessione di questo tipo. Molte coppie sono in difficoltà nell'ambito dell'assistenza alla popolazione e il riconoscimento delle unioni civili è un aiuto a ogni nucleo basato su legami affettivi o di mutua solidarietà, tra due persone maggiorenni, caratterizzato dalla convivenza e dal contributo di entrambe le parti alle esigenze di vita comune, che abbia chiesto e ottenuto la registrazione amministrativa». «L'amministrazione comunale agisce in linea con gli altri Comuni italiani che hanno già approvato questo registro» conclude Cialente.

Ettore di Cesare, consigliere di Appello per L'Aquila, il primo a presentare la proposta di delibera è caustico e cita le parole del cardinale e arcivescovo cattolico italiano, Carlo Maria Martini che espresse, più volte, una posizione che secondo molti commentatori era di apertura verso il riconoscimento delle coppie omosessuali: «Non è male che due omosessuali abbiano una certa stabilità di rapporto e quindi in questo senso lo Stato potrebbe anche favorirli. Non condivido le posizioni di chi, nella Chiesa, se la prende con le unioni civili».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, l'Europa: niente aiuti le Marche sperano in Monti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

Chiudi

Negati i fondi all'Italia

Neve, l'Europa:

niente aiuti

le Marche

sperano in Monti

di GIANLUCA CIONNA

Emergenza neve, aiuti sempre più lontani. Bruxelles respinge la richiesta di contributi delle Marche per coprire gli oltre 900 milioni di danni causati sul territorio dalla calamità di febbraio. Ora la Regione può sperare di recuperare al massimo 200 milioni, ma solo se lo Stato deciderà di intervenire. Difficile che Roma arrivi a coprire questa cifra, visto che finora ha stanziato pochi fondi. Per la precisione, le Marche ora sperano nella copertura di 160 milioni di danni legati all'agricoltura, e di 44 milioni legati agli interventi di somma urgenza effettuati da Comuni e Province subito dopo le nevicate per salvaguardare la pubblica incolumità, come la manutenzione delle strade. Per ottenere questi aiuti, il presidente Spacca e il capo della Protezione civile Oreficini hanno chiesto la scorsa settimana un incontro urgente al premier Monti.

Dopo il no della Commissione Europea, sono ormai ridotte al lumicino le speranze di poter recuperare gli oltre 700 milioni di danni causati alle infrastrutture, alle attività delle imprese e al patrimonio storico. «Una grandissima delusione», il commento del presidente Spacca. «La Ue - ha detto il presidente - non ha raccolto il grido di sofferenza che si è levato dalle nostre popolazioni per un'emergenza che ha avuto un effetto dirompente sulle condizioni di vita della comunità e sui profili economici del territorio. Registriamo il formalismo della Ue, che applica valutazioni standardizzate, basate esclusivamente su parametri burocratico-amministrativi, senza alcuna considerazione per gli aspetti qualitativi di un evento doloroso su cui era stata richiamata la solidarietà dell'Europa».

Bruxelles ha ritenuto che complessivamente non fossero state rispettate due delle tre condizioni fondamentali previste per l'erogazione di aiuti da parte del Fondo di solidarietà Ue anche nel caso in cui i danni accertati non raggiungano la soglia minima fissata in 3,6 miliardi (nella documentazione presentata dalle Marche e altre 10 Regioni i danni sono stati stimati in 2,7 miliardi). In particolare, per i servizi della Commissione che hanno esaminato il dossier, lo Stato italiano - che ha avanzato la richiesta per le Regioni - non ha fornito prove sufficienti per dimostrare che le nevicate abbiano prodotto danni gravi e durevoli (cioè con effetti superiori a un anno) sulle condizioni di vita delle popolazioni colpite e sulla stabilità economica delle zone interessate.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Severino tre giorni con Puliamo il mondo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Settembre 2012

[Chiudi](#)

A San Severino tre giorni con «Puliamo il mondo»

SAN SEVERINO «Puliamo il Mondo», la campagna di Legambiente che rappresenta l'edizione italiana di «Clean up the World», il più grande appuntamento di volontariato ambientale del pianeta, arriva in aula e i ragazzi delle scuole decidono di ripulire vie e piazze per lanciare un messaggio, insieme all'Amministrazione comunale, contro chi non mette in atto le buone regole dell'educazione ambientale. Da venerdì a domenica il Comune di San Severino Marche, in collaborazione con il locale circolo di Legambiente e con il supporto del gruppo di volontari della Protezione Civile e della dirigenza dell'Istituto comprensivo «Padre Tacchi Venturi» propone tre giornate dedicate all'educazione ambientale ma anche all'educazione civica.

Decoro e sicurezza una task force per la prevenzione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

Chiudi

Decoro e sicurezza
una task force
per la prevenzione

di MORENA IZZO

Un coordinamento che faccia prevenzione e controllo del territorio. E' questa la novità lanciata dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Monterotondo, diretto da Luigi Cavalli. La prima riunione è stata convocata per oggi. Al tavolo siederanno le associazioni del territorio come la protezione civile, l'associazione nazionale carabinieri, il reparto volo, le guardie ecozoofile e la polizia municipale. Sicurezza contro la prevenzione di atti vandalici, soprattutto a fronte dei numerosi episodi registrati nel centro storico, ma anche monitoraggio delle discariche abusive.

«Abbiamo deciso di creare un coordinamento che faccia prevenzione - spiega l'assessore all'Ambiente Luigi Cavalli - e un reale controllo del territorio. In questi mesi abbiamo registrato danneggiamenti dei giardini pubblici e degli arredi urbani, e riceviamo continue segnalazioni relative alla presenza di discariche abusive. Da questo è nata l'idea di convocare una riunione, che mettesse intorno allo stesso tavolo, i vigili urbani e i soggetti associati, che in convenzione con l'amministrazione comunale, promuovono attività di prevenzione e tutela del territorio».

Nello specifico il «reparto volo Monterotondo» si occuperà del monitoraggio ambientale, segnalando la presenza di discariche. A loro si affiancherà l'opera di supporto di vigilanza, della protezione civile e dell'associazione nazionale carabinieri. Con loro quello delle guardie ecozoofile recentemente istituite per la tutela degli animali e dell'ambiente. Tutte le convenzioni sono direttamente promosse dai dipartimenti governo del territorio e dipartimento vigilanza e della Polizia Locale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti Virtuosa punge la giunta Petrangeli Alberghiero decisivo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

Chiudi

Rieti Virtuosa punge

la giunta Petrangeli

Alberghiero decisivo

Rieti Virtuosa prova a stanare la giunta Petrangeli sull'Urbanistica: «Non vorremmo che certi maldipancia affiorati nella maggioranza a margine delle dichiarazioni dell'assessore Andrea Cecilia siano condizionati dalla lobby cementificatrice che abbiamo conosciuto in questi ultimi 20 anni e per la quale oggi stiamo ancora pagando un caro prezzo: perdita di terreno agricolo e aumento del rischio idrogeologico, abbruttimento della città e disegno caotico delle urbanizzazioni. Come Rieti Virtuosa condividiamo sì l'esigenza, espressa da gruppi di maggioranza, di concertazione ma prima di tutto essa sia con i cittadini. Perciò chiediamo che da subito vengano resi attivi gli strumenti partecipativi, non ultimo l'Urban Center. Senza troppi giri di parole ci piacerebbe sapere, specie dal Partito democratico e dai sindacati se, nella nostra città, piuttosto che aggredire ulteriormente il territorio con i Programmi integrati «alla Costini», si possa puntare sulla valorizzazione, riuso, o finanche ricostruzione dell'esistente. Non fosse altro perché il disegno di legge «Salva suolo» su cui finalmente a livello nazionale si comincia a metter mano, avvierà una vera rivoluzione, abrogando la norma che oggi permette ai Comuni di utilizzare per la spesa corrente gli oneri di urbanizzazione. Il che in una città che ha abusato in maniera scandalosa di questa prassi per fare cassa lasciando poi interi quartieri (basta vedere in che condizioni si trovano oggi gli abitanti di Vazia, Campoloniano, di molte altre frazioni e dei nuovi complessi di Micioccoli) senza servizi primari, non è cosa da poco».

Sul medesimo tema - ma su posizioni opposte - avevano preso posizione nei giorni scorsi Unindustria e Federlazio e Cgil, Cisl e Uil, per spronare semmai la giunta ad agire. Ma in Comune sul tema sembra calato il silenzio, e tra gli assessori Emanuela Pariboni e Andrea Cecilia una sorta di tregua armata. Fino a domani, quando in commissione Urbanistica arriverà il caso del nuovo Alberghiero.

A.L.

RIPRODUZIONE RISERVATA

PERUGIA - Sono passati 15 anni dal terremoto che nel 1997 sconvolse l'Umbria e le Marche: propr...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Giovedì 27 Settembre 2012

Chiudi

PERUGIA - Sono passati 15 anni dal terremoto che nel 1997 sconvolse l'Umbria e le Marche: proprio ieri ricorreva l'anniversario della scossa più forte, quella delle 11,42 che provocò il crollo nella basilica di San Francesco ad Assisi e quattro delle undici vittime di quel violento sciame sismico che andò avanti fino al marzo 1998. E a 15 anni da quella tragedia (oltre 100 feriti e decine di migliaia di case danneggiate) qual è il bilancio della ricostruzione? Secondo il quadro tracciato dalla Regione, è stata completata la quasi totalità dei lavori: «Restano da realizzare solo interventi non prioritari sulle seconde case». Dei 17.681 interventi programmati e finanziati necessari per il recupero dei 33mila edifici danneggiati, di beni culturali, opere pubbliche, infrastrutture e per il risanamento dei dissesti idrogeologici provocati da quegli eventi sismici che hanno interessato 76 comuni, ad oggi sono stati infatti ultimati o sono in corso di esecuzione 17.425, il 99 per cento del totale. I cantieri chiusi sono 16.168 (92%). Entrando nel dettaglio, sempre secondo i dati forniti da palazzo Donini, per la ricostruzione leggera sono stati realizzati tutti i 4.332 interventi; quasi completata la ricostruzione pesante (98% dei 8.407 interventi) e in dirittura d'arrivo la ricostruzione integrata (restano da avviare interventi solo in 136 delle 2553 Umi individuate). Verso la conclusione anche le opere di ricostruzione pubblica. È stato raggiunto l'obiettivo prioritario, sottolinea la Regione, di far rientrare nelle loro case le oltre 22mila persone rimaste senza tetto: ad oggi sono tornate nelle abitazioni riparate 21.799 persone (8.917 famiglie) pari al 96,4% delle 22.604 evacuate; 449 persone (2%) abitano in alloggi alternativi, 341 (1,5%) sono in autonoma sistemazione. Sono 15 le persone (0,1%) rimaste nei container in quanto hanno rifiutato alloggi alternativi. Ingente è stata anche la quantità di risorse impegnate: la spesa complessiva degli interventi completati e in corso (finanziati con risorse statali, comunitarie, regionali e quelle destinate a specifici interventi) è di 4 milioni 968,20 euro, il 93% delle risorse disponibili che ammontano a cinque milioni 336,99 euro.

«Il drammatico terremoto che 15 anni fa sconvolse l'Umbria e le Marche - commenta la presidente della Regione Catuscia Marini - ha rappresentato per tutta la nostra comunità una importante opportunità di riqualificazione profonda dei territori interessati, sia dal punto di vista della sicurezza che dello stesso valore culturale, sociale ed economico di un'area di grande valore ambientale e paesaggistico». La Marini ha poi rivolto il suo pensiero alle vittime, rinnovando «il cordoglio per i due frati, Angelo Lapi e Zdzislaw Borowiec, ed i due tecnici della Soprintendenza ai beni culturali, Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, che morirono nel drammatico crollo delle volte della basilica di San Francesco».

Un ricordo anche per il sindaco di Assisi Claudio Ricci: «Durante i momenti difficili si impara nuovamente a camminare, come dei bambini, si intuisce il valore delle piccole cose, e dei gesti quotidiani, che avevamo trascurato e dei beni culturali che dobbiamo sempre più amare come una miniera delle meraviglie della nostra Italia». Ricci ringrazia per gli aiuti e rivolge un pensiero «a chi, colpito dal sisma, attende, oggi, le nostre mani».

«La ricostruzione post sisma nella nostra regione - ricorda poi il consigliere regionale Pd Luca Barberini - rappresenta un modello assolutamente positivo. Ma mancano ancora 3 miliardi di euro per completare il recupero di un vasto patrimonio edilizio, situato in particolare nelle piccole frazioni dei comuni della fascia appenninica. E l'Umbria rappresenta l'unica regione colpita da calamità naturali nel secolo scorso ad aver avuto risorse inferiori (5,3 miliardi di euro) rispetto a quanto preventivato (8,5 miliardi di euro)».

Duro, invece, il commento del capogruppo Udc in Provincia, Maurizio Ronconi: «Che dopo quindici anni si annunci

PERUGIA - Sono passati 15 anni dal terremoto che nel 1997 sconvolse l'Umbria e le Marche: propr...

trionfalmente che la quasi totalità della ricostruzione post sismica è conclusa, appare ridicolo e altro argomento che irrobustirà le ragioni dei critici. La decenza avrebbe dovuto consigliare una maggiore prudenza per non riaprire un confronto sulla filosofia della ricostruzione umbra che dopo quindici anni dall'evento e dopo la ricostruzione della quasi totalità degli edifici evidenzia una drammatica cementificazione della regione, uno spopolamento dei centri storici, un degrado inaccettabile di tanti borghi ricostruiti ma disabitati e con urbanizzazioni ormai inservibili. Molto meglio un prudente silenzio».

*Demenze, picco di casi dopo il sisma***Modena Qui**

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

27-09-2012

Demenze, picco di casi dopo il sisma

Negli anziani si calcola ormai un aumento del 10-15%

Il terremoto porta con sé altri risvolti sanitari: sarà un autunno-inverno impegnativo per i medici di famiglia della Bassa, che insieme al Consultorio Psicogeriatrico, diretto dal dottor Andrea Fabbo, e al volontariato saranno chiamati a seguire un numero importante di pazienti che prima del sisma erano 'predementi' e dopo il terremoto del maggio scorso hanno aggravato di molto la malattia con un impatto davvero drammatico sulle famiglie dei pazienti stessi.

Prima del sisma erano nell'Area Nord 1780 gli anziani seguiti in assistenza domiciliare sia integrata che programmata.

«Irritabilità con momenti di aggressività, allucinazioni visive, acustiche, movimenti ripetitivi, alterazioni del comportamento - ricorda Nunzio Borelli, medico di famiglia e presidente di Medibase Area Nord - sono alcuni dei sintomi che vengono riscontrati in questi pazienti nel corso delle visite.

Sono ricorrenti anche frasi del tipo: 'Mio marito, mia madre dopo il terremoto di maggio è diventata un'altra persona, non la riconosco più'.

E' ragionevole pensare che un 10-15% dei 'predementi' siano diventati, dopo le scosse del tutto dementi».

Alla luce di questi dati, diventa molto preziosa l'iniziativa dell'Asdam (Associazione Sostegno Demenze Alzheimer Mirandola), presieduta da Paola Artioli, che in collaborazione con il Consultorio Psicogeriatrico ha attivato un percorso di supporto psicologico per tutte le famiglie che assistono un ammalato di demenza e che si trovano in difficoltà a causa del terremoto: gestione dei disturbi del comportamento, problematiche legate alle abitazioni, paura di stare in casa e altro ancora.

Il servizio di consulenza e di supporto psicologico (per i familiari) è affidato a due psicologhe collaboratrici dell'associazione, le dottoresse Petra Bevilacqua Petra e Annalisa Bonora.

Il servizio ovviamente è gratuito e fondamentale per alleviare il peso della situazione.

*Il calderone***Modena Qui**

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

27-09-2012

Il calderone

L'inizio - Nell'ottobre 2008 la giunta guidata da Carlo Leonelli dà il via libera al progetto di un nuovo stadio da quasi 3 milioni di euro a valle del Palazzetto dello Sport Il terreno - Il progetto stupisce alla luce di quanto la carta del dissesto provinciale stabilisce già dal 1998: l'area in oggetto rientra in una zona a rischio idrogeologico dove la movimentazione del terreno ha già innescato una serie di smottamenti a lato di via Stradi L'ultimo passaggio - Nonostante le proteste dell'opposizione, nel marzo 2011 uno degli ultimi atti della giunta Leonelli è l'inclusione del progetto nel piano delle opere, con un mutuo di 15 anni La cancellazione - La nuova giunta Balugani toglie subito il progetto stadio dal piano triennale delle opere.

Non ci sono i soldi per sostenerlo e ovviamente resta sempre il problema della collocazione

ANCHE a San Giustino quest'anno si svolge l'appuntamento con «Pulimondo», l'...**Nazione, La (Arezzo)**

"*ANCHE a San Giustino quest'anno si svolge l'appuntamento con «Pulimondo», l'...*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 22

ANCHE a San Giustino quest'anno si svolge l'appuntamento con «Pulimondo», l'... ANCHE a San Giustino quest'anno si svolge l'appuntamento con «Pulimondo», l'iniziativa di Legambiente per sensibilizzare i cittadini ed in particolare i bambini, ad un corretto smaltimento dei rifiuti. Stamani dalle ore 9 alle 12,30 a Selci Lama gli alunni della scuola media puliranno giardini limitrofi e area di protezione civile quindi il percorso natura. Domani sempre nello stesso orario tocca agli alunni di San Giustino su via Fabbrini, aree verdi di via Rossi e parco Roccolo. Sindaco e assessori saluteranno i ragazzi domani in via Fabbrini.

Ross, scaffali anti sismici per salvare il parmigiano**Nazione, La (Firenze)**

"Ross, scaffali anti sismici per salvare il parmigiano"

Data: **28/09/2012**

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

Ross, scaffali anti sismici per salvare il parmigiano Il brevetto fa volare in Borsa l'azienda di Scarperia SCARPERIA (Firenze) SI CHIAMA Tree Cheese ed è il nuovo scaffale antisismico inventato dalla Rosss, azienda di Scarperia leader nella produzione di scaffalature metalliche. E' un prodotto speciale, a prova di terremoto, che non serve ad archiviare né libri né documenti, ma, appunto, come ricorda il nome, il formaggio. Per la precisione le forme grana e padano, in gran parte cadute a terra a causa del terribile sisma dello scorso maggio. «Intendiamoci tiene a precisare Simone Bettini, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, fondata dal padre nel 1981, nonché presidente di Confindustria Firenze non abbiamo approfittato del terremoto che ha colpito l'Emilia. Abbiamo voluto mettere a disposizione delle aziende del settore caseario del comprensorio emiliano e lombardo, colpite dal sisma, una tecnologia che già avevamo». Lo scaffale, costituito da elementi metallici, completamente bullonato e privo di saldature, è stato progettato per sostituire le scaffalature tradizionali in modo agevole, senza la necessità di cambiare macchinari di lavorazione e di movimentazione già presenti nell'industria casearia. L'idea è nata a tempo di record: tre giorni. «In un fine settimana, dal venerdì alla domenica racconta Bettini i miei fratelli Stefano e Sandro, avvalendosi della collaborazione del nostro team di ingegneri, tra i quali Giovanni Lavacchini, hanno tirato fuori il nuovo prodotto, di ultima generazione, partendo da brevetti che già avevamo. A testa bassa, senza guardare l'orologio, ed è questa la ragione per la quale ci sono in Italia ancora aziende in salute». COME la Rosss, appunto, con i suoi 20 milioni di euro l'anno di fatturato e 130 dipendenti. Quotata in Borsa, si è di recente aggiudicata l'appalto del Nuovo Palagiustizia: 40mila metri lineari di documenti da archiviare con gli scaffali prodotti a Scarperia. «Vendiamo moltissimo scaffalature da magazzino anche nei Paesi del Golfo». Ma anche per il Tree Cheese è già boom. A giugno sono stati presentati i brevetti. «Abbiamo venduto scaffali antisismici annuncia l'ad di Rosss per stivare 500mila forme, tra grana, reggiano e Trentingrana». Un numero altissimo, se si pensa che le forme cadute nel sisma sono un milione e che per ogni stagionatura si arriva ad una produzione di 8-10 milioni di forme. Gli ordini ammontano, in cifre, a 4 milioni di euro e saranno consegnate entro fine anno. Intanto, in Borsa il titolo vola: in Piazza Affari cresce del 14% dopo essere passato anche dall'asta di volatilità al rialzo per la forte corrente di acquisti. Monica Pieraccini

Cappellini, guanti e sacchi: tutti a pulire il mondo'**Nazione, La (La Spezia)**

"Cappellini, guanti e sacchi: tutti a pulire il mondo"

Data: **28/09/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 22

Cappellini, guanti e sacchi: tutti a pulire il mondo' TRESANA IN AZIONE IERI GLI STUDENTI DI ELEMENTARI E MEDIE DEL COMPENSIVO DI BARBARASCO

IN AZIONE Gli alunni durante l'operazione di pulizia di ieri, effettuata lungo il fiume Osca (foto Massimo Pasquali) TRESANA AVEVANO tutti un cappellino giallo, la pettorina dello stesso colore, guanti e grossi sacchi neri. Gli studenti del comprensivo di Barbarasco di Tresana, in particolare la 5^a elementare e la 1^a media, ieri mattina hanno pulito il mondo', o meglio una parte del loro comune, lungo il corso del fiume Osca. Da cinque anni quello con Puliamo il mondo' di Legambiente è un appuntamento immancabile per il comune, con i bambini che aderiscono volentieri all'iniziativa. Obiettivo: sensibilizzare loro ma anche le famiglie al rispetto della natura e all'importanza della raccolta differenziata. E così ieri mattina, prima di uscire dalla scuola, hanno ascoltato importanti informazioni sul ciclo dello smaltimento dei rifiuti che ha fornito Lionello Seremedi dell'Aimeri, ma anche nozioni legate alle energie alternative come il fotovoltaico, che ha raccontato il vicesindaco Antonio Scarciglia. E i bambini, poi usciti dal loro istituto per andare lungo il corso del torrente Osca, erano davvero contenti. Tutti in fila, accompagnati dalle insegnanti e da alcuni membri della Protezione civile di Tresana, si sono diretti verso la zona da pulire. In mezzo ai sassi hanno raccolto cartacce, alcune bottiglie, pezzetti di ferro, lasciando la zona bella pulita. «I bambini apprezzano molto questo tipo di iniziativa ha detto Luigi Ringozzi di Legambiente Lunigiana : lo facciamo da cinque anni con l'obiettivo di insegnare loro non solo il rispetto per la natura, ma anche per i piccoli spazi come il giardino di casa, i parchi e la scuola. Se loro imparano il ciclo dei rifiuti e le norme della raccolta differenziata, è molto facile che poi li trasmettano ai genitori che spesso sono distratti e non ci fanno troppo caso». «Ho raccontato agli studenti anche l'impegno del comune nei confronti delle energie alternative conclude Antonio Scarciglia e abbiamo sistemato pannelli nei cimiteri, sopra la scuola e la palestra. Presto rifaremo il tetto del municipio installando i pannelli solari. Così il comune produrrà circa 200 chilowatt di energia pulita». Monica Leoncini
Image: 20120928/foto/4735.jpg

Minoranza in campo contro la chiusura della caserma dei carabinieri**Nazione, La (La Spezia)**

"Minoranza in campo contro la chiusura della caserma dei carabinieri"

Data: **28/09/2012**

Indietro

VAL DI VARA pag. 9

Minoranza in campo contro la chiusura della caserma dei carabinieri VARESE LIGURE

UN «No» deciso alla chiusura della caserma dei Carabinieri di Varese Ligure. Nata in tempi di spending review, l'ipotesi di realizzare un'unica caserma dei Carabinieri nella vallata del Vara con la possibile chiusura del presidio di Varese Ligure ha trovato la forte opposizione della minoranza consigliere varesina, pronta a portare la questione nel prossimo consiglio comunale, previsto domani mattina. Il gruppo consigliere "Rinnovamento per Varese" guidato da Paolo Gallo ha presentato una mozione. «La locale stazione dei carabinieri di Varese Ligure è un punto di riferimento istituzionale, nei confronti del quale la popolazione ha sempre riconosciuto il grande valore della presenza e del servizio del personale che negli anni si è avvicinato in tale presidio; oggi spiegano Paolo Gallo, Luigina Cademarchi e Giancarlo Lucchetti l'accorpamento delle forze dell'ordine in un'altra zona della vallata con conseguente chiusura della stazione di Varese Ligure sarebbe sicuramente un fatto traumatico nella qualità di vita della collettività che vive e lavora nel nostro territorio. Il Comune deve prendere una posizione forte ed unitaria». Tante, secondo il gruppo consigliere, le positività offerte dalla presenza dell'Arma sul territorio. «La funzione sociale svolta dai carabinieri di Varese Ligure è un elemento essenziale nella realtà territoriale di questo Comune, che si esplica non solo nel servizio di controllo del territorio ma anche nella consapevolezza della preziosa opera di affiancamento che gli stessi svolgono quotidianamente a sostegno dei residenti attraverso l'ascolto, la collaborazione e l'orientamento rispetto ad aspetti sociali e di bisogno della popolazione; inoltre spiegano la loro presenza ha sempre rappresentato un punto di riferimento nel sistema di protezione civile locale». M.M.

ORTONOVO ARTE e cultura a Ortonovo nelle giornate dedicate al P...**Nazione, La (La Spezia)**

"ORTONOVO ARTE e cultura a Ortonovo nelle giornate dedicate al P..."

Data: **28/09/2012**

Indietro

AGENDA pag. 27

ORTONOVO ARTE e cultura a Ortonovo nelle giornate dedicate al P.. ORTONOVO ARTE e cultura a Ortonovo nelle giornate dedicate al Patrimonio. La Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria oggi e domani apre il museo di Luni a visite guidate e rappresentazioni culturali. Le Giornate Europee del Patrimonio sono state ideate nel 1991 dal Consiglio d; Europa per potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come ogni anno, partecipa all'evento organizzando su tutto il territorio nazionale iniziative gratuite tese a valorizzare e mettere in evidenza il patrimonio italiano, con l'obiettivo di condividere le comuni radici continentali. Domani e domenica alle 10 visita didattica gratuita nell'area archeologica curata dal servizio educativo del Museo. Domenica, alle 17, all' anfiteatro di Luni è in programma la rappresentazione della tragedia Medea di Euripide curata dalla Compagnia Teatro Iniziatico Athanor diretta da Angelo Tonelli. In caso di pioggia o maltempo lo spettacolo si svolgerà nella Sala Groppallo, adiacente il museo. A conclusione seguirà un aperitivo con prodotti del territorio. Per informazioni rivolgersi alla dottoressa Marcella Mancusi conservatore del Museo Archeologico Nazionale di Luni. La manifestazione è organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in collaborazione con il Comune di Ortonovo, la Protezione Civile della Provincia della Spezia, l'Associazione Nazionale Città del Vino, l'Associazione Internazionale Iter Vitis, con l'importante contributo di alcune aziende private: il Centro Luna di Sarzana, l'impresa edile Calevo, la Banca Cooperativa Versilia e Lunigiana, la cantina La Baia del Sole di Giulio Federici e l'azienda Crastan Caffè. Dalla prossima settimana invece, sempre a Ortonovo, gli appuntamenti con la cultura. Si inizia giovedì 4 ottobre alle 17 all'area archeologica con Medea di Euripide con Angelo Tonelli. L'appuntamento è organizzato dall'assessore alla cultura Carola Baruzzo. Domenica 14 ottobre incontro dedicato al libro e cioccolato nel borgo di Nicola di Ortonovo.

ã™p

Al Parco la regia per la messa in sicurezza di tutti i sentieri**Nazione, La (La Spezia)**

"Al Parco la regia per la messa in sicurezza di tutti i sentieri"

Data: **28/09/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

Al Parco la regia per la messa in sicurezza di tutti i sentieri CINQUE TERRE DOPO UN SUMMIT IN PREFETTURA CONTROFFENSIVA Il tavolo di lavoro degli amministratori locali convocato dal prefetto e la frana su Via dell'Amore IL PARCO nazionale delle Cinque Terre, con il suo presidente Vittorio Alessandro, coordinerà gli interventi di messa in sicurezza della rete sentieristica rivierasca, facendo da regia ai sindaci nelle opere di salvaguardia del territorio. E' quanto emerso dal summit di ieri in Prefettura, che ha visto riunire il prefetto Giuseppe Forlani, il presidente Alessandro, il sindaco di Riomaggiore e di Vernazza, Franca Cantrigliani e Vincenzo Resasco, l'assessore del comune di Monterosso Paolo Contardi e numerosi tecnici, anche della Provincia, l'ente preposto alla difesa del suolo, per concordare misure al fine di cercare una via d'uscita all'impasse che si è venuto a creare con la chiusura della Via dell'Amore e del sentiero Azzurro, tra Manarola e Monterosso. Individuare le zone a rischio, monitorare i cigli franosi ma anche stilare una sorta di vademecum sui tratti sentieristici locali, anche quelli minori, proprio per evitare il ripetersi di un episodio come quello che si è verificato lunedì, che ha provocato 4 feriti, tra cui una donna ancora grave ricoverata al San Martino di Genova. «Non dobbiamo pensare solo all'immagine che il nostro territorio riflette nel mondo, ma dobbiamo prima di tutto proteggerlo e renderlo maggiormente sicuro», ha ammonito Alessandro ricordando alle amministrazioni presenti la necessità di stabilire un percorso comune. «Dobbiamo imporci un'attenzione ma anche una responsabilità maggiore ha detto- non solo nei confronti dei turisti ma anche dei cittadini che percorrono i sentieri per i loro spostamenti quotidiani». Ecco quindi la necessità di un piano d'azione, soprattutto alla luce della riapertura del sentiero Azzurro, che slitterà ancora di alcuni giorni, durante i quali i tecnici dei tre Comuni delle Cinque Terre proseguiranno le loro operazioni di verifica e di monitoraggio. RESTA ANCORA sotto sequestro penale la Via dell'Amore: il pm Giovanni Maddaleni sta acquisendo dai Carabinieri e dalla Forestale documenti rilevanti per l'indagine, anche per stabilire se il masso piombato addosso alla 61enne australiana appartiene al demanio oppure se si è staccato da un terreno di proprietà privata. In merito alle condizioni di salute di Judi Greig, l'australiana travolta lunedì dalla frana che si è abbattuta sulla Via degli innamorati, arrivano notizie confortanti dalla direzione sanitaria del nosocomio genovese, nonostante i medici non abbiano ancora sciolto la prognosi: il bollettino medico parla di «situazione stabile» che però fa ben sperare. Un lieve miglioramento quindi della paziente: «E' cosciente e respira autonomamente», rassicura il personale sanitario del San Martino. Laura Provitina Image: 20120928/foto/7074.jpg

«I profughi sono in albergo ma hanno bisogno di vestiti per l'inverno»**Nazione, La (Livorno)**

"«I profughi sono in albergo ma hanno bisogno di vestiti per l'inverno»"

Data: 28/09/2012

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

«I profughi sono in albergo ma hanno bisogno di vestiti per l'inverno» ASSISTENZA L'APPELLO DELL'ASSESSORE AL SOCIALE GABRIELE CANTÙ CHE STA CERCANDO LE RISORSE PER PAGARE L'OSPITALITÀ IL TRASLOCO I profughi erano stati ospitati all'ostello della gioventù a villa Morazzana messa poi in vendita dal Comune

L'ASSESSORE al sociale del Comune Gabriele Cantù è alle prese di nuovo con il problema dei profughi arrivati dal nord Africa nella primavera 2011. A sedici di loro il Comune garantisce la permanenza in albergo e la quota giornaliera di circa due euro per le spese minime in attesa che questi costi siano coperti dal finanziamento che deve essere erogato dal ministero degli interni. Nonostante l'impegno, i due euro giornalieri non sono stati ancora pagati. I profughi si sono così rivolti all'amministrazione chiedendo di provvedere. «E l'amministrazione lo farà nonostante le note difficoltà di bilancio garantisce Cantù in attesa che la prefettura di Firenze disponga la convenzione con la Regione e il Comune di Livorno per finanziare questo contributo». Il Comune ha poi stretto una convenzione con l'Associazione Cesdi che da supporto ai profughi e con i due soggetti (una cooperativa e l'albergo) che provvedono al vitto e all'alloggio. L'assessore Cantù lancia poi un appello: «Siamo alla ricerca di indumenti per la stagione autunnale e invernale da donare ai sedici profughi che ospitiamo ancora». Rimarranno a Livorno fino al 31 dicembre secondo il piano nazionale di accoglienza dei profughi che, alcuni non tutti, intanto sono stati introdotti in percorsi di formazione lavoro. ALLA FINE di luglio la giunta comunale ha trovato per 16 dei 39 profughi una sistemazione in albergo. Tutti erano a Villa Morazzana sgomberata perché, dopo accertamenti di vigili del fuoco e Asl, è stata dichiarata carente dei requisiti igienico sanitari. Dei 39 stranieri altri 6 sono stati sistemati in strutture della Caritas. E 17 sono stati trasferiti dalla Protezione Civile regionale a Scarlino, Prato, Massa Marittima e Dicomano dove lo stesso rimarranno fino al 31 dicembre. Monica Dolciotti Image: 20120928/foto/3787.jpg

Protezione Civile, Gabrielli al convegno su Balestracci**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Protezione Civile, Gabrielli al convegno su Balestracci"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

Protezione Civile, Gabrielli al convegno su Balestracci SI SVOLGE oggi pomeriggio dalle ore 16.30 nella sala della residenza di Palazzo Ducale il convegno "Il contributo dell'onorevole Nello Balestracci per la costituzione del servizio nazionale della protezione civile". Fra le autorità presenti è previsto anche il capo della protezione civile Franco Gabrielli (nella foto). Image: 20120928/foto/4608.jpg

Grazie, angeli' del Consolato**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Grazie, angeli' del Consolato"*Data: **28/09/2012**

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 20

Grazie, angeli' del Consolato Salvataggi e assistenza a persone in difficoltà: 97 missioni

MARINA INTENSA ATTIVITÀ PER LA SICUREZZA IN MARE DI BAGNANTI E BARCHE

AL LAVORO Due motovedette del Consolato del Mare, l'associazione delle sentinelle della costa marinella MARINA DI CARRARA NOVE persone assistite in mare, sette barche, altrettanti interventi di sicurezza della navigazione, ben 97 missioni di sorveglianza di incendi boschivi dal mare e tre segnalazioni di inquinamento acque. Sono i numeri del Consolato del Mare, gli interventi che l'associazione ha portato a termine durante l'appena trascorsa stagione estiva: un totale di 97 turni in mare e 4500 ore di servizio prestate alla collettività. «La nostra attività dicono dal Consolato ha avuto ottimi risultati grazie al coordinamento delle capitanerie di La Spezia e, in particolare, di Marina di Carrara: abbiamo salvato gente, arginato incendi, protetto l'ambiente marino». L'ASSOCIAZIONE specifica che, con i tecnici dell' Arpal, sono stati effettuati ogni mese, dall'inizio dell'anno, prelievi delle acque interne, vigilate le spiagge di Punta Corvo e quelle adiacenti in quanto luoghi colpiti da frane e smottamenti. Anche i servizi di Protezione Civile sono stati ben attivi: «Abbiamo collaborato col Comune per garantire il corretto svolgimento di varie manifestazione anche di carattere nazionale tenutesi nel comprensorio: una squadra di volontari ha partecipato alle operazioni di soccorso in Emilia a seguito del terremoto. «SONO orgoglioso di rappresentare questi volontari dice il presidente Vincenzo Pellecchia i quali, sacrificando tutti i fine settimana, si sono adoperati per prestare un servizio di solidarietà sociale a tutta la collettività. Desidero ringraziare il comandante e vice -comandante della capitaneria di porto di Marina e tutti i membri del personale che coi loro utili consigli hanno consentito al Consolato del mare di raggiungere, nel miglior modo possibile, gli obiettivi che si era prefissato». LA SEZIONE locale nata nel novembre del 1998 ha l'obiettivo di conservare, coltivare e tramandare il patrimonio storico, culturale e scientifico del mare. Organizzare corsi di formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento professionali ad integrazione delle esistenti strutture per agevolare l'inserimento ed il reinserimento dei soci nel mondo del lavoro. Organizzare convegni, manifestazioni, promuovere ed organizzare le risorse disponibili a concorrere alla salvaguardia della vita umana in mare ed alla tutela dell'ambiente marino. Image: 20120928/foto/4694.jpg

Lacrime e affetto per il volontario scomparso**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Lacrime e affetto per il volontario scomparso"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 11

Lacrime e affetto per il volontario scomparso I funerali ieri a Cascina in una cappella gremita per l'addio a Nedo Pannocchia

di PAOLO VESTRI LA PIOGGIA battente che ieri pomeriggio è caduta su Cascina non ha scoraggiato la gran massa di persone parenti, conoscenti, amici, colleghi di lavoro e del Nucleo Operativo di Protezione Civile che ha voluto dare l'estremo saluto a Nedo Pannocchia, il volontario morto per un incidente stradale mentre con la Volvo del Nopc tornava da Grosseto dove era andato a prelevare un campione di fegato da far esaminare all'ospedale di Cisanello in vista di un eventuale trapianto. Il piccolo cortile delle Cappelle del Commiato di Cascina era tutta una selva di ombrelli, così come la strada fra il vecchio cimitero cittadino e quella struttura deputata alle visite ai defunti prima dell'inumazione. Gente nei cui discorsi si sentiva un affetto sincero, e soprattutto di grande stima, per quel generoso volontario che mai si tirava indietro quando veniva richiesto di un servizio. E c'era anche chi lo ricordava per i sereni momenti di svago vissuti insieme, come partite a calcetto o chiacchierate al tavolino di un caffè. Dimostrazioni di sincero affetto che hanno trovato un tangibile riscontro nella gran massa di fiori che riempiva l'atrio delle Cappelle e che i necrofori hanno poi stipato a fatica nell'auto funebre fino a coprire totalmente la bara. Contornate da parenti e amici, la moglie Alba Giuntini e le figlie Maria Luisa ed Elena sono rimaste vicine all'auto funebre fino al momento di salire anche loro sulla propria macchina per trasferirsi al nuovo cimitero di via del Fosso Vecchio, dove la salma dello sfortunato volontario è stata poi sepolta. Tornando ai presenti, c'è stato chi ha raccontato agli altri un pauroso particolare relativo all'incidente in cui è rimasto vittima Nedo Pannocchia. «Quando la Volvo è volata fuori strada così ha raccontato, dicendo di averlo appreso da un agente della Stradale è passata, per fortuna senza impattarvi, davanti ad un camion che trasportava esplosivi».

*«Grazie di tutto»***Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Grazie di tutto»"

Data: **28/09/2012**

Indietro

24 ORE PISA pag. 11

«Grazie di tutto» LA FAMIGLIA

LA FAMIGLIA Pannocchia nelle persone di Annalisa, Elena e Alba, desiderano ringraziare tutti coloro che sono stati loro vicini dimostrando tantissimo affetto in occasione della tragica scomparsa di Nedo. «A tutti i colleghi della Protezione Civile (ma soprattutto a Massimo Pieraccini), ai dottori, agli amici del coordinamento Trapianto Fegato, a tutti i colleghi della compagnia assicurativa, a tutti gli amici di vecchia data e a quelli più recenti, ai parenti va un caloroso abbraccio da parte nostra. Grazie per la vostra presenza, grazie per le vostre parole. Nedo, babbo, ci guarda e sorride...».

NELLA NOTTE di martedì scorso in un tragico incidente avvenuto sulla A12 ha perso la vi...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*NELLA NOTTE di martedì scorso in un tragico incidente avvenuto sulla A12 ha perso la vi...*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

NELLA NOTTE di martedì scorso in un tragico incidente avvenuto sulla A12 ha perso la vi... NELLA NOTTE di martedì scorso in un tragico incidente avvenuto sulla A12 ha perso la vita in servizio Nedo Pannocchia, uno dei volontari del Nucleo Operativo di protezione civile divisione Logistica dei trapianti. Nello stesso momento una task force di 13 colleghi di Nedo era in giro per il mondo a ritirare le donazioni di midollo osseo che altrettanti generosi donatori avevano messo a disposizione di chi, ammalato di leucemia, ne aveva bisogno per riprendere la sua vita. I volontari del «Nopc» sono partiti alcuni giorni fa dagli aeroporti di Firenze, Pisa e Roma per recarsi in Germania, Regno Unito e in Usa cinque a ritirare le cellule raccolte da anonimi donatori e trasportarle nel modo più sicuro e rapido ai centri trapianti dove altrettanti ammalati di leucemia attendevano ansiosi di poter ricevere il trapianto che gli ridarà la vita! Barbara Riccardi ha viaggiato da Washington a Madrid, Antonio Bruno da Washington a Malaga, Pietro Agostinacchio da Washington a Valencia, Christian de Tomassi da Minneapolis a Madrid e Adriano Salvadori da Washington a Barcellona: quattro donatori americani per salvare quattro bimbi spagnoli. Grazie a questa eccellenza italiana si sono felicemente concluse le storie di questi piccoli. Una mission quella del «Nopc» che ha saputo esportare il proprio modello organizzativo anche oltre i confini nazionali instaurando collaborazioni continuative anche con centri trapianti fuori dal territorio nazionale. Segue a ä™p

Pubblico impiego in sciopero Ecco i servizi garantiti**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Pubblico impiego in sciopero Ecco i servizi garantiti"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Pubblico impiego in sciopero Ecco i servizi garantiti L'AGITAZIONE

E' STATO proclamato per oggi uno sciopero nazionale del personale del pubblico impiego dalle organizzazioni sindacali Ugl, Fp-Cgil, Uil-Pa, Flc-Cgil, Uil-Rua e Confsal indetto per l'intera giornata. L'azienda sanitaria rassicura i cittadini che saranno garantiti tutti i servizi essenziali quali l'emergenza e urgenza, le terapie intensive, i pronto soccorsi, i servizi di laboratorio analisi e i centri trasfusionali, e la continuità assistenziale in tutti i reparti. L'adesione allo sciopero da parte del personale dell'Ausl3 potrebbe invece determinare alcune variazioni nel normale svolgimento delle attività ambulatoriali ed amministrative. Per coloro che avessero prenotato esami o visite specialistiche o si dovessero recare agli sportelli aperti al pubblico per lo svolgimento di pratiche amministrative o prenotazioni ai Cup, si consiglia di contattare le singole attività (anche tramite centralino Asl) per verificare il funzionamento degli stessi. Anche la Provincia di Pistoia comunica che, in vista dello sciopero del pubblico impiego i servizi pubblici essenziali dell'ente garantiti saranno: Servizio viabilità, servizio attività espropriative, servizio patrimonio, servizio edilizia scolastica e sportiva, servizio di polizia provinciale, ufficio protezione civile. Per Publiambiente non sarà invece possibile garantire il regolare svolgimento dei servizi al territorio, compresa la raccolta domiciliare. Funzionerà invece il numero verde 800980800.

Vab, festa per i 20 anni Esposizione e convegno**Nazione, La (Prato)**

"Vab, festa per i 20 anni Esposizione e convegno"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

MONTEMURLO pag. 19

Vab, festa per i 20 anni Esposizione e convegno MANIFESTAZIONE

S'INTITOLA "Il volontariato di protezione civile: analisi di un'esperienza, dalle fasi iniziali alle strategie per il futuro", il convegno che sabato alle 9 nella sala Banti di piazza della Libertà, aprirà la giornata di festeggiamenti per i 20 anni dell'associazione. La manifestazione proseguirà alle 10 in piazza della Libertà con l'inaugurazione della colonna mobile provinciale di Protezione civile della Vab, con la benedizione del parroco di Montemurlo padre Natale Re. In piazza della Libertà, per l'intera giornata di sabato, rimarranno esposti i mezzi attrezzati della protezione civile e alcuni volontari per fornire eventuali informazioni.

***MONTE CASTELLO DI VIBIO LA PROTEZIONE Civile di Monte Castello e Fratt
a Todina potr...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"MONTE CASTELLO DI VIBIO LA PROTEZIONE Civile di Monte Castello e Fratta Todina potr..."

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

MONTE CASTELLO DI VIBIO LA PROTEZIONE Civile di Monte Castello e Fratta Todina potr... MONTE CASTELLO DI VIBIO LA PROTEZIONE Civile di Monte Castello e Fratta Todina potrà avvalersi di un nuovo automezzo nei servizi di volontariato. Grazie al bando emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (che ha cofinanziato l'acquisto con un contributo di 18.000 euro, le due amministrazioni comunali hanno acquistato un «Pick Up Mitsubishi» dotato di tutti accessori necessari a fronteggiare le emergenze. Il nuovo automezzo è stato presentato nel corso di un incontro tenutosi a Madonna del Piano cui hanno preso parte i sindaci Roberto Cerquaglia e Maria Grazia Pintori e l'assessore provinciale alla protezione civile Roberto Bertini. Nel corso di quest'anno alcune unità hanno prestato servizio, insieme ad altri gruppi coordinati dalla Regione, anche presso i comuni di Finale Emilia e San Prospero, colpiti dalle scosse sismiche di maggio e giugno scorsi. Da segnalare, tra gli altri servizi, anche la riproposizione nelle scuole del territorio del progetto didattico di prevenzione «Alla larga dei pericoli» e l'effettuazione, da parte dei volontari stessi, di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore.

Gabrielli: «E' la prevenzione il punto debole della Protezione civile»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*Gabrielli: «E' la prevenzione il punto debole della Protezione civile»*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 21

Gabrielli: «E' la prevenzione il punto debole della Protezione civile» FOLIGNO IL PROFUMO dei «Primi» piatti ha invaso la città e già da ieri è iniziato il pellegrinaggio dei buongustai nei santuari della buona cucina. Conclusa dunque la giornata inaugurale de «I Primi d'Italia», l'unica manifestazione del panorama nazionale interamente dedicata ai nostri amati primi piatti, già si avverte grande fermento per la seconda, che si presenta con un programma davvero imperdibile. Se non altro per i personaggi vip presenti alla manifestazione che riceveranno l'ormai famoso premio «Primi d'Italia». Hanno cominciato, ieri sera, la grande e simpatica scienziata Margherita Hack e l'attore Gianluca Guidi, figlio del grande Johnny Dorelli. Stasera per gli appassionati di calcio ci sarà Ciccio Graziani, il grande bomber mentre domenica arriverà il regista Alessandro D'Alatri. Ma sono pronte altre sorprese per la serata di domani, sabato. TORNANDO al festival anche quest'anno non mancano gli appuntamenti con la Food Art, sempre più creativa e fantasiosa: la collezione de «I Primi d'Italia 2012» si arricchisce di scarpe e nuovi modelli per abiti, gioielli, sculture di pasta. Stella dei Master in Primi Piatti, sarà oggi Gennaro Esposito, Chef del Ristorante Torre del Saracino, Vico Equense (Na), che dalle 10 alle 15 in Piazza della Repubblica terrà banco con «La mia terra, la memoria, l'arte della cucina». Agli Chef stellati Riccardo Agostini e Alfio Ghezzi è affidata la sezione di «A Tavola con le Stelle» mentre sul menu degli «Itinerari del Gusto», la pasta «La Molisana», sarà sapientemente lavorata dalle esperte mani dello Chef Fabrizio Rivaroli. ATTIVITA' e appuntamenti anche a «I Primi a Palazzo»: per la sezione «Libri da gustare» oggi, alle 17 parola a Eat Parade tg 2 «Alla scoperta di personaggi storie prodotti e ricette fuori dal comune» di Bruno Gambacorta, mentre a «La Tavola delle meraviglie», alle 18 la stilista Daniela Farienetti presenterà «La tavola quotidiana, suggerimenti pratici per arredare la tavola con stile e personalità». Taglio del nastro per le degustazioni guidate del Villaggio Tipicità locali e eccellenze umbre (Palazzo Candiotti) con un ricco tris di assaggi: alle 16:30 l'olio, alle 18 i formaggi e alle 19:30 le lumache. Finale di giornata scoppiettante con «I Santo California» e i loro «Favolosi anni 60-70», che ci riporteranno indietro nel tempo, facendoci rivivere le magiche atmosfere di quegli anni (promosso da Citroën Pascucci). Dalle 16 alle 23 sono aperti tutti i 15 Villaggi del gusto e le altre rassegne.

MARSCIANO FINALMENTE i terremotati marscianesi potranno avere le...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*MARSCIANO FINALMENTE i terremotati marscianesi potranno avere le...*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

MARSCIANO FINALMENTE i terremotati marscianesi potranno avere le... MARSCIANO FINALMENTE i terremotati marscianesi potranno avere le risposte che cercano ormai da quasi tre anni. Stasera, a partire dalle 19, nei locali della Pro loco di San Biagio della Valle si terrà un incontro in cui verrà svelato lo stato della ricostruzione post-sismica. E' prevista la partecipazione del presidente della Regione, Catuscia Marini, del sindaco di Marsciano, Alfio Todini, del consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni, dell'assessore provinciale Roberto Bertini e di alcuni dei parlamentari eletti in Umbria, che tanto impegno hanno profuso per fare in modo che il Governo stanziasse le risorse necessarie a riparare i danni causati dal terremoto del 15 dicembre 2009. Sforzi che hanno recentemente prodotto un risultato importante: nel Marscianese arriveranno 35 milioni di euro, distribuiti in due annualità (15 milioni per il 2012, i restanti 20 entro fine 2013) destinati alla ricostruzione pesante, che vanno ad aggiungersi alle risorse che la Regione ricaverà dall'accisa sui carburanti (6-7 milioni su base annua). Stasera i vertici della politica umbra spiegheranno alla popolazione come verranno spesi questi fondi e l'attuale stato di avanzamento dei lavori. L.V.

FOLIGNO «NOI dividiamo il ciclo di Protezione civile in tre...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*FOLIGNO «NOI dividiamo il ciclo di Protezione civile in tre...*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 21

FOLIGNO «NOI dividiamo il ciclo di Protezione civile in tre... FOLIGNO «NOI dividiamo il ciclo di Protezione civile in tre momenti, prevenzione, gestione dell'emergenza, ricostruzione e se dovessi dare dei voti sarebbero: prevenzione tre e mezzo, gestione dell'emergenza sette più, ricostruzione fra il cinque e il sei». Lo ha detto ieri il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, a margine del convegno che si è tenuto a Foligno sul tema: 15 anni dal sisma Umbria-Marche del '97: dalla gestione delle emergenze alla ricostruzione. Esperienze a confronto'. «Se l'approccio è ancora quello della richiesta di assicurazioni ha aggiunto Gabrielli riferendosi anche allo sciame sismico in corso nel Beneventano vuol dire che abbiamo un Paese che, ad esempio sul versante del rischio sismico, ma potremmo dire anche sul versante del rischio idrogeologico, è un Paese assolutamente impreparato». Gabrielli ha ribadito, tra l'altro, che «la prevenzione è in senso assoluto il vero nervo scoperto, sia sotto il profilo strutturale, sia sotto il profilo della prevenzione di Protezione civile ed ha sottolineato che ci sono ancora Comuni che non hanno un piano di protezione civile o che si ostinano a non informare la popolazione, o Comuni che non fanno attività esercitative per preparare le popolazioni ad eventuali emergenze.

Varata la nuova classificazione sismica**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Varata la nuova classificazione sismica"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 7

Varata la nuova classificazione sismica TERREMOTO ECCO COME CAMBIA LA GEOGRAFIA DEL CUORE VERDE SUL FRONTE TELLURICO

PERUGIA CAMBIA la classificazione del rischio sismico in 9 comuni umbri. La giunta regionale su proposta dell'assessore Vinti ha approvato l'aggiornamento del territorio regionale che prevede il passaggio dalla cosiddetta zona 3 alla zona 2 di 7 Comuni, Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli, mentre Castel Giorgio e Castel Viscardo sono declassificati e dalla zona 2 vengono inseriti nella zona 3. Diciotto Comuni restano nella fascia 1 di maggior rischio: Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino. Per giungere alla nuova proposta è stato applicato esclusivamente il criterio della prevalenza territoriale al di sopra del valore della soglia di rischio del territorio che viene calcolato anche in base ai fenomeni sismici degli ultimi 50 anni e sono state considerate le affinità geologiche e sismotettoniche dell'area. Complessivamente adesso sono 56 i comuni inseriti nella zona 2. «La nuova classificazione ha affermato Vinti sarà coordinata con quella delle Regioni confinanti mantenendo sostanzialmente una continuità di zonazione o al massimo raccordandosi con passaggi graduali; non ci sono zonazioni diverse al confine con le Marche e con gran parte di Toscana e Lazio».

la fanfara dei bersaglieri suona per vigarano

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

SABATO

La fanfara dei bersaglieri suona per Vigarano

VIGARANO MAINARDA I cappelli piumati dei bersaglieri sono arrivati ieri in municipio per presentare l'iniziativa Piume e trombe per ricominciare che si svolgerà domani. Una manifestazione a favore delle popolazioni terremotate, nata dalla volontà dell'Associazione bersaglieri e Protezione civile di Vigarano Mainarda e Asti. A illustrare l'evento accanto ai bersaglieri in congedo Alessandro Berselli, Giovanni Cavallini, Sergio Bianchi e Alberto Targa c'erano anche Alberto Tosatti, Romerio Sitta e Claudio Rivaroli della Protezione civile. Durante l'emergenza terremoto si sono incontrati Alessandro Berselli, e Paolo Porreca che risiede ad Asti. Entrambi volontari della Protezione civile e delle rispettive sezioni dei bersaglieri in congedo. L'incontro ha portato a far arrivare subito aiuti pro terremotati e la fanfara dei Bersaglieri Roberto Lavezzeri di Asti, si è resa disponibile per un grande concerto, ingresso libero a tutti, che permetta ai vigaranesi di trascorrere una serata in allegria. «Dove c'è il dolore il primo ad arrivare è il bersagliere - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - e questa frase, che si trova in un inno dei fanti piumati, esprime lo spirito con cui è scaturita questa iniziativa. Si tratta di un grande valore, quello della solidarietà, che trova il massimo connubio unendosi con i volontari della protezione civile. Sarà una grande manifestazione che rappresenta un grande onore, per il nostro comune, e ringrazio i promotori dell'iniziativa». La fanfara arriva alle 18, a Vigarano Pieve, per la deposizione di una corona alla lapide dei Bersaglieri caduti per la Patria. Quindi la cena allo stand della salamina di Madonna Boschi, eseguendo qualche brano per i presenti, poi il trasferiranno alla palestra comunale di Vigarano Mainarda per il concerto che avrà, come presentatore, Marco Verzè assessore del comune di Asti. Ospite d'onore della serata sarà la Protezione civile di Comacchio che da tempo aiuta i terremotati vigaranesi. (g.b.)

sordi e udenti scendono in campo per ricominciare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

SANT AGOSTINO

Sordi e udenti scendono in campo per ricominciare

SANT AGOSTINO La Fondazione Ens (Ente nazionale sordi) nei mesi successivi al terremoto si è mobilitata per la raccolta fondi a favore delle zone colpite dal sisma. Per dare un sostegno diretto alle famiglie terremotate ha organizzato per domani mattina al Palareno di Sant Agostino, un torneo di calcetto per la raccolta fondi a favore delle popolazioni dell Emilia Romagna. All iniziativa sportiva parteciperanno oltre 90 giocatori sordi-udenti, provenienti da Reggio Emilia, Parma ,Forlì e Ferrara; tra le squadre parteciperà anche la formazione di calcetto del Palareno di Sant Agostino. La giornata di solidarietà e sport avrà inizio alle ore 9; nel corso della mattinata e del pomeriggio si alterneranno le varie sfide di calcio, fino a giungere alle premiazioni finali che si svolgeranno alle 18 alla presenza del sindaco di Sant Agostino Fabrizio Toselli e degli amministratori locali. Durante le partite di calcio sarà possibile acquistare i biglietti della lotteria, il cui ricavato andrà a scopo benefico. La giornata si concluderà con la cena che si svolgerà in via Coronella a Chiesuol del Fosso di Ferrara, dove i posti sono già tutti esauriti. I ragazzi dell Ens di Ferrara, hanno scelto di organizzare il torneo in collaborazione con la società sportiva del Palareno gestita da Massimiliano Tagliatti per il legame istaurato questo inverno, dove nella formazione del Palareno erano tesserati 6 giovani sordi-udenti. Il vice presidente dell associazione sordi-udenti di Ferrara Gennaro Ciardello e il suo collaboratore Tommaso Guglielmi sono onorati di potere dare il loro supporto e portare un po di speranza alla gente colpita dal terremoto». L assessore di Sant Agostino Olga Scimitarra conclude: «Ci commuove il cuore dimostrato dall Ens, a favore delle nostre comunità, un gesto che non dimenticheremo mai». Nel dopo cena le porte saranno aperte a tutti e chi farà visita alla festa potrà assistere all'anticipo di calcio Juve-Roma grazie alla presenza di maxi schermo, e mangiare una fetta della maxi torta preparata per questa giornata speciale. Maria Teresa Cafiero

ä™p

"la camminata del riccio" riporta la serenità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La camminata del riccio riporta la serenità

l iniziativa

È andata in scena ieri pomeriggio La camminata del riccio , armonioso evento il quale ha unito musica, sport, bellezza del patrimonio artistico, bontà dei frutti della terra, con un senso civile di solidarietà e di tutela per l ambiente. Il tutto a circa quattro mesi dal sisma che ha colpito anche la città di Ferrara. Cominciata da Piazza Municipale nel tardo pomeriggio, la manifestazione è stata disputata su un percorso che si è sviluppato lungo Ercole I d Este e che si è concluso in piazza Ariostea in serata. L evento, patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Ferrara, ha visto la collaborazione di Coni, Uisp, Ente Palio, Hera e Confagricoltura, tutte unite per coinvolgere la cittadinanza estense in un momento speciale, ad oltre quattro mesi dalla prima scossa del terremoto dello scorso 20 maggio. L idea della camminata di quattro chilometri è nata da Elisa Piffanelli ed è stata sostenuta subito dai vari enti. Perché la camminata? Per creare un evento capace di dimostrare che la collaborazione fra le diverse realtà locali è possibile. Alla partenza da Piazza Municipale è stata consegnata la fiaccola olimpica al testimone Mirko Rimessi. Lungo Ercole I d Este si sono esibiti i cori della città ed i musicisti del Palio estense. All arrivo di Piazza Ariostea è stata distribuita acqua e frutta, con, in segno di cordialità, un momento di danza assieme. «Facciamo due passi nella nostra città tutti assieme ha commentato ieri il sindaco Tiziano Tagliani -, dopo il terremoto di quattro mesi fa riprendiamone il possesso serenamente, andando ad incontrare chi la vive». «La camminata del riccio racchiude bene il fatto che lo sport non è solamente agonismo e competizione, bensì anche camminare le considerazioni della presidente della Provincia, Marcella Zappaterra -, è un momento davvero gioioso. Attraversare il cortile del Castello con ferite meno profonde di quelle di alcuni mesi fa è proprio bello». «Invito a partecipare alla camminata con stupore», le parole dell organizzatrice dell evento, Elisa Piffanelli. Infine, Luciana Pareschi, numero 1 del Coni estense, ha dato il via alla manifestazione, più che riuscita. Lorenzo Montanari

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ã™p

casa affittata con danni da sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Casa affittata con danni da sisma

La Rua: «Grave speculazione a carico di una studentessa». Esposto ai carabinieri

FERRARA Quali controlli vengono eseguiti sugli appartamenti danneggiati dal terremoto e destinati all'affitto? La domanda si è già tradotta in un esposto ai carabinieri il cui iter viene seguito ora, passo passo, dall'avvocato della Rete Universitaria Attiva (Rua), Massimo Buja. Uno «sconcertante caso di speculazione», denuncia la Rua, consumato ai danni di una studentessa universitaria. Utenza «debole» che spesso si trova alle prese con servizi non proporzionali «agli affitti (altissimi) che lo studente paga, in altre città ancor più che a Ferrara». Ma dopo il terremoto si doveva almeno auspicare «che venissero effettuati i dovuti controlli e le necessarie riparazioni». Quello che non sarebbe avvenuto quando «una studentessa fuorisede, al primo anno di università a Ferrara, al momento di entrare nell'appartamento in centro appena preso in locazione, trova un muratore, mandato dall'agenzia immobiliare, intento a stuccare una crepa orizzontale da parte a parte in un muro interno della casa (muro pericolante, che avrebbe bisogno di un serio lavoro di rinforzo, non di una stuccatura che nasconda alla vista il danno)». L'agenzia che l'aveva dato in locazione, «interpellata telefonicamente, si rifiuta di mandare un dipendente sul posto, e i vigili del fuoco», nel frattempo contattati, «devono constatare che oltre al danno al muro (che non può essere riparato con una semplice stuccatura), nell'appartamento vi sono gravi irregolarità sia nell'impianto elettrico sia nell'impianto del gas, che fanno sì che l'appartamento non sia idoneo all'uso normale». Ma invece di risolvere il problema, l'agenzia «ha di fatto buttato fuori di casa la studentessa e i suoi genitori, che semplicemente chiedevano di prendere visione dei certificati di sicurezza (che l'agenzia non ha voluto esibire) e chiedevano un intervento per mettere a norma l'immobile, come peraltro veniva intimato dagli stessi vigili del fuoco». La Rua conclude la nota con un allarme: «Forse questo può essere soltanto il sintomo di un modo di fare diffuso. Quanti altri appartamenti non a norma vengono rifilati da soggetti spregiudicati a studenti ignari del potenziale pericolo che corrono?»

Errani: procede la ricostruzione dopo il terremoto

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Errani: procede la ricostruzione dopo il terremoto"

Data: **27/09/2012**

Indietro

» Emilia-Romagna - 27/09/2012

Errani: procede la ricostruzione dopo il terremoto

"Mi sembra che fatti importanti parlino chiaramente: procediamo nella ricostruzione post-sisma con un passo programmato, definito insieme ai Comuni, senza promettere miracoli, realizzando quanto ci eravamo prefissati".

Il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, ha fatto un punto della situazione, in seguito a un incontro con i sindaci delle zone terremotate.

"Entro il 15 ottobre – ha detto Errani – saranno stati sistemati negli edifici scolastici temporanei 18mila studenti e avremo riparato oltre 200 scuole, mentre le lezioni sono riprese puntualmente il 17 settembre per tutti. Mi pare che questo sia un dato molto significativo, come lo è il processo avviato per le riparazioni di case e aziende.

Il Governo – continua Errani – ha garantito che i fondi per il primo Cas (Contributo per l'autonoma sistemazione) saranno messi nella disponibilità dei Comuni entro lunedì prossimo, perché possa essere avviata la procedura amministrativa per la liquidazione ai cittadini".

Il presidente della Regione ha anche annunciato che "adesso stiamo lavorando con i sindaci per giungere al più presto alla chiusura dei campi di accoglienza, mantenendo quanto annunciato".

"Entro questa settimana – ha anticipato Errani supportato dal prefetto Gabrielli, capo della Protezione civile - il Consiglio dei Ministri trasformerà il protocollo relativo a 500 milioni di euro previsti dal decreto sulla spending review in norme legislative: quindi partirà, in modo trasparente e in relazione con le banche, l'azione di liquidazione degli stati di avanzamento per quei cittadini che abbiano iniziato le opere di riparazione delle proprie abitazioni".

Nel merito di un ulteriore rinvio delle tasse, Errani ha voluto ribadire che "la nostra posizione è nota: stiamo lavorando col Governo che su questo punto ci ha dato un messaggio rassicurante. Il nostro impegno su questo fronte è quotidiano, perché la prima scadenza è a novembre. Per allora bisognerà già avere un atto di proroga per quanti, cittadini e imprenditori, abbiano il pieno diritto a questa agevolazione".

Confagricoltura Modena a Berlusconi: L'Imu non diventi slogan elettorale**Quotidiano del Nord.com**

"Confagricoltura Modena a Berlusconi: L'Imu non diventi slogan elettorale"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Confagricoltura Modena a Berlusconi: L'Imu non diventi slogan elettorale

Giovedì 27 Settembre 2012 16:01 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 27 settembre 2012 - Si avvicinano le urne e si torna a parlare di tasse, in particolare di Imu. Confagricoltura Modena interviene sull'argomento e attraverso le parole del presidente Eugenia Bergamaschi, che sottolinea come le forze politiche si siano mosse tardi sul tema Imu: "Anche prima del terremoto, noi insieme a Confagricoltura nazionale abbiamo criticato a più riprese l'Imu, perché la ritenevamo un'imposta messa in modo iniquo e troppo frettoloso. Ora la questione è tornata d'attualità, sia nei discorsi dei politici (Berlusconi ha promesso di abolirla, ndr), sia nelle pagine dei quotidiani come Il Sole 24 Ore. Non vorrei che l'Imu diventasse soltanto uno slogan elettorale, sbandierato da tutti prima delle elezioni e poi dimenticato".

Bergamaschi parla di poca chiarezza, facendo riferimento alla situazione del mondo agricolo: "C'è grande confusione intorno all'Imu, è tempo che venga rivisto in modo serio e con un occhio attento agli imprenditori. Alla questione Imu è legata la ripresa post sisma, che è ancora in alto mare. Entro il 30 novembre gli imprenditori agricoli devono accatastare i loro immobili. Cosa dovremmo rispondere ai nostri associati che ci chiedono come accatastare i fienili crollati o i capannoni resi inagibili dal terremoto? Queste risposte ci devono arrivare dal Governo, le imprese agricole hanno bisogno di risposte con urgenza. Visto che sulla ricostruzione alle tante promesse hanno fatto seguito pochi fatti, la nostra speranza è che così non accada anche per l'Imu".

Dello stesso avviso il direttore generale di Confagricoltura Modena Pier Luigi Bolognesi: "La politica sta facendo dell'Imu una bandiera da sventolare nella lotta per il voto. A noi non interessa la battaglia politica a fini elettorali, siamo stanchi del motto 'dalla prossima settimana', abusato dopo il terremoto del maggio scorso. Agli imprenditori agricoli servono certezze e risposte chiare, finora è stato fatto poco o nulla".

Sisma, dallo Stato: quasi 322 milioni di euro, prima tranche di quelle previste dal decreto 74

Quotidiano del Nord.com

"Sisma, dallo Stato: quasi 322 milioni di euro, prima tranche di quelle previste dal decreto 74"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Sisma, dallo Stato: quasi 322 milioni di euro, prima tranche di quelle previste dal decreto 74

Giovedì 27 Settembre 2012 09:38 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 27 settembre 2012 - Sono arrivati i primi 321.775.000 euro previsti dal Decreto legislativo 74 per le aree colpite dal sisma. Si tratta di una prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore dell'Emilia-Romagna, e serviranno per poter pagare effettivamente tutti quegli interventi che siano stati programmati e decisi con ordinanze dal Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, assieme al Comitato istituzionale composto da sindaci e presidenti delle Province interessate. E quindi i ripristini e i moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisorie, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e in pratica tutto quanto riguardi gli edifici pubblici o di fruizione pubblica.

Inoltre, questi fondi serviranno ai Comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (il cosiddetto Cas) che nella prima fase ha riguardato 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni, per complessivi 9 milioni e 600 mila euro. Erano già stati messi a disposizione circa 2,5 milioni con risorse stanziato dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: oggi con un atto della Protezione civile sono stati trasferiti ai Comuni gli ulteriori 7 milioni che mancavano all'appello. I fondi saranno già venerdì a disposizione delle amministrazioni locali, che con propri atti di assegnazione potranno provvedere alla liquidazione dei singoli nuclei familiari.

Fin dai prossimi giorni, sulla base delle richieste dei Comuni, saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, quello operativo dal 1 agosto.

“Come annunciato, sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari, quindi i Comuni hanno ora in disponibilità le risorse – ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani -. Procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati”.

Questi 321.775.000 euro rappresentano dunque la prima parte dei 475 milioni stanziati a favore dell'Emilia-Romagna: si tratta del 94 per cento circa dei 500 complessivamente previsti per il 2012, di cui spettano quote per 25 milioni a Lombardia e Veneto. Progressivamente si andrà verso il completamento dei trasferimenti per l'annualità.

Il Decreto legge 74, convertito con la Legge 122, ha previsto 2,5 miliardi per il triennio 2012 (500 milioni), 2013 (1 miliardo) e 2014 (1 miliardo), per la prima assistenza e per le opere e i servizi pubblici.

Neve, da Ue niente aiuti all' Emilia Romagna: la preoccupazione del Sindaco Lucchi**Quotidiano del Nord.com**

"Neve, da Ue niente aiuti all' Emilia Romagna: la preoccupazione del Sindaco Lucchi"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Neve, da Ue niente aiuti all' Emilia Romagna: la preoccupazione del Sindaco Lucchi

Giovedì 27 Settembre 2012 16:28 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Cesena - 27 settembre 2012 - "Da poco ho appreso che oggi (ieri per chi legge, ndr) la Commissione Ue ha stabilito di non accogliere la richiesta di aiuti avanzata da 11 regioni italiane per i danni causati dalle nevicate eccezionali dello scorso febbraio.

Per noi si tratta di una notizia pessima, che mette in grande difficoltà sia le Amministrazioni locali, sia le imprese, sia i cittadini.

Per Cesena significa non poter contare su 2 milioni e 450mila euro: questa è l'entità della cifra che avevamo richiesto, scrupolosamente calcolata sulla base dei danneggiamenti effettivamente registrati e degli interventi svolti. A renderci fiduciosi il fatto che in merito avevamo ricevuto rassicurazioni dalla Regione Emilia - Romagna e dallo stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Gabrielli.

Tutti ricordiamo le condizioni difficilissime che siamo stati costretti ad affrontare nel febbraio scorso e gli enormi problemi che esse hanno determinato e che, in buona parte, ancora attendono soluzione: il fatto che ci siamo subito rimboccati le maniche - non parlo solo del Comune, ma di tutti i cesenati, imprenditori e cittadini comuni, che hanno lavorato instancabilmente per tornare alla normalità - non cancella la necessità di aiuti concreti.

Oggi, invece, apprendiamo che purtroppo la nostra città, così come ogni alta città della nostra Regione colpita dal "nevone", non potrà contare su nessun aiuto dall'Unione Europea. E la cosa ci preoccupa e, al tempo stesso, ci stupisce, perché è certo che le nevicate di febbraio sono state una calamità.

Non vorrei - ma il timore c'è - che questa decisione dell'Unione Europea dipenda dal fatto che per quell'evento straordinario hanno fatto richiesta di aiuto ben 11 regioni italiane (non conosco le reali condizioni di tutte, ma mi sembrano davvero tante) e che qualcuna di esse, con poca serietà, abbia presentato conti sovradimensionati rispetto alle sue reali necessità, tanto da apparire inverosimili.

Mi auguro che il Governo possa intervenire al più presto per colmare la mancanza di risorse determinata dall'assenza di aiuti europei, e che riesca ad trovare un altro canale per presentare all'Ue una nuova richiesta, costruita con la trasparenza e la serietà con cui l'abbiamo presentata noi e tutti gli altri comuni dell'Emilia - Romagna".

Paolo Lucchi, sindaco di Cesena

"Puliamo la città", doppio appuntamento a Massa Lombarda

“Puliamo la città”, doppio appuntamento a Massa Lombarda

Ravenna24ore.it

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Lugo > Massa Lombarda > “Puliamo la città”, doppio appuntamento a Massa Lombarda

Scritto da R3

Aggiunto in data 27/09/2012 - 15:46

Inviato da R3 [1] il Gio, 09/27/2012 - 15:46

“Puliamo la città”, doppio appuntamento a Massa Lombarda

[2]

27 settembre 2012 | Lugo [3] | Cronaca [4] | Massa Lombarda [5] | Il Comune di Massa Lombarda partecipa anche quest'anno alla campagna nazionale di Legambiente "Puliamo il Mondo", in programma in tutta Italia a fine mese. Dopo il successo del 2011, viene infatti confermato il doppio appuntamento di "Puliamo la città" a Massa Lombarda. Sabato 29 settembre i volontari della Protezione civile insieme a tutti coloro che vorranno partecipare puliranno alcune strade e altri luoghi della città. Il ritrovo è per le 8.30 davanti alla sede della Protezione civile, in piazza Mazzini. Lunedì 1 ottobre, poi, le classi quarte delle Scuole primarie saranno impegnate alle 10.15 nella "Caccia al tesoro" su quattro differenti percorsi, accompagnati dagli insegnanti e da un volontario della Protezione civile. Alle 10.45, infine, i ragazzi si ritroveranno al Parco Giochi "Il Millepiedi" per separare i rifiuti raccolti, guidati da un esperto di Hera che valorizzerà l'importanza del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti.

L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Hera Ravenna, che metterà a disposizione personale qualificato, attrezzature e gadget ricordo, e con l'Istituto Comprensivo Francesco d'Este.

"Auspichiamo un'ampia partecipazione dei cittadini - affermano gli assessori Ombretta Donati, Roberto Gambetti e Angelo Marconi, coinvolti nell'organizzazione della manifestazione - per rafforzare il messaggio di tutela per l'ambiente e la volontà di avere una città pulita che non accetta la piaga dell'abbandono dei rifiuti".

Terremoto Emilia: arrivati i primi 322 milioni di euro giovedì 27 settembre 2012 10:32 Serviranno per scuole, opere provvisionali, contributi per i cittadini, ricostruzione di muni

Terremoto Emilia: arrivati i primi 322 milioni di euro

Reggionline

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoto Emilia: arrivati i primi 322 milioni di euro

giovedì 27 settembre 2012 10:32

Serviranno per scuole, opere provvisionali, contributi per i cittadini, ricostruzione di municipi, monumenti ed edifici pubblici

Sono arrivati i primi 322 milioni per i danni del sisma

BOLOGNA - Sono arrivati i primi 322 milioni di euro previsti dal decreto legislativo per le aree colpite dal sisma. Si tratta di una prima quota dei 475 milioni stanziati per il 2012 a favore dell'Emilia-Romagna e serviranno per poter pagare effettivamente tutti quegli interventi che siano stati programmati e decisi con ordinanze dal commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, assieme al comitato istituzionale composto da sindaci e presidenti delle Province interessate. E quindi i ripristini e i moduli per le scuole, il piano per l'avvio della ricostruzione dei municipi e dei beni monumentali, le opere provvisionali, i moduli abitativi temporanei, gli interventi sugli impianti di bonifica, la gestione delle tendopoli e in pratica tutto quanto riguarda gli edifici pubblici o di fruizione pubblica.

Inoltre, questi fondi serviranno ai comuni per liquidare ai cittadini il contributo per l'autonoma sistemazione (il cosiddetto Cas) che nella prima fase ha riguardato 14.327 nuclei familiari distribuiti in 51 comuni, per complessivi 9 milioni e 600mila euro. Erano già stati messi a disposizione circa 2,5 milioni con risorse stanziato dallo Stato per la prima fase dell'emergenza: oggi con un atto della Protezione civile sono stati trasferiti ai comuni gli ulteriori 7 milioni che mancavano all'appello. I fondi saranno già venerdì a disposizione delle amministrazioni locali, che con propri atti di assegnazione potranno provvedere alla liquidazione dei singoli nuclei familiari.

Fin dai prossimi giorni, sulla base delle richieste dei comuni, saranno avviate le procedure per trasferire le risorse relative anche alla seconda fase del Cas, quello operativo dal 1 agosto. "Come annunciato, sono stati rispettati gli impegni ed effettuati velocemente tutti i provvedimenti necessari, quindi i comuni hanno ora in disponibilità le risorse - ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani - Procediamo nel nostro lavoro come previsto, senza promettere miracoli ma realizzando quanto ci eravamo prefissati".

Questi 321.775mila euro rappresentano dunque la prima parte dei 475 milioni stanziati a favore dell'Emilia-Romagna: si tratta del 94 per cento circa dei 500 complessivamente previsti per il 2012, di cui spettano quote per 25 milioni a Lombardia e Veneto. Progressivamente si andrà verso il completamento dei trasferimenti per l'annualità. Il decreto legge ha previsto 2,5 miliardi per il triennio 2012 (500 milioni), 2013 (1 miliardo) e 2014 (1 miliardo) per la prima assistenza e per le opere e i servizi pubblici.

ora la chiesa dia un segnale - segue a pagina vii

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Pagina I - PRIMA

LA BUONA NOVELLA

Ora la Chiesa dia un segnale

SEGUE A PAGINA VII

NELLA Regione Lazio è scoppiato il Partito unico della spesa allegra: il ma-laffare. Ho la sensazione che i Partiti siano in affanno. Temono che l'effetto "valanga" si estenda alle altre Regioni. La Cei si indigna? Accetti le sue responsabilità. La nostra Liguria e i suoi Comuni si interrogano. Il sistema dell'autocertificazione e delle fatture volanti emerso in questi giorni quanto è diffuso? Ventimiglia e Bordighera sono commissariate per infiltrazioni mafiose.

Il crollo tra Riomaggiore e Manarola richiama nuovamente il patto violato con la Natura. Il rischio idrogeologico alle Cinque Terre e in tutta la Liguria comprende l'80% del territorio, sia a causa della particolare conformazione geologica, sia perché negli ultimi decenni abbiamo esagerato costruendo dappertutto.

La Prima Repubblica sembrava inaffondabile. Dopo cinquant'anni sparisce in due anni. La seconda è durata molto meno.

Ci si potrà salvare? Genova resiste tra grandi tensioni.

DON ANDREA GALLO

tangenti, terremoto in comune - anna borgognoni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Pagina I - PRIMA

L'ad di Eur spa indagato con l'accusa di aver intascato 150 mila euro. E i mezzi acquistati sono ancora fermi per problemi al sistema elettrico

Tangenti, terremoto in Comune

Appalti bus: bufera su Mancini, fedelissimo di Alemanno. A giugno Grilli lo difese

ANNA BORGOGNONI

«LO SAPEVAMO tutti che prima o poi Alemanno avrebbe fatto la fine di Bossi, stritolato dal suo stesso cerchio magico». Non è un parallelo lusinghiero quello sussurrato con amarezza da uno degli uomini un tempo assai vicini al sindaco di Roma: paragonato a un leader ormai in declino, compromesso - se non perduto - dai suoi più stretti collaboratori. Come quelli che l'inquilino del Campidoglio ha voluto a fianco sin dagli albori dell'avventura capitolina. Un cerchio con un sacco di guai giudiziari come dimostra anche l'inchiesta di ieri sull'appalto dei filobus Breda Menarini con tanto di tangente da 150mila euro.

SEGUE A PAGINA II GENTILE A PAGINA III

La terra torna a tremare in Emilia registrata una scossa di magnitudo 2.8

- Repubblica.it

Repubblica.it

"La terra torna a tremare in Emilia registrata una scossa di magnitudo 2.8"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

SISMA

La terra torna a tremare in Emilia

registrata una scossa di magnitudo 2.8

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli mantovani di Felonica e Sermide. Altro episodio nello stesso momento nella zona del Pollino. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 2:11 nelle zone terremotate dell'Emilia, tra la provincia di Modena e quella lombarda di Mantova. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli mantovani di Felonica e Sermide. Non si hanno segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

Praticamente nello stesso momento una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Calabria e Basilicata, teatro da oltre un anno di uno sciame sismico che ha fatto registrare più di 600 scosse. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno.

(28 settembre 2012)

Un grande riconoscimento ai nuovi salvatori dell'arte'**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Un grande riconoscimento ai nuovi salvatori dell'arte"

Data: **28/09/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

Un grande riconoscimento ai nuovi salvatori dell'arte' PREMIO ROTONDI DOMANI LA CERIMONIA

Emanuele Maffei SASSOCORVARO (Pesaro Urbino) IL PREMIO Rotondi 2012 verrà assegnato domani, alle 16 nella Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro. I vincitori, resi noti a giugno, sono come ogni anno suddivisi in sezioni con la motivazione allegata. Sezione mondo, a Giuseppe Fanfoni, esperto di restauro dell'Università La Sapienza di Roma, per aver diretto il restauro dello splendido complesso architettonico dei Dervisci, nel centro storico della capitale egiziana. Sezione Europa, all'architetto Roland Gunter e all'ex governatore regionale della Ruhr Heinz Dieter Klink, entrambi della direzione del movimento Werkbund Germania, per aver contribuito a pilotare la riconversione della vasta area industriale della Ruhr, dal carbone all'arte e al turismo culturale. Sezione Italia, all'urbinate Giorgio Londei, presidente dell'Isia (Istituto superiore per le industrie artistiche) di Urbino, per il lavoro di restauro dell'ex monastero di Santa Chiara in Urbino, capolavoro di Francesco di Giorgio Martini. Premio speciale per la Protezione civile, alla Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Firenze che opera, ininterrottamente (dal 1244), all'interno di una vera e propria cornice museale, nel centro storico fiorentino e che si è fatta custode nei secoli di uno splendido patrimonio artistico. SEZIONE MARCHE, all'architetto Maria Luisa Polichetti, per la sua multiforme attività di studio, progettazione e direzione di lavori nel settore del restauro di cui ha beneficiato l'intera regione. Sezione mecenatismo, all'avvocato Fabrizio Lemme di Roma, collezionista con il lodevole e raro vizio di donare quadri del Seicento e del Settecento. Sezione comunicazione ad Arturo Colorado Castellary, docente all'università di Madrid, autore del rigoroso e avvincente volume sui salvatori dei capolavori dell'arte spagnola durante la guerra civile. IL PREMIO speciale alla memoria, infine, a Tonino Guerra (foto), giurato storico e motore poetico del Premio Rotondi. L'iniziativa nasce come è noto dalla riscoperta storica dell'Operazione salvataggio di 10 mila capolavori dell'arte italiana, portata a termine tra Sassocorvaro, Carpegna e Urbino durante la seconda guerra mondiale dal soprintendente e storico dell'arte Pasquale Rotondi. Questa XVI edizione avrà anche un uomo da ricordare: don Ottavio Corbellotti, scomparso domenica scorsa. Fu lui ad ospitare per anni l'anteprima del premio. E fu lui, nel 2007, a vincere la Sezione Marche per essersi tenacemente assunto parte dei debiti per il restauro della pieve romanica di Carpegna. Image: 20120928/foto/8130.jpg

A fuoco un quadro elettrico alla scuola «Le Arti»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"A fuoco un quadro elettrico alla scuola «Le Arti»"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 6

A fuoco un quadro elettrico alla scuola «Le Arti» TANTO FUMO, un po' di paura ma per fortuna danni limitati, ieri mattina, alla scuola di musica «Le Arti» di via Marucci, dove, intorno alle 8.45 si è sviluppato un piccolo incendio. Ad originare le fiamme, a quanto pare, un corto circuito del quadro elettrico: il fumo che usciva dai locali ha spinto i cittadini che passavano di lì a dare l'allarme. I vigili del fuoco, arrivati prontamente sul posto, hanno impiegato poco tempo a domare l'incendio. La scuola, visto l'incidente, è stata chiusa: i danni sono di modesta entità, il fumo ha annerito le pareti e la struttura adesso avrà sicuramente bisogno di una bella tinteggiata ma per il resto l'incendio non ha causato gravi problemi, giusto un po' di apprensione e qualche disagio. n.t. Image: 20120928/foto/656.jpg

Due pullman carichi di solidarietà**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"*Due pullman carichi di solidarietà*"

Data: **28/09/2012**

Indietro

FERMANO pag. 17

Due pullman carichi di solidarietà Delegazione in partenza per il comune terremotato di Ravarino

DAL FERMANO ALL'EMILIA PROVINCIA, STEAT, ANBIMA, PEDASO E SERVIGLIANO

UN LEGAME di amicizia forte, un viaggio per portare solidarietà vera e sincera, due pullman tra il Fermano e l'Emilia colpita dal terremoto. Partiranno in cento domani per andare nel Comune di Ravarino, uno dei centri colpiti dal sisma tremendo di pochi mesi fa, porteranno fondi raccolti in diverse occasioni, per dire che la terra fermana non dimentica e conosce il valore della generosità. Uno dei pullman è offerto dalla Provincia di Fermo, l'altro dalla Steat, i soldi ce li mettono i ragazzi di Servigliano che hanno vinto la trasmissione Mezzogiorno in Famiglia', dall'Anbima e dal Comune di Pedaso in un ideale gemellaggio. Molto colpito il sindaco di Ravarino Marino Gatti, che in collegamento telefonico ha spiegato: «Rispetto ad altri centri abbiamo avuto meno danni e dunque meno attenzione. Restano però anche da noi 55 edifici inagibili e 161 casolari inaccessibili. Sono 72 le famiglie evacuate e solo 3 sono rientrate nelle loro case. Sono 194 le persone sfollate, alcuni hanno scelto il contributo per una sistemazione autonoma e la prossima settimana dovremo assegnare 45mila euro». Il sindaco ha ribadito che una generosità come quella ricevuta dal Fermano non gli è mai capitata. Il sindaco Toce ha raccontato: «Stavamo organizzando la festa per ringraziare i nostri elettori, è capitato poi il dramma dell'Emilia e abbiamo ritenuto opportuno cambiare la natura della nostra festa, dividerla con un Comune colpito, con Ravarino in questo caso. Ne è nato un legame che oggi si concretizza». I RAGAZZI di Servigliano, con il sindaco Marinozzi, hanno vissuto l'avventura di Mezzogiorno in Famiglia' e hanno poi realizzato delle sciarpe da vendere per raccogliere fondi da destinare all'Emilia. La stessa cosa ha fatto l'Anbima, con il presidente Roberto Spaccapaniccia, che nel corso della rassegna bandistica ha raccolto offerte. Tutti insieme, con la Provincia, saranno a Ravarino domani pomeriggio. Ci sarà l'esibizione del gruppo La Pasquella' di Sant'Elpidio a Mare e il concerto della banda di Monte San Pietrangeli. E ancora il gruppo alfieri e musicisti storici di Servigliano, i maccheroncini di Campofilone, il cuore grande dei fermani che hanno conosciuto il dramma del terremoto. Angelica Malvatani

*Giudici nel futuro della Fermana***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Giudici nel futuro della Fermana"*Data: **28/09/2012**

Indietro

ASCOLI SPORT pag. 9

Giudici nel futuro della Fermana Terremoto' Bochicchio: con De Angelis la squadra non giocava bene e c'era incompatibilità

"TERREMOTO" in casa Fermana o, se preferite, Bochicchio "mangia" allenatori come Zamparini. Resta il fatto che dopo solo tre gare di campionato (due vittorie e un pareggio) e tre di Coppa Italia (una vittoria, un pareggio e una sconfitta), il presidente della Fermana ha esonerato Gianluca De Angelis e il suo staff. Una decisione inaspettata, presa dopo il pari di Coppa contro il Grottammare e dopo una estenuante riunione così c'è stato riferito durata alcune ore e terminata a sera abbondantemente inoltrata, tanto che il comunicato della società è arrivato alle redazioni poco prima delle 23 di mercoledì. Ma cosa ha portato all'esonero del tecnico e del suo staff? Lo abbiamo chiesto personalmente al presidente Rocco Bochicchio. «La nostra è stata una decisione ponderata e riconducibile esclusivamente a questioni tecniche. A nostro avviso, la squadra non è mai stata messa in condizione di giocare bene - afferma il presidente - nonostante sia composta da elementi validi sia tecnicamente che come uomini. Una decisione, quindi, che può apparire affrettata, ma che non lo è. Oggi siamo ancora in tempo a dare la giusta scossa, insomma se abbiamo deciso così è perchè siamo certi di invertire la rotta». Presidente, ma con il tecnico e lo staff correva buon sangue? «Non nascondo che tra noi c'è sempre stata una certa incompatibilità di carattere. A me piace confrontarmi, scambiare pareri sulla partita; con De Angelis questo non è stato possibile. Immagini che non mi ha mai comunicato la formazione, se non dopo averla data al direttore di gara. Non perchè io volessi imporre qualche cosa, ma un presidente, credo, abbia diritto di sapere chi gioca». E adesso? «Stiamo lavorando su un'ampia rosa di nomi, e tra questi entro le 12 di domani (oggi, ndr) vi faremo conoscere su chi è caduta la scelta. Il nuovo tecnico dirigerà l'allenamento pomeridiano e subito dopo lo presenteremo alla stampa». Ci può anticipare qualche nome? «Molto volentieri. Abbiamo contattato Lo Conte, Trillini, Infantino, Cerqueti, Arco, Miceli e Giudici. Tutta gente capace tecnicamente ed in grado di guidare la Fermana e portarla dove noi vogliamo portarla». Tra questi pare di capire che il pole position potrebbe esserci Tiziano Giudici. Ieri c'è stato un incontro tra le parti: dalla sua Giudici (nella foto) può mettere sul tavolo la conoscenza dell'ambiente per essere già stato nel settore giovanile della Fermana, prima della lunga parentesi alla Sangiustese, dove ha conquistato la serie C/2. Mauro Nucci Image: 20120928/foto/1147.jpg

Rimborsi dei partiti e sms solidali Sisma, ecco tutti i fondi in ritardo**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Rimborsi dei partiti e sms solidali Sisma, ecco tutti i fondi in ritardo"

Data: **28/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Rimborsi dei partiti e sms solidali Sisma, ecco tutti i fondi in ritardo Ancora bloccati i soldi promessi dal Parlamento lo scorso luglio

BOLOGNA LA BUONA notizia è che i primi 322 milioni (sui 475 stanziati dal governo per il 2012) sono arrivati. Ma per l'Emilia terremotata le liete novelle sul versante fondi per la ricostruzione si fermano qui. I famosi 92 milioni di euro promessi dai partiti rappresentati in Parlamento che a luglio, sull'onda emotiva, avevano deciso di devolvere una rata dei propri rimborsi elettorali alle popolazioni colpite dal sisma, non si sa dove siano finiti. Né quando arriveranno di preciso. L'INGHIPPO burocratico che tiene bloccato tutto è tanto banale quanto difficile dal punto di vista della forma. Le risorse vanno destinate, in base a un decreto del Ministero dell'Economia, a un programma che interessa la Protezione Civile. Il decreto non c'è, però, e così tutto resta fermo. Anche se, come riporta il Fatto Quotidiano, dal governo arriva un'altra spiegazione: ovvero che il Tesoro sta trasferendo i fondi alla Regione Emilia Romagna e che mancherebbe un ultimo passaggio burocratico prima di renderli disponibili alla struttura speciale del commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, e dunque immediatamente spendibili. Alla Regione non è mai stata comunicata una data entro la quale i fondi sarebbero stati disponibili. E forse anche per questo tra i grattacieli di viale Aldo Moro la preoccupazione sul ritardo del denaro in arrivo dal Parlamento è tutto sommato modesta. ALTRO capitolo, i 15 milioni raccolti con gli sms solidali: di recente è stato nominato il comitato dei garanti che dovrà supervisionare la gestione delle donazioni. Anche in questo caso, però, ci vuole decisamente una buona dose di pazienza: la parte di soldi raccolti grazie ai messaggi spediti dai telefonini sono già stati versati presso la Banca d'Italia e ora sono in attesa di essere trasferiti alla Protezione civile. Per la parte donata tramite telefoni fissi, invece, si stanno completando gli ultimi versamenti in questi giorni. E poi ci sono i 6 miliardi per la ricostruzione, in arrivo a gennaio e in parte già anticipati tramite le banche, e quelli dell'Ue. Come dire: il conto dei fondi promessi è lungo. Quello dei disponibili decisamente meno. ä™p

*I prodotti terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"I prodotti terremotati"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

IN BREVE pag. 32

I prodotti terremotati PIAZZA MAGGIORE

Hanno proseguito la loro attività nonostante case, stalle e capannoni fossero danneggiati dal terremoto del maggio scorso, e oggi saranno in piazza Maggiore, nell'ambito delle Manifestazioni Petroniane, per vendere i loro prodotti, in collaborazione con Coldiretti. Sono l'allevamento Valbona di Sant'Agata Bolognese e l'azienda Galluzzi di Galliera: acquistare i prodotti locali è il modo migliore di aiutare la ripresa. L'allevamento Valbona aveva dimezzato la produzione di latte, mentre per Galluzzi sono ancora inagibili i capannoni per la frutta.

La rabbia di Brunelli: «Infami»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*La rabbia di Brunelli: «Infami»*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 21

La rabbia di Brunelli: «Infami» IL SINDACO

Il sindaco di San Pietro Roberto Brunelli

SAN PIETRO IN CASALE «SONO degli infami. Ci hanno portato via tutto, anche i mezzi dei volontari che durante il terremoto sono sempre stati in prima linea per aiutare la gente». Non usa mezzi termini il sindaco di San Pietro, Roberto Brunelli. «Le assicurazioni? Sì, ci sono ma ci risarciranno soltanto un minimo. Il nostro Comune è già in difficoltà e questo furto non ci voleva». Brunelli ritiene i ladri fortunati: «Hanno trovato i mezzi della Protezione civile e probabilmente li hanno usati per scappare indisturbati». Il sindaco ringrazia i carabinieri: «E' giunto anche il capitano, Mario Pellegrino. Sono state analizzate le impronte dei ladri. Erano in 6 e in poche ore sono riusciti a razzare il magazzino» Gli fa eco il sindaco di Galliera, Teresa Vergnana: «Un furto vergognoso. Prendersela con dei Comuni terremotati e con dei volontari impegnati nei soccorsi, lascia l'amaro in bocca». m. r. Image: 20120928/foto/1446.jpg

MODENA Domenica torna Acetaie aperte'**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"MODENA Domenica torna Acetaie aperte'"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

MODENA Domenica torna Acetaie aperte' MODENA. Torna domenica, nonostante il terremoto e, anzi, per risorgere dal terremoto, Acetaie aperte', la manifestazione indetta in 20 acetaie aderenti al Consorzio Aceto Balsamico di Modena e al Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. Un viaggio da gustare in tutti i sensi, visitando le 20 acetaie che proporranno visite e degustazioni con assaggi di prodotti tipici, oltre a momenti culturali.

Razziato il magazzino di San Pietro Sparito materiale per 200mila euro**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Razziato il magazzino di San Pietro Sparito materiale per 200mila euro"

Data: **28/09/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 21

Razziato il magazzino di San Pietro Sparito materiale per 200mila euro I ladri sono fuggiti fingendo di essere della Protezione civile

Sparite anche tutte le motoseghe. Nella foto sotto, il giardiniere Mirco Benfenati nei locali visitati dai ladri SAN PIETRO IN CASALE HANNO raziato in sei il magazzino comunale di San Pietro, e dopo aver caricato tutto su due furgoni, sono saliti sui mezzi della Protezione civile. Con il lampeggiante attivato, poi, hanno finto di essere volontari per scappare indisturbati attraverso i Comuni colpiti dal sisma. Si parla di un bottino di 200 mila euro. Dopo gli sciacalli del terremoto che fingendosi della Protezione civile rubavano fra le macerie, l'ultima frontiera sono i ladri che approfittano dei tanti Comuni terremotati e della fiducia della gente nei volontari, per darsi alla fuga. E' successo, l'altra notte, a fianco del cimitero dove c'è il magazzino che oltre alle attrezzature e ai furgoni dell'amministrazione, ospitava i mezzi della Protezione civile. Mirco Benfenati, giardiniere del Comune, allarga le braccia: «Non abbiamo più nulla e calcolando i grossi quantitativi di gasolio che hanno rubato, potrebbero anche essere usciti dall'Italia. Hanno lasciato molte impronte dove hanno preso i pannelli solari: probabilmente erano in sei». L'ELENCO dei mezzi e attrezzi rubati è lungo: un furgoncino Daily e un Apecar dei giardinieri, una jeep e una roulotte della Protezione Civile, 69 pannelli fotovoltaici da 200 euro ciascuno, tutte le motoseghe e i decespugliatori, due gruppi elettrogeni (uno acquistato dal Comune di San Pietro e l'altro da Galliera), le pompe per prosciugare zone allagate e tanti fusti di gasolio. In pratica, si fa prima a dire cosa è rimasto: due scuolabus gialli (troppo vistosi per essere rubati) e due vecchi mezzi della Protezione civile. I pannelli rubati erano dell'azienda St' incaricata di installare gli impianti fotovoltaici a San Pietro che aveva chiesto al Comune la cortesia di tenerli nel suo magazzino. Anche lo spazzino, Marcel Bangoura, è dispiaciuto: «Quando siamo arrivati ieri mattina il cancello non si apriva perché qualcuno lo aveva forzato». Matteo Radogna Image: 20120928/foto/1435.jpg

)EVOLUZIONE Quali confini tra uomo e animali? TRA persona'...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

")EVOLUZIONE Quali confini tra uomo e animali? TRA persona'..."

Data: **28/09/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 17

)EVOLUZIONE Quali confini tra uomo e animali? TRA persona'...)EVOLUZIONE Quali confini tra uomo e animali? TRA persona' e animale' non c'è nessun confine. L'uomo è solo uno dei tanti esseri viventi e non certo il migliore: umani, animali, vegetali, minerali meritano uguale rispetto pur appartenendo a diversi stadi evolutivi. Gianmarco Marchioro Pianoro)CALCIO 1 Ma è una partita o una fiction? NEPPURE il calcio si salva dallo tsunami del malcostume e della corruzione. Tra Nettuno d'oro dati, ritirati, sospesi, partite sospette, contatti telefonici resta la percezione che anche il gioco più bello del mondo' non sia più genuino. Con che spirito un tifoso si reca allo stadio? Forse, per non sentirsi troppo preso in giro da certi personaggi che non appagati da stipendi d'oro immeritati, vogliono arrotondare per arrivare a fine mese', dobbiamo metterci nell'ottica di assistere nient'altro che a una finction e di quelle non tanto ben recitate. Giovanni Ricci)CALCIO 2 Prigionieri' dei tifosi DOMENICA, dopo aver cercato di andare in centro alle 16,30 senza riuscirvi (bus devianti) sono tornato mestamente verso casa alla Croce. Ma c'era uno sbarramento di forza pubblica che non faceva passare. Eppure era tutto tranquillo, la gente usciva dallo stadio dopo la partita, ma io non potevo andare a casa. Dopo aver mostrato un documento con la residenza, mi hanno passare. Prigionieri del calcio: questa restrizione non l'avevo ancora sperimentata. Qualcuno dovrebbe spiegare. G. F. T.)RADIOHEAD Manca il bel gesto per i terremotati IL CONCERTO dei Radiohead costava quasi 60 euro sia per la qualità indiscutibile della band che per la particolarità della cornice di piazza Maggiore e il numero limitato di spettatori. Poi il concerto si è spostato al Parco Nord e sale il numero di biglietti venduti. Anziché incamerare tutto non potevano, per far bella figura, annunciare che parte dell'incasso sarebbe andato ai terremotati? Federico Monti)PORRETTANA Buche tra Sasso e Marzabotto COME tanti pendolari, percorro da anni la Porrettana. Tra Sasso Marconi e Marzabotto ci sono tratti di centinaia di metri pieni di buche rattoppate decine di volte con qualche secchiata di catrame a freddo. Diversi motociclisti sono caduti, ma nessuno fa niente. La statale 64 è dell'Anas che non investe un centesimo. F. P.

CARO CARLINO, i comuni cittadini lamentano per il mancato passaggio degli auto...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, i comuni cittadini lamentano per il mancato passaggio degli auto...*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E OPINIONI pag. 14

CARO CARLINO, i comuni cittadini lamentano per il mancato passaggio degli auto... CARO CARLINO, i comuni cittadini lamentano per il mancato passaggio degli autobus dal centro storico che causano problemi ed enormi disagi a persone anziane con difficoltà di deambulazione. Il gruppo di commercianti dell'asse Porta Reno - corso Martiri della Libertà hanno deciso di promuovere una raccolta firma per l'enorme danno subito dal commercio per il calo di presenze di passeggeri per aver scelto un percorso alternativo che ha escluso il passaggio dal centro storico. Anche l'Unione Ciechi Ferrara che, attraverso il proprio presidente Marco Trombini, è sul piede di guerra e denuncia una situazione di estremo disagio per molti non vedenti, costretti a scendere o salire sui mezzi pubblici in via Kennedy o in via Darsena, costretti a pericolosi percorsi a ostacoli nel traffico. D'accordo che c'è stato il terremoto e che i Comuni sono alle prese con tante problematiche, ma viene da pensare che l'effetto terremoto diventi una scusa per giustificare le cose che non si intende fare. Ho la sensazione che il divieto del passaggio dei Bus dal centro fosse già previsto, a prescindere dal sisma e lo dimostra il fatto che le linee circolari 3/C e 4/C, non passano più per il centro molto tempo prima del terremoto. L'assessore alla Viabilità dovrebbe spiegare come mai il divieto di transito vale solo per i bus mentre continuano a circolare quotidianamente camion, furgoni, macchine, pedoni e biciclette. Se sussiste un reale pericolo come mai si è autorizzato il mercato del Venerdì, il mercatino contadino il sabato e domenica, il mercato di cose antiche ogni inizio di mese? Antonio De Marco Stiamo raccontando questa vicenda cercando di dare spazio a tutti, utenti e operatori economici danneggiati da una parte, amministratori pubblici dall'altra. Sarebbe buona cosa un segnale di disponibilità e apertura da parte di chi ha competenze e autorità per intervenire.

*I beni culturali dopo il sisma: oggi e domani***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"I beni culturali dopo il sisma: oggi e domani"

Data: **28/09/2012**

Indietro

FERRARA UNIVERSITA' pag. 13

I beni culturali dopo il sisma: oggi e domani TERREMOTO UNA GIORNATA PER «AVER CHIARA LA SITUAZIONE DELLE OPERE D'ARTE NELLE ZONE COLPITE»

PROFESSORE Ferruccio Petrucci, del dipartimento di Fisica

I BENI CULTURALI dopo il sisma: situazione attuale e prospettive. È questo il titolo della giornata di studi che si terrà oggi allo Iuss-Ferrara 1391, (in via Scienze 41/b), promossa dall'Associazione italiana di archeometria (Aiar) e organizzata in collaborazione da Unife, Infn e Laboratorio TekneHub del Tecnopolo ferrarese, a cura di Ferruccio Petrucci, del dipartimento di Fisica e di Alessandra Bonazza, ricercatrice all'istituto Isac del Cnr di Bologna. Petrucci, perché questa iniziativa? «A quattro mesi dal sisma vogliamo aver chiara la situazione delle opere d'arte nelle zone colpite. È il momento di farlo: molti lavori sono stati impostati, molti altri attendono decisioni. Occorre affrontare i problemi legati alla conservazione del patrimonio culturale. Uno fra tutti l'equilibrio tra la vivibilità dei centri storici e la conservazione di campanili, torri, edifici». Vi occuperete dunque anche di beni mobili, perché questa scelta? «Reperti archeologici e collezioni d'arte rischiano di restare senza casa' per chissà quanto tempo. Tutta la zona colpita dal sisma vive di turismo culturale: dobbiamo sperare che l'esilio sia di breve durata». Ci sono novità sulla evoluzione del sisma? «Proprio all'inizio Gilberto Saccorotti, esperto dell'Ingv, ci darà le basi per partire, spiegandoci la natura sismica del nostro territorio». Una giornata dal sapore di ricerca a tutto tondo, che proseguirà anche la sera con l'open night al Museo Civico di Storia Naturale, aperto al pubblico ad ingresso gratuito dalle 21 alle 24, per visite guidate e laboratori sulle scienze naturali. Image: 20120928/foto/3397.jpg

«Novanta chiese ancora chiuse Canoniche, incognita sui restauri»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Novanta chiese ancora chiuse Canoniche, incognita sui restauri»"

Data: **28/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

«Novanta chiese ancora chiuse Canoniche, incognita sui restauri» La diocesi: «Solo tre parrocchie salve». Ieri incontro coi geologi

L'ANALISI Un'immagine dell'incontro sul sisma che si è tenuto ieri pomeriggio alla sala Boldini

TRA gli edifici danneggiati dal sisma, le chiese sono quelli che hanno subito lo schiaffo maggiore. E oltre alle lesioni esteriori, ora c'è anche il rischio che molte case canoniche non vedano nemmeno un centesimo per la ricostruzione. I numeri snocciolati da don Stefano Zanella dell'ufficio beni culturali della curia nel corso di un incontro con tecnici e geologi sulla situazione dopo il terremoto che si è tenuto ieri alla sala Boldini sono da bollettino di guerra. «In tutta la provincia spiega don Zanella gli edifici ecclesiastici danneggiati, tra chiese, campanili, canoniche e asili parrocchiali, sono 222. Il 40% del totale». Entrando nel dettaglio, il sacerdote parla di «109 chiese danneggiate su 213, delle quali 90 ancora chiuse, e 47 canoniche lesionate». Gettando uno sguardo a volo d'uccello sulla sola città, i dati della curia delineano una situazione di sole 6 chiese aperte su 30. «Ciò significa che quest'autunno solo 3 parrocchie su 12 potranno svolgere regolarmente le loro attività». Ma la paura principale ora è di vedere scadere i termini per presentare i moduli per i fondi per il ripristino e rimanere esclusi. «Il 90% delle canoniche spiega don Zanella sono vincolate per legge perché edifici antichi. Per questa ragione molti certificatori Aedes si sono rifiutati di fare la schedatura su questi edifici perché ritenevano spettasse alla sovrintendenza. Se dovessimo arrivare al 30 novembre senza la certificazione, rischiamo di non vedere nemmeno un soldo. E in città siamo ancora a zero». MA all'incontro in sala Boldini si è anche fatto il punto sull'andamento dello sciame sismico a 4 mesi dalla prima e devastante scossa. Si è poi tornato a parlare di fracking, la tecnica di estrazione di gas più volta finita nel mirino come ipotetico responsabile (o catalizzatore) dei fenomeni tellurici. «Le scosse sono calate parecchio, ma è ancora presto per parlare di fine dello sciame sismico ha osservato Nasser Abu Zeid del dipartimento di scienze della terra dell'Università di Ferrara. Infatti si registrano ancora lievi eventi nella zona di Massa Finalese, Poggio Renatico e Gavello. Significa che la terra sta ancora liberando energia». A mettere i puntini sulle i' in materia di fracking ci ha pensato invece Daniele Masetti, docente di geologia stratigrafica. «Nelle nostre zone non è mai stato messo in pratica per il semplice fatto che non abbiamo depositi di gas idonei a questo tipo di sfruttamento. Inoltre è improbabile che questa tecnica provochi scosse di tale entità». Non sono mancati poi alcuni consigli in materia di edilizia, finalizzati a limitare i danni da terremoto. «Gli accorgimenti fondamentali sono tre ha chiarito Marco Stefani, docente di geologia: primo, impermeabilizzare i tetti. I soffitti marci sono la prima cosa che crolla. Secondo, collegare correttamente pluviali e scarichi alla rete fognaria, onde evitare che l'acqua crei voragini nel sottosuolo sabbioso. Evitare di costruire troppi negozi e garage ai piani terra degli edifici storici. Così si indeboliscono i muri di sostegno». f. m.

Image: 20120928/foto/3316.jpg

Ferrara Si è snodata per quattro chilometri nel centro della città, la Camminata non c...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Ferrara Si è snodata per quattro chilometri nel centro della città, la Camminata non c..."

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA SPORT pag. 10

Ferrara Si è snodata per quattro chilometri nel centro della città, la Camminata non c... Ferrara Si è snodata per quattro chilometri nel centro della città, la Camminata non competitiva del Riccio, che nel pomeriggio di ieri, dalle 18,30, ha preso il via da Piazzetta Municipale. «Benedetta» dal saluto del sindaco Tiziano Tagliani e del presidente del Coni Luciana Pareschi, che stava preparando in Sala Estense il Gran Galà della serata, la manifestazione ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'assessore allo sport Luciano Masieri con consorte, e del collega di giunta Modonesi. Ideata da Elisa Piffanelli, con la collaborazione del Comune di Ferrara e con il patrocinio del Coni, la manifestazione ha inteso rappresentare il ritorno alla normalità dei ferraresi dopo il tragico evento del terremoto. Inizialmente prevista per la primavera, è stata spostata a un centinaio di giorni dopo il sisma, anche per farla coincidere con lo svolgimento del Gran Galà del Coni andato in onda ieri sera in Sala Estense. In sostanza, nel giorno che riassume un anno di sport con tutti i campioni ferraresi, ha maggiore valenza chiudere i battenti, si spera definitivamente, alla devastante esperienza del terremoto. Fra gli altri hanno preso parte alla camminata anche alcuni testimonial del Coni provinciale a partire dal pattinatore Mirko Rimessi, che hanno accompagnato la «fiaccola olimpica» in questo cammino beneaugurante per la ricostruzione che attende la città.

Bolidi d'annata in piazza**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Bolidi d'annata in piazza"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PERSONE & FATTI pag. 12

Bolidi d'annata in piazza IL GRAN PREMIO NUVOLARI

ELEGANTI bolidi del passato sono stati protagonisti una settimana fa in piazza Orsini a Meldola, in occasione dell'edizione 2012 del Premio Nuvolari. Partite da Mantova in piazza Sorbello alle 13 di venerdì 21 settembre, le 255 auto in gara hanno attraversato l'Emilia-Romagna, raggiungendo anche Meldola. Alle 18,35 i bolidi d'annata, tra storiche Bugatti, Alfa Romeo e Lagonda, sono arrivati in piazza Orsini. Il pubblico è rimasto folgorato dai gioiellini costruiti dal 1919 al 1969, applaudendo con passione durante le varie prove cronometrate a tempo imposto. Un successo. Gli organizzatori hanno fatto i complimenti al Racing Team Le Fonti e al suo presidente Paolo Ragazzini, per l'allestimento fatto nella piazza di Meldola con una riproduzione gigante di una prima pagina di un quotidiano dell'epoca con l'immagine di Tazio Nuvolari, e al Comune, con l'assessore allo sport Ermanno Giunchi che ha consegnato un mini gonfalone della città di Meldola da appendere nella sede di Mantova Corse. Da rimarcare la collaborazione fra Pro loco di Meldola e Teodorano, Protezione civile e Municipale. La gara si è conclusa a Mantova domenica 23 settembre dopo oltre mille chilometri percorsi con vincitore l'equipaggio bresciano Vesco-Guerrini su Fiat 508 Balilla Sport del 1934.

Sciopero generale Ecco i servizi che oggi restano aperti in città**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Sciopero generale Ecco i servizi che oggi restano aperti in città"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

CASTEL SAN PIETRO TERME pag. 11

Sciopero generale Ecco i servizi che oggi restano aperti in città CASTEL SAN PIETRO GIORNATA di sciopero oggi in tutta la città. I servizi comunali potrebbero non funzionare in relazione all'adesione del personale dipendente allo sciopero proclamato per l'intera giornata da Fp Cgil - Uil Fpl - Uil PA. Saranno comunque garantiti i servizi pubblici essenziali di Stato Civile per le registrazioni delle nascite al decimo giorno e il rilascio urgente di permessi di seppellimento ed autorizzazione al trasporto salma. La Polizia municipale: centrale operativa, accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori, attività richieste dall'autorità giudiziaria: pronto intervento inteso come protezione civile. Il trasporto scolastico: esclusivamente nel caso in cui le scuole siano regolarmente funzionanti e con gli stessi orari garantiti nell'anno scolastico. Per evitare che i bambini la mattina siano trasportati a scuola nonostante la chiusura per sciopero degli edifici scolastici, si invitano i genitori a controllare che l'attività didattica e gli orari della classe interessata siano regolari.

Trattenuta Irpef in busta paga «La norma non è chiara»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Trattenuta Irpef in busta paga «La norma non è chiara»"

Data: **28/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Trattenuta Irpef in busta paga «La norma non è chiara» L'AIUTO AI LAVORATORI NON C'E'

di SILVIA SARACINO VIENE a galla il problema Irpef nelle zone terremotate. La tassa scompare e riappare tra un decreto del ministero dell'Economia e una comunicazione dell'Agenzia delle Entrate e le aziende non sanno cosa devono fare. La prima decisione del ministero dell'Economia e delle finanze subito dopo il terremoto è stata la sospensione dei termini dei versamenti e adempimenti tributari «nei confronti delle persone fisiche anche in qualità di sostituti d'imposta» nel periodo tra il 20 maggio e il 30 settembre. La sospensione è stata poi prorogata fino al 30 novembre prossimo. Fin qua tutto chiaro: le imprese con sede operativa nelle zone terremotate non devono effettuare le ritenute fiscali nelle buste paga dei dipendenti. Quindi niente Irpef, addizionali comunali e regionali. A ridosso di ferragosto l'Agenzia delle Entrate coglie tutti di sorpresa e chiarisce che «la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari non include l'effettuazione e il versamento delle ritenute da parte dei sostituti di imposta». Quindi si ribalta la situazione, le imprese del cratere' devono ripristinare le ritenute fiscali nelle buste paga dei propri dipendenti. Giuseppe Cappa (nella foto), consulente del lavoro per diverse imprese con sede nelle zone terremotate, è alle prese con questo problema irrisolto. «Il provvedimento mi sembrava chiaro spiega sulle buste paga elaborate dopo il terremoto non si operano le ritenute: la conseguenza è che il netto in busta paga è più alto e probabilmente il Governo ha visto giusto nel tentativo di aiutare chi ha bisogno in una situazione così grave. Inoltre la sospensione dovrebbe valere anche per i contributi». La nota agostana dell'Agenzia delle Entrate ha cambiato le carte in tavola: «Quando l'ho letta mi sono ricreduto e adesso non so come comportarmi con le ritenute non versate». Il rischio è che le buste di settembre siano quasi azzerate per il recupero dell'Irpef, problema sollevato anche dalla Cgil. Intanto i consulenti del lavoro navigano a vista. Image: 20120928/foto/6344.jpg

In città sarà l'Acer a trovare e gestire case sfitte da assegnare ai terremotati**Resto del Carlino, II (Modena)**

"In città sarà l'Acer a trovare e gestire case sfitte da assegnare ai terremotati"

Data: **28/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

In città sarà l'Acer a trovare e gestire case sfitte da assegnare ai terremotati CONVENZIONE APPROVATA DALLA GIUNTA

Sarà la sede modenese dell'Agenzia per la casa dell'Emilia-Romagna (Acer) a trovare e gestire per conto del Comune di Modena alloggi sfitti da mettere a disposizione delle famiglie terremotate. Lo prevede la convenzione tra l'Amministrazione e l'Agenzia approvata dalla Giunta comunale martedì scorso. Le famiglie che hanno diritto a una sistemazione dovranno presentare domanda al Comune di residenza attraverso un bando pubblico, che per Modena sarà aperto dall'1 al 31 ottobre. Secondo la convenzione, stipulata a seguito dell'ordinanza regionale in merito, sarà Acer ad anticipare le spese di affitto e a riscuotere direttamente i contributi che arriveranno dal Commissario di Governo delegato alla ricostruzione. Ai cittadini che otterranno gli alloggi toccherà invece sostenere le spese relative alle utenze, al condominio e all'assicurazione, obbligatoria, per tutelare i proprietari della casa e coprire eventuali danni. Le persone che hanno un alloggio da mettere a disposizione possono rivolgersi ad Acer (via Cialdini 5, tel. 059 891 011, www.aziendacasamo.it) e consultare l'avviso già pubblicato sul sito. I cittadini residenti a Modena che hanno casa inagibile a causa del terremoto potranno presentare domanda allo sportello sociale cittadino di piazzale Redecocca 1. I requisiti e tutte le modalità per fare richiesta saranno pubblicati sul sito web del Comune di Modena assieme alla versione integrale del bando.

CASTELFRANCO Il terremoto ha danneggiato i cimiteri, al via lavori di manutenzione**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"CASTELFRANCO Il terremoto ha danneggiato i cimiteri, al via lavori di manutenzione"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 27

CASTELFRANCO Il terremoto ha danneggiato i cimiteri, al via lavori di manutenzione CASTELFRANCO SCUOLE, ma anche cimiteri. Il terremoto ha fatto danni anche lì. E, visto che diversi cimiteri a Castelfranco avevano già bisogno di manutenzione, è chiaro che occorre metter mano alle strutture. Così nelle prossime settimane partirà un pacchetto di interventi che saranno localizzati nei due cimiteri di Castelfranco, a Piumazzo, a Recovato e a Manzolino. «Per la riparazione dei danni legati al sisma spiega il sindaco Stefano Reggianini siamo in attesa delle indicazioni della Soprintendenza sulle parti vincolate. L'obiettivo è rendere fruibile per la ricorrenza del 2 novembre la maggior parte delle aree inibite al pubblico». p.m. ä™p

L'INIZIATIVA RACCOLTI 43MILA EURO PER I TERREMOTATI**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"L'INIZIATIVA RACCOLTI 43MILA EURO PER I TERREMOTATI"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 21

L'INIZIATIVA RACCOLTI 43MILA EURO PER I TERREMOTATI CON L'ASSEGNO da 4.751 euro depositato dal centro In Familia tattoo studio, sul conto del Comune di Finale, la raccolta fondi pro-terremotati legata all'iniziativa di solidarietà Inkiostro per l'Emilia, patrocinata dal Comune, ha raggiunto la cifra, ancora provvisoria, di 42.993 euro.

di VIVIANA BRUSCHI FINALE EMILIA «AFFITTI alle stelle? A...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"di VIVIANA BRUSCHI FINALE EMILIA «AFFITTI alle stelle? A..."*Data: **28/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

di VIVIANA BRUSCHI FINALE EMILIA «AFFITTI alle stelle? A... di VIVIANA BRUSCHI FINALE EMILIA «AFFITTI alle stelle? Anche, ma per noi il problema è soprattutto un altro: quasi nessuno vuole affittare la propria casa vuota. Soltanto una ventina di proprietari dichiara il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli sono venuti spontaneamente in Comune e si sono detti disponibili a stipulare contratti di locazione. E pensare che in paese sono tanti di più i proprietari di case sfitte e in buono stato. Di fatto commenta Ferioli non vogliono il Comune come intermediario». I proprietari di case o appartamenti dei Comuni del cratere snobbano quindi l'appello del Commissario Vasco Errani per gli sfollati rimasti senza casa. A Finale, come negli altri Comuni dell'Area Nord, gli affitti non sono calati. Anzi. Un problema in più per tutti coloro che al momento non sanno dove andare, con la casa inagibile e costi proibitivi da affrontare per avere il proprio alloggio pronto chissà quando. E gli sciacalli degli affitti? C'È ANCORA chi se ne approfitta, «anche se commenta il sindaco Ferioli mi vengono segnalati meno casi rispetto a un mese fa; forse temono di essere additati». Dopo la denuncia di sciacallaggio del sindaco di Mirandola Maino Benatti, postata anche su Facebook, i proprietari stanno più attenti a sparare cifre vertiginose, fino a millecinquecento euro al mese. Il passaparola almeno ha sortito qualche effetto positivo. «La domanda è aumentata notevolmente spiega il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi e quindi anche i prezzi sono saliti. Da noi, in paese, se prima del terremoto un appartamento veniva affittato intorno ai quattrocento euro al mese, oggi si chiedono cinquecento e anche 550 euro. Per un paese come il nostro sono tanti. In più c'è un altro grosso problema: oltre al caro affitti, i proprietari chiedono tre quattro mensilità di garanzia, l'equivalente di una caparra da duemila euro. Non tutti ce l'hanno, e così tanti sono ancora sfollati e senza un tetto». SE GLI affitti sono aumentati, sulle case in vendita invece i titolari sono disposti a praticare sconti, pur di disfarsene. «C'è meno speculazione», commenta Luca Artioli, agente immobiliare a Mirandola. E aggiunge: «Gli sciacalli sono ancora attivi, perché sento ancora tanta gente che si lamenta degli affitti alle stelle, ma il problema per noi agenti immobiliari non è mai esistito. Il proprietario che chiede la nostra intermediazione sa quali sono le regole di mercato e quindi non pretende cifre diverse o proibitive. Per un appartamento in affitto, in media, sulla piazza mirandolese la cifra s'attesta intorno ai cinquecento euro». Fabrizio Bardelli, con agenzia a San Felice e a Cavezzo, dopo il terremoto inagibile, conferma le osservazioni fatte dal collega. «Chi viene da noi sa che ci sono regole precise. Chi non viene punta ad approcci diversi, e magari a prezzi elevati». ä™p

«Caro affitti nel cratere, gli sciacalli' alzano**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Caro affitti nel cratere, gli sciacalli' alzano"

Data: **28/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Caro affitti nel cratere, gli sciacalli' alzano Il sindaco Accorsi: «E i proprietari spesso chiedono fino a 4 mensilità di garanzia»

Il sindaco di Finale Ferioli. A destra, il sindaco Rudi Accorsi di VIVIANA BRUSCHI FINALE EMILIA «AFFITTI alle stelle? Anche, ma per noi il problema è soprattutto un altro: quasi nessuno vuole affittare la propria casa vuota. Soltanto una ventina di proprietari dichiara il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli sono venuti spontaneamente in Comune e si sono detti disponibili a stipulare contratti di locazione. E pensare che in paese sono tanti di più i proprietari di case sfitte e in buono stato. Di fatto commenta Ferioli non vogliono il Comune come intermediario». I proprietari di case o appartamenti dei Comuni del cratere snobbano quindi l'appello del Commissario Vasco Errani per gli sfollati rimasti senza casa. A Finale, come negli altri Comuni dell'Area Nord, gli affitti non sono calati. Anzi. Un problema in più per tutti coloro che al momento non sanno dove andare, con la casa inagibile e costi proibitivi da affrontare per avere il proprio alloggio pronto chissà quando. E gli sciacalli degli affitti? C'È ANCORA chi se ne approfitta, «anche se commenta il sindaco Ferioli mi vengono segnalati meno casi rispetto a un mese fa; forse temono di essere additati». Dopo la denuncia di sciacallaggio del sindaco di Mirandola Maino Benatti, postata anche su Facebook, i proprietari stanno più attenti a sparare cifre vertiginose, fino a millecinquecento euro al mese. Il passaparola almeno ha sortito qualche effetto positivo. «La domanda è aumentata notevolmente spiega il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi e quindi anche i prezzi sono saliti. Da noi, in paese, se prima del terremoto un appartamento veniva affittato intorno ai quattrocento euro al mese, oggi si chiedono cinquecento e anche 550 euro. Per un paese come il nostro sono tanti. In più c'è un altro grosso problema: oltre al caro affitti, i proprietari chiedono tre quattro mensilità di garanzia, l'equivalente di una caparra da duemila euro. Non tutti ce l'hanno, e così tanti sono ancora sfollati e senza un tetto». SE GLI affitti sono aumentati, sulle case in vendita invece i titolari sono disposti a praticare sconti, pur di disfarsene. «C'è meno speculazione», commenta Luca Artioli, agente immobiliare a Mirandola. E aggiunge: «Gli sciacalli sono ancora attivi, perché sento ancora tanta gente che si lamenta degli affitti alle stelle, ma il problema per noi agenti immobiliari non è mai esistito. Il proprietario che chiede la nostra intermediazione sa quali sono le regole di mercato e quindi non pretende cifre diverse o proibitive. Per un appartamento in affitto, in media, sulla piazza mirandolese la cifra s'attesta intorno ai cinquecento euro». Fabrizio Bardelli, con agenzia a San Felice e a Cavezzo, dopo il terremoto inagibile, conferma le osservazioni fatte dal collega. «Chi viene da noi sa che ci sono regole precise. Chi non viene punta ad approcci diversi, e magari a prezzi elevati». Image: 20120928/foto/6326.jpg

SASSUOLO REGGIA che rivaleggiava per splendore con i fasti di Versailles, delizia delle...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*SASSUOLO REGGIA che rivaleggiava per splendore con i fasti di Versailles, delizia delle...*"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 18

SASSUOLO REGGIA che rivaleggiava per splendore con i fasti di Versailles, delizia delle... SASSUOLO REGGIA che rivaleggiava per splendore con i fasti di Versailles, delizia delle villeggiature degli Estensi, il Palazzo Ducale di Sassuolo nelle ultime settimane ha acquisito un ulteriore valore simbolico, ospitando anche le opere d'arte provenienti dai luoghi colpiti dal terremoto. Al piano terra sono stati allestiti ambienti attrezzati per custodire e curare le tele, le sculture e gli oggetti di arte sacra prelevati da palazzi, chiese e altri siti feriti dalle scosse di fine maggio. Sono quasi 1.100 i tesori portati a Sassuolo da 79 luoghi di quattro province, e un gruppo di giovani restauratori ha iniziato a prendersene cura. Nel frattempo, nelle stanze affrescate al piano superiore sono state anche trasferite alcune fra le opere insigni della Galleria Estense di Modena, chiusa a causa del sisma: dodici capolavori, fra cui il celeberrimo Ritratto di Francesco I' di Velazquez, il Sant'Antonio' di Cosmé Tura e il Compianto sul Cristo morto' di Cima da Conegliano. IN OCCASIONE delle Giornate Europee del Patrimonio, domani e domenica abbiamo un'occasione unica per visitare il palazzo, ma anche per entrare eccezionalmente nel cantiere' di restauro delle opere terremotate. Partiamo dalle visite agli appartamenti ducali e alla mostra delle opere trasferite dalla Galleria Estense, che si terranno per gruppi di 25 persone (con ingresso gratuito): domani alle 10,30 e alle 15,30 saranno condotte da Marco Mozzo, alle 17,30 da Luca Silingardi, mentre domenica alle 10,30 saranno condotte da Laura Bedini, e alle 15,30 e 17,30 da Marcello Toffanello. Occorre prenotare allo Iat del Comune di Sassuolo, 0536 1844853. Sempre domani e domenica saranno effettuate brevi visite al laboratorio di custodia e restauro, per gruppi di 15 persone: in entrambe le giornate, gli accessi saranno alle 11, 11,30 e alle 12, poi alle 14,30, 15, 15,30 e 16. E' d'obbligo la prenotazione, sempre telefonando allo Iat. Stefano Marchetti Image: 20120928/foto/6951.jpg ä™p

*Il Campanone in servizio 24 ore su 24***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il Campanone in servizio 24 ore su 24"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 22

Il Campanone in servizio 24 ore su 24 SCANDIANO PER IL CONCERTO ITALIA LOVES EMILIA' DI SABATO SCORSO

SCANDIANO PER UNA notte Reggio e il Campovolo sono diventati la capitale d'Italia per uno dei maggiori eventi benefici che si siano mai realizzati. Stiamo parlando del concerto evento Italia Loves Emilia', che ha richiamato a Reggio 150mila persone. E tra i volontari che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento anche i membri del Campanone, l'associazione scandianese di protezione civile. «Siamo rimasti in servizio per 24 ore afferma Walter Bonilauri, dell'associazione : dalle 6 del mattino di sabato alla stessa ora del giorno dopo. Come associazione abbiamo messo in campo 28 volontari». I volontari del Campanone erano dislocati su via Del Chionso e hanno diretto il traffico e l'afflusso dei partecipanti al concerto. «In 16 hanno coperto le ore diurne e 12 quelle notturne. Il deflusso infatti, e in questo senso ci è servita molto l'esperienza del precedente mega concerto Ligabue, è il momento più critico. Ma a parte qualche intasamento al sottopasso della tangenziale, l'organizzazione ha funzionato molto bene». Tra i prossimi appuntamenti dell'associazione, che conta 65 iscritti, l'elaborazione dei piani della protezione civile per i Comuni dell'Unione. a.a.

«SONO davvero lieto che a Reggio si stia strutturando positivamente una progettualità, pro...»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«SONO davvero lieto che a Reggio si stia strutturando positivamente una progettualità, pro...»"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

«SONO davvero lieto che a Reggio si stia strutturando positivamente una progettualità, pro... «SONO davvero lieto che a Reggio si stia strutturando positivamente una progettualità, provocata dall'esperienza straordinaria di Italia Loves Emilia, sul futuro del Campovolo e sulla possibilità di farne una infrastruttura specifica per i grandi eventi, in particolar modo musicali». Sul futuro del Campovolo, interviene anche il consigliere regionale Marco Barbieri (foto), del Pd. «Se esistesse un indice teso a misurare la produzione interna musicale, diciamo un Pil' delle sette note, l'asse Reggio-Modena-Bologna sarebbe davvero il distretto principe del nostro paese», dice ancora Barbieri. Il consigliere ha ricordato come «è indispensabile collegare al Campovolo dei grandi eventi una politica e delle strutture per la musica che esistano, vivano e producano tutto l'anno, dando la possibilità ai nuovi talenti di uscire e di imparare dai grandi». ARRIVANO bordate da Giacomo Giovannini, capogruppo in Comune per la Lega. «Stucchevole - scrive - Non vi è altra definizione per commentare la conferenza stampa in cui il reapparecido Assessore Spadoni ha dato il proprio nulla osta all'idea di un'arena spettacoli nell'area posta tra l'aeroporto e la ferrovia Reggio-Bologna. Infatti, al di là del merito, non si è mai vista una Amministrazione pubblica che, senza averne discusso con nessuno, né tantomeno approvato alcun atto né di Giunta né di Consiglio comunale, ospita in Comune dei soggetti privati per benedire un progetto privato su aree private! Capiamo che dopo il successo del "concertone" il ferro vada battuto finché è caldo, apprezziamo il fatto che Reggio sia finalmente tornata al centro della scena musicale nazionale valutandolo un fatto positivo da consolidare e valorizzare, ma da qui a dare per assodate decisioni che restano campate in aria ne passa. Perché bisogna fare i conti con la presenza aeroportuale, dove gli enti pubblici non possono smantellare né gli investimenti milionari sin qui realizzati sminuendo la struttura, né i vincoli di destinazione aeroportuale e protezione civile e non possono tantomeno ignorare i diversi soggetti che vi operano e che vorrebbero sviluppare le proprie attività. L'estemporaneità delle sparate spadoniane non tiene conto nemmeno della programmazione urbanistica: l'area spettacoli non doveva essere quella dello stadio Giglio?».

Emilia Romagna. Giovani del Mali in aiuto dei terremotati. Volontariato e solidarietà.**Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Giovani del Mali in aiuto dei terremotati. Volontariato e solidarietà."*Data: **27/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Giovani del Mali in aiuto dei terremotati. Volontariato e solidarietà.

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 27 settembre 2012 0 commenti Emilia, emilia romagna, giovani profughi del Mali in soccorsi ai terremotati, ospitalità riminese, ospiti del Mali a Rimini, profughi, rimini, solidarietà, volontariato

Sbarchi a Lampedusa

RIMINI. Su proposta della cooperativa Cento Fiori e della Protezione civile della provincia di Rimini, nove ragazzi provenienti da Mali, Nigeria, Ghana arrivati in Italia con l'emergenza Nord Africa, ospiti della Cooperativa stessa, nei giorni scorsi, sono stati trasferiti con un mezzo della Protezione civile della regione Emilia Romagna nel campo Parma del comune di Camposanto, per collaborare con i volontari alla gestione del campo di accoglienza dove sono ospitati circa 80 persone, cittadini del comune di Camposanto, colpito dal terremoto del 29 maggio 2012.

LA VOLONTA' DI AIUTARE GLI ALTRI. I giovani stranieri, che si trovano in Italia da circa un anno, hanno manifestato la volontà di aiutare le popolazioni in difficoltà, accogliendo con entusiasmo la proposta della cooperativa Cento Fiori – preoccupata di offrire agli ospiti provenienti dall'emergenza Nord Africa opportunità di rivalsa e di inserimento e della Protezione civile di Rimini. A loro quindi è stata data loro la possibilità di poter essere impiegati concretamente a favore di una comunità così duramente colpita.

Li accompagna in questa avventura Maria Ilaria Mingione, operatrice psicologa della 'Cooperativa Centofiori'. I ragazzi per poter partecipare a questa iniziativa si sono appositamente iscritti all'associazione 'Explora Campus', aderente al Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile. Francesco Massimi, presidente dell'Associazione, promotore dell'iniziativa insieme a Ilaria Mingione, ha curato i trasporti, l'informazione e la formazione; la provincia di Rimini ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa in quanto perfettamente coerente con il progetto di 'Comunità educante ed inclusiva' portato avanti dal 2010.

VOLONTARIATO & SOLIDARIETA' . "C'è stato un incontro preparatorio con i ragazzi aderenti al progetto durante il quale è stato spiegato cosa è la protezione civile, come funziona e l'importante ruolo che ha il volontariato in questo contesto- spiega l'assessore alla Protezione civile della provincia di Rimini, Mario Galasso-. Significativo è stato il momento della consegna delle magliette alle quali è stato attribuito un importante valore simbolico, in quanto li identifica, insieme agli altri volontari della Protezione civile, come coloro che portano soccorso e solidarietà, ricordando loro come quando al loro arrivo nella nostra Regione sono stati accolti dai volontari che indossavano la stessa casacca. L'arrivo al campo intorno alle ore 11.30 di martedì 24 settembre si è manifestato sotto i migliori auspici in quanto in ragazzi sono stati accolti con amicizia e stima e si sono subito integrati con gli altri volontari".

Emilia Romagna. Nessun aiuto dall'Europa per i danni causati dalla neve.

Emilia Romagna. Nessun aiuto dall'Europa per i danni causati dalla neve.

Romagna Gazette.com

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Nessun aiuto dall'Europa per i danni causati dalla neve.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 27 settembre 2012 0 commenti aiuti Europa neve, Anna Maria Cancellieri, cesena, danni nevone 2012, emilia romagna, lettera al governo per risorse nevone, Massimo Bulbi, Ministro dell'Interno, neve, NEVE CESENA, neve emilia romagna, neve Emilia Romagna governo, nevone, Nevone 2012 in Emilia Romagna, nevone Cesena, paolo lucchi, risorse per danni neve Emilia Romagna, Stefano Vitali, vasco errani

Neve a Forlì Cesena

CESENA. Bocciata dall'Ue la richiesta italiana di aiuti per la neve di febbraio.

La preoccupazione e il disappunto del Sindaco Paolo Lucchi:

Da poco ho appreso che la Commissione Ue ha stabilito di non accogliere la richiesta di aiuti avanzata da 11 regioni italiane per i danni causati dalle nevicate eccezionali dello scorso febbraio.

Per noi si tratta di una notizia pessima, che mette in grande difficoltà sia le Amministrazioni locali, sia le imprese, sia i cittadini.

Per Cesena significa non poter contare su 2 milioni e 450mila euro: questa è l'entità della cifra che avevamo richiesto, scrupolosamente calcolata sulla base dei danneggiamenti effettivamente registrati e degli interventi svolti. A renderci fiduciosi il fatto che in merito avevamo ricevuto rassicurazioni dalla Regione Emilia – Romagna e dallo stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Gabrielli.

Tutti ricordiamo le condizioni difficilissime che siamo stati costretti ad affrontare nel febbraio scorso e gli enormi problemi che esse hanno determinato e che, in buona parte, ancora attendono soluzione: il fatto che ci siamo subito rimboccati le maniche – non parlo solo del Comune, ma di tutti i cesenati, imprenditori e cittadini comuni, che hanno lavorato instancabilmente per tornare alla normalità non cancella la necessità di aiuti concreti.

Oggi, invece, apprendiamo che purtroppo la nostra città, così come ogni alta città della nostra Regione colpita dal nevone, non potrà contare su nessun aiuto dall'Unione Europea. E la cosa ci preoccupa e, al tempo stesso, ci stupisce, perché è certo che le nevicate di febbraio sono state una calamità.

Non vorrei – ma il timore c'è – che questa decisione dell'Unione Europea dipenda dal fatto che per quell'evento straordinario hanno fatto richiesta di aiuto ben 11 regioni italiane (non conosco le reali condizioni di tutte, ma mi sembrano davvero tante) e che qualcuna di esse, con poca serietà, abbia presentato conti sovradimensionati rispetto alle sue reali necessità, tanto da apparire inverosimili.

Mi auguro che il Governo possa intervenire al più presto per colmare la mancanza di risorse determinata dall'assenza di aiuti europei, e che riesca ad trovare un altro canale per presentare all'Ue una nuova richiesta, costruita con la trasparenza e la serietà con cui l'abbiamo presentata noi e tutti gli altri comuni dell'Emilia – Romagna.

Paolo Lucchi

Sindaco di Cesena

Emilia Romagna. Nessun aiuto dall'Europa per i danni causati dalla neve.

Profughi africani in aiuto dei terremotati

- profughi, terremoto, protezione civile - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Profughi africani in aiuto dei terremotati"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Prima Pagina

Profughi africani in aiuto dei terremotati

Nove ragazzi ospiti della coop riminese Cento Fiori daranno una mano al campo Parma del comune di Camposanto

I nove ragazzi al campo

Articoli correlati

A Santa Sofia ci pensano i profughi

06 / 02 / 2012

Sessanta scosse nella notte. Il tragico ...

30 / 05 / 2012

La terra trema a Palermo: terremoto 4,2 ...

26 / 02 / 2012

Altre News

imola

27 / settembre / 2012

Morto giovane allenatore della Virtus Sp...

Politica

27 / settembre / 2012

Insulti su Facebook: il Sindaco "scalda"...

Attualità

27 / settembre / 2012

L'inceneritore di Coriano può diventare ...

ravenna

Profughi africani in aiuto dei terremotati

27 / settembre / 2012

Caso Bisi: il sindaco pronto allo sciope...

Tags Correlati: profughi terremoto protezione civile

27/09/2012 10:34

RIMINI - Su proposta della Cooperativa Cento Fiori e della Protezione Civile della Provincia di Rimini, nove ragazzi provenienti da Mali, Nigeria, Ghana arrivati in Italia con l'emergenza Nord Africa, ospiti della Cooperativa stessa, nei giorni scorsi, sono stati trasferiti con un mezzo della Protezione civile della Regione Emilia Romagna nel campo "Parma" del Comune di Camposanto, per collaborare con i volontari alla gestione del campo di accoglienza dove sono ospitati circa 80 persone, cittadini del comune di Camposanto, colpito dal terremoto del 29 maggio 2012. I giovani stranieri, che si trovano in Italia da circa un anno, hanno manifestato la volontà di aiutare le popolazioni in difficoltà, accogliendo con entusiasmo la proposta della Cooperativa Cento Fiori - preoccupata di offrire agli ospiti provenienti dall'emergenza Nord Africa opportunità di rivalsa e di inserimento - e della Protezione Civile di Rimini.

A loro quindi è stata data la possibilità di poter essere impiegati concretamente a favore di una comunità così duramente colpita. Li accompagna in questa avventura Maria Iliaria Mingione, operatrice psicologa della 'Cooperativa Centofiori'. I ragazzi per poter partecipare a questa iniziativa si sono appositamente iscritti all'Associazione 'Explora Campus', 'aderente al Coordinamento Provinciale del volontariato di Protezione Civile. Francesco Massimi, Presidente dell'Associazione, promotore dell'iniziativa insieme a Iliaria Mingione, ha curato i trasporti, l'informazione e la formazione; la Provincia di Rimini ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa in quanto perfettamente coerente con il progetto di 'Comunità educante ed inclusiva' portato avanti dal 2010.

"C'è stato un incontro preparatorio con i ragazzi aderenti al progetto durante il quale è stato spiegato cosa è la protezione civile, come funziona e l'importante ruolo che ha il volontariato in questo contesto- spiega l'Assessore alla Protezione civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso-. Significativo è stato il momento della consegna delle magliette alle quali è stato attribuito un importante valore simbolico, in quanto li identifica, insieme agli altri volontari della protezione civile, come coloro che portano soccorso e solidarietà, ricordando loro come quando al loro arrivo nella nostra Regione sono stati accolti dai volontari che indossavano la stessa casacca. L'arrivo al campo intorno alle ore 11.30 di martedì 24 settembre si è manifestato sotto i migliori auspici in quanto i ragazzi sono stati accolti con amicizia e stima e si sono subito integrati con gli altri volontari".

*Sul biomedicale l'incubo della fuga**La questione industriale LA RITIRATA DELLE MULTINAZIONALI EMILIA ROMAGNA*

Il colosso Gambro fa slittare il rilancio del sito di Medolla concordato da tempo L'APPRENSIONE I sindacati: alle rassicurazioni ha fatto però seguito lo spostamento di una parte della produzione nel sito di Tijuana, in Messico Ilaria Vesentini MEDOLLA (MO) Dovevano firmare il rilancio del sito di Medolla concordato il 10 settembre scorso con parti sociali e Regione proprio ieri. E invece, come un fulmine a ciel sereno, i vertici di Gambro hanno annunciato 24 ore prima che la firma non ci sarebbe stata ed era necessario uno slittamento di due settimane. È la mancanza di spiegazioni dietro a quelle poche righe di mail ad aver rianimato nel distretto biomedicale di Mirandola lo spettro della delocalizzazione. «Troppe rassicurazioni in questi quattro mesi e mai un documento ufficiale, mentre intanto parte delle produzioni sono state spostate a Tijuana, in Messico», notano i sindacati, che proprio ieri hanno indetto negli stabilimenti italiani della multinazionale svedese quattro ore di sciopero. «Una risposta politica di fronte all'inspiegabile procrastinare dell'azienda l'impegno per il rilancio di Medolla, già assunto a giugno 2011 nel piano industriale e ribadito, con progetti alla mano, solo 15 giorni fa al tavolo in Regione», precisa Carlo Preti, della Femca-Cisl di Modena, che stima in oltre il 60% le adesioni allo sciopero tra gli oltre 850 addetti italiani di Gambro. «Nessuna fuga dall'Italia», assicura il colosso, spiegando che il rinvio è dovuto solo a lungaggini nella casa madre svedese per apporre tutte le firme necessarie dei diversi responsabili. Intanto, dal 29 maggio, Gambro Italia ha spostato produzione e gran parte dei 670 dipendenti (900 addetti con le collaborazioni) di Medolla tra Poggio Rusco (Mantova), Modena e un nuovo capannone affittato a Crevalcore, nel Bolognese, dove si è rimessa a produrre il top di gamma dei monitor Artis per la dialisi, con turni raddoppiati e produttività salita di oltre il 50%, per recuperare gli stock persi. Ma gli stampi per produrre la "cassetta" Artis (accessorio per la dialisi abbinato al monitor) sono stati invece portati nel sito messicano, dove già si fabbricano altre tipologie di cassette. «Nell'accordo che presenteremo il 10 ottobre smorza le polemiche Gambro è scritto che Tijuana resterà second source, per la gestione del rischio, rispetto al quartier generale di Medolla». In effetti il sisma ha mostrato tutta la fragilità delle multinazionali che hanno concentrato in un'unica area tutta la produzione di certe tipologie di dispositivi (da Gambro, Bellco e B.Braun dipende la vita del 70% dei dializzati italiani). Una considerazione che sommata a tutti i gap del nostro sistema Paese preoccupa anche le istituzioni. «Non riesco a capire perché non siano venuti a firmare come previsto, ci avevano già presentato un progetto molto bello e li avremmo aiutati a realizzarlo. I soldi li daremo però solo a chi rimane qui», afferma l'assessore alle Attività produttive dell'Emilia-Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, che ha inviato subito una lettera di sollecito ai vertici italiani di Gambro e ancora crede nella volontà del gruppo di investire nel più importante polo europeo del biomedicale. Perché attorno a Mirandola operano un centinaio di aziende, per 5mila addetti e quasi un miliardo di giro d'affari: una filiera specializzata che è un plus competitivo riconosciuto dalla stessa Gambro. A decidere non sono però i manager locali e il timore che a Lund, nella casa madre, siano in corso strategie attendiste di altro genere, è giustificato. Anche perché a Medolla lo scenario è dell'80% dei 40mila mq di capannoni lesionati, metà della dozzina di edifici da abbattere in blocco, il distribution center pesantemente compromesso con danni complessivi attorno ai 15 milioni. Altri big del distretto, come Bellco e B.Braun, sono invece già ripartiti. «In media, nel comparto, siamo tornati al 90% della produzione pre sisma. Anche i dati sugli ammortizzatori sociali sono scesi interviene Luciana Gavioli, responsabile Biomedicale di Confindustria Modena e dirigente di B.Braun Avitum dai 4.500 addetti in Cig di inizio giugno agli attuali 1.500. Il vero nodo restano i pagamenti del sistema sanitario: diminuiti sì, ma da 310 giorni a 292. Troppo poco per dare ossigeno alle imprese terremotate e frutto unicamente dello sforzo di Emilia-Romagna e Toscana. Le altre regioni non sono andate al di là delle dichiarazioni di intenti». Eppure le industrie biomedicali, nonostante il terremoto e l'assenza, finora, di aiuti pubblici concreti stimano di poter chiudere l'anno con un fatturato non lontano dai dati del 2011, complice anche l'accelerazione dei ritmi produttivi in atto nel distretto, con centinaia di nuove assunzioni (temporanee) per rispondere al picco di attività. Le aziende aspettano però a ore un input concreto della Regione, che ieri sera ha annunciato lo sblocco da parte statale dei primi 321,8 milioni previsti dal Dl 74 (in tutto 475 milioni per il 2012 per l'Emilia-Romagna su un totale di 2,5 miliardi nel triennio) che serviranno a pagare effettivamente gli interventi programmati con comuni e province. Ma ancora nulla per le imprese: i 6 miliardi della spending review per coprire l'80% dei costi di ricostruzione sono ancora solo parole. La stessa Gambro ci fa comunque affidamento, per quanto possa contare anche sulla copertura assicurativa di Toro e If: «Ricostruiremo a Medolla entro fine 2013, sul sito attuale, una nuova fabbrica intelligente ribadisce Franco Fregni, finance director, riprendendo il progetto presentato il 10 settembre, con due nuovi stabilimenti per monitor e cassette Artis, i laboratori per R&S e altri edifici

Sul biomedicale l'incubo della fuga

amministrativi e di supporto. Maggiori dettagli ci saranno alla presentazione del progetto esecutivo a fine novembre». Intanto basterebbe una firma al piano di massima il prossimo 10 ottobre. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronta a ripartire la fonderia di lusso

Il dopo sisma. Nello stabilimento Scacchetti al lavoro l'80% degli addetti - Tra i clienti Ferrari, Maserati, Lamborghini e Ducati

L'AZIENDA Le scosse del 20 e 29 maggio avevano compromesso i due capannoni del gruppo che occupa 260 dipendenti e fattura 26 milioni di euro

Nataschia Ronchetti SAN FELICE SUL PANARO (MO) L'effetto domino sarebbe stato devastante. Se non fosse riuscita a ripartire, dopo il sisma, si sarebbe bloccata una filiera che conta 20mila addetti. In Italia e in Europa, ma anche in Asia. Invece la Fonderia Scacchetti, un pezzo di storia imprenditoriale del Modenese, sede a San Felice sul Panaro, ce l'ha fatta. «Il mercato ci avrebbe condannato se non avessimo agito subito con la massima tenacia e determinazione», dice oggi il consigliere delegato, Claudio Venturelli. E dire che dopo le scosse del 20 e 29 maggio, i due capannoni del gruppo quello adibito alla fusione, da 6.500 metri quadrati, e quello per le finiture e i trattamenti termici, da 2.800 erano inutilizzabili. Fonderia Scacchetti, 260 dipendenti, un fatturato da 26 milioni di euro, ha clienti di peso. Nel settore dell'automotive la Ferrari, la Maserati, la Lamborghini, la Ducati, la McLaren, la General Motors. Nel settore dei camion Volvo e Daf. Solo con lo stop della fornitura allo stabilimento thailandese della General Motors avrebbe potuto bloccare una attività produttiva che dà lavoro a 13mila persone. E invece è prossima al traguardo. Le maestranze sono rientrate nel sito produttivo all'80%, entro fine anno saranno al gran completo. Il capannone più grande ha un nuovo tetto, quattro impianti su cinque sono in funzione, l'ultimo lo sarà entro la fine del mese. I due terzi del secondo stabilimento sono già in moto. Il gruppo ha deciso di avvalersi dell'agibilità provvisoria prevista dal decreto legge 74, collegando tutti gli elementi strutturali dei capannoni. Entro quattro anni, come previsto dalla legge, adeguerà entrambi gli stabilimenti al 60% delle normative antisismiche. In realtà la produzione non l'ha mai quasi interrotta, anche se adesso ha ripreso pienamente possesso dei suoi siti produttivi. Nei giorni immediatamente successivi al terremoto ha delocalizzato. Tra il Modenese, il Bresciano, la Romagna, la bassa Ferrarese, grazie a fornitori e clienti che gli hanno procurato spazi e supporto. La Casa automobilistica di Maranello, per esempio, gli ha aperto le porte per la produzione di una parte della componentistica, tre dipendenti sono stati temporaneamente trasferiti. Altre aziende hanno seguito l'esempio, consentendo alla fonderia di mantenere fede agli impegni con clienti e fornitori. Tutto in un batter d'occhio (già i primi di luglio era rientrata in funzione una unità produttiva) e grazie anche alla solidarietà della filiera e alla volontà dei dipendenti. «La disponibilità delle maestranze dice Venturelli è stato uno dei fattori che hanno maggiormente contribuito a far ripartire l'azienda in tempi brevi. In questi mesi abbiamo gestito il rapporto con clienti e fornitori e contemporaneamente governato le varie tappe della ricostruzione». Non è stato facile ma il 2012, nonostante il terremoto, per questa storica azienda modenese, potrebbe anche chiudersi senza contrazione di fatturato. «Prevediamo un fatturato stabile o in crescita», spiega Venturelli.

RIPRODUZIONE RISERVATA L'IDENTIKIT 9.300 mq I capannoni danneggiati Il sisma del 20 e 29 maggio ha colpito pesantemente la Fonderia Scacchetti 260 I dipendenti L'azienda dà lavoro a 260 addetti che torneranno a pieno regime a fine anno 26 milioni Il fatturato Dovuto alle commesse dei big

PODISMO: domenica la Diecimiglia

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*PODISMO: domenica la Diecimiglia*"

Data: **27/09/2012**

Indietro

PODISMO: domenica la Diecimiglia

Alessandro Sovrani | set 27, 2012 | Commenti 0

Domenica 30 settembre 2012, nel Centro Storico di Ferrara alle ore 09.30 prenderà il via la 5a edizione della DIECIMIGLIA Città di Ferrara di km 16,0934, manifestazione che per questa edizione è dedicata ai bambini e loro famigliari dell'Emilia colpiti dal terremoto. L'evento alla presenza degli assessori allo sport della Provincia "Davide Belotti" e del Comune "Luciano Masieri" è stata presentata nel salone degli Arazzi del capoluogo estense, nel corso della quale sono state le principali iniziative della Diecimiglia Estense. Il ritrovo è come sempre posizionato ai lati del Castello Estense, dove nella maestosa piazza sarà allestito il Villaggio Sportivo (segreteria organizzativa, spogliatoi, servizi sanitari, ristoro, consegna premi, palco premiazioni e zona partenza arrivo). Mentre l'area espositiva "Sport & Sapori" sarà funzionante da venerdì 28 a domenica 30 settembre, per i partecipanti all'evento podistico già dal pomeriggio di sabato 29 (dalle ore 16.00 alle 19.00) funzionerà la segreteria organizzativa con iscrizione e consegna pettorale. Segreteria che sarà operativa domenica 30 settembre dalle ore 07.00 alle 09.15, mentre le iscrizioni dei gruppi sportivi chiuderanno alle ore 24.00 di giovedì 27 settembre. Un appuntamento questo di Ferrara che non comprende la sola Diecimiglia competitiva, ma anche una parte ludico motoria non competitiva di km 7 denominata Straferrara e una Minipodistica di 700 mt. La partenza della competitiva è per le ore 09.30 da Largo Castello in direzione stazione e percorrerà le antiche mura con vari saliscendi, su di un tracciato collaudato nelle quattro precedenti edizioni. Il cronometraggio con Microchip agevolerà la rapidità delle premiazioni (previste quattro categorie maschili e tre femminili). Al Montepremi abituale si aggiunge come nella scorsa edizione un ulteriore premio, ai primi 5 uomini e prime tre donne verrà dato un buono valido per l'iscrizione gratuita (strettamente personale) per la Ferraramarathon o l'Half Marathon del 24 marzo 2013. Questo della Diecimiglia di Ferrara rinnova uno dei tanti appuntamenti podistici nella città estense a cura dell'ASD Corriferrara, in questa occasione i soci del gruppo guidato da Giancarlo Cora, hanno deciso di devolvere una parte del ricavato delle iscrizioni, al Coordinamento della protezione Civile di Ferrara a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Sotto l'aspetto tecnico difficile trovare un reale favorito o favorita per la vittoria finale, molti dei big della corsa sia locali, che regionali o nazionali spesso si iscrivono all'ultimo momento, visto che è possibile farlo anche domenica mattina con termine ultimo 15 minuti prima del via. Nel 2011 la Diecimiglia vide il successo del marocchino El Hachlimi in 55'58" ampiamente al di sopra del record di 53'33" stabilito dal ferrarese Massimo Tocchio nel 2009, tra le donne nel 2011 il successo arrivò alla ferrarese Marina Zanardi che chiuse i 16 km in 1.03'10" nuovo record del percorso migliorando di sei secondi quello del 2010 stabilito dall'ungherese Ildiko Papp.

PROGRAMMA ORARIO:

Ore 07.30 Ritrovo atleti in Piazza Castello;

Ore 09.10 Partenza concorrenti Minipodistica;

Ore 09.30 Partenza concorrenti DIECIMIGLIA;

Ore 09.30 Partenza concorrenti Straferrara non competitiva;

Ore 10.30 Inizio premiazioni;

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Cecina*

IN BREVE

SCIOPERO/1 In ospedale solo servizi minimi In seguito allo sciopero odierno promosso da alcune organizzazioni sindacali l'Asl 6 informa che, come previsto dalla normativa vigente, saranno comunque garantiti tutti i servizi minimi essenziali: A tal proposito ricordiamo che i "servizi minimi essenziali: il pronto soccorso, il suo "indotto" e tutti quei servizi legati alle problematiche non differibili della salute dei cittadini ricoverati (turni dei reparti) e non. Di conseguenza anche il personale tecnico per la preparazione dei pasti e degli altri servizi di base; servizi di assistenza domiciliare, attività di prevenzione urgente (alimenti, bevande, etc.); vigilanza veterinaria; attività di protezione civile; attività connesse funzionalità centrali termoidrauliche e impianti tecnologici. **SCIOPERO/2** Centro Impiego oggi chiuso A causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali Cgil e Uil oggi il centro per l'Impiego di Cecina in via Roma 1 resterà chiuso al pubblico. Riaprirà regolarmente lunedì prossimo.

(Brevi).

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Lucca*

Il caso ex-balilla Comics, è il momento di progetti definitivi nÈ tornato l'autunno ad addensare i suoi caldi colori sulla cerchia della nostra città, tanto bella e unica che ti ritrovi sempre lì ad amare e a difendere. Insieme all'autunno, dopo una lunga primavera che ha visto un'intensa campagna elettorale seguita da un netto e nuovo cambio nell'amministrazione comunale, arriva l'evento clou dell'anno. Una folata di vitalità, colore, presenze, magia: Mettetevi comodi e comincia lo spettacolo, inizia il Lucca Comics&Games 2012. Un evento che presto compirà mezzo secolo, che è storia a Lucca, ma anche futuro e in questa ottica deve essere affrontato. Che ha visto un notevole aumento di pubblico e di offerta, tanto da divenire una delle rassegne più importanti al mondo. Insieme alla manifestazione però, da diversi anni, il problema dell'occupazione dello spalto all'ex-campo Balilla fa molto discutere. Posizioni anche contrastanti hanno addensato a più riprese la loro passione sulla stampa anche tramite commenti on-line. E questo è positivo, al di là del diverso modo di vedere, affrontare la questione, perché genera pensiero, dibattito, condivisione, consapevolezza, attaccamento alla città. Oltre ai pareri però, oltre alle idee e le proposte più o meno brillanti c'è un dato, una condizione da cui partire, quella che vede quell'area, ci piaccia o no, far parte di un complesso e delicato monumento (costituito da baluardi, cortine, contrafforti, porte, spalti&), le Mura urbane e quindi un vincolo. Cosicché da anni si procede con deroga. Non possiamo ogni anno, affrontare il problema con la tipica emergenza da protezione civile. I vincoli se ci sono si rispettano oppure si tolgono. Procedere ipocritamente ogni anno dicendo no, ma anche sí, forse, ní, non va bene, non è serio. Sovrintendenza sovrintenda. Lucca si è centellinata una lunga campagna elettorale che qualche volta è servita per sviscerare, altre solo per accennare temi caldi e questioni che la città si troverà ad affrontare. Tra questi anche situazioni ereditate dal passato e il caso ex-Balilla è uno di questi. Il 31 luglio scorso il nostro sindaco, sottolineando la straordinaria bellezza dell'incontro tra i giovani e il centro storico durante il Lucca Comics&Games, caratteristica primaria della manifestazione, ha aggiunto che occorre però migliorare l'innesto del festival con le caratteristiche di Lucca, il che non vuol dire tornare indietro ad una decisione, giusta, presa nel 2006 (anno del commissario) che è quella che ha visto il ritorno nel centro storico; lo stesso presidente Baccelli, confermando la bontà della scelta e dell'effettiva collaborazione della Provincia, aggiunge che occorre trovare un corretto equilibrio. Insomma penso che, alla luce anche delle recenti lamentazioni da più parti, e a ragione, sull'occupazione diciamo un po' invasiva (?) di piazza San Frediano, sia necessario e non più prorogabile affrontare il tema: convivenza della città d'arte con manifestazioni importanti (i Comics&Games in primis) e per forza di cose invasive. E mi chiedo, ma in quell'oasi meravigliosa che sono gli Imt, dove senz'altro molte delle migliori menti elaborano e si formano, ci sono risorse, umane e non, che possono contribuire, apportare idee, progetti, soluzioni? Pura accademia? Perché non "legare" le risorse, se di qualità meglio, per questioni concrete riguardanti la città? La città, durante l'afflusso straordinario di visitatori nei giorni dei Comics, più che mai si deve offrire, mostrare, perché no (azzardo) vendere evidenziando al meglio la qualità del proprio patrimonio, della propria ospitalità, e della capacità organizzativa, in equilibrio però con il suo essere. Bando alle polemiche quindi, siamo concreti, poco fumosi e di sostanza: siamo capaci di guardare in un'unica direzione verso l'immediato presente e prossimo futuro? Serena Mammini Consigliere comunale Pd si può fare meglio Tablet, bella idea ma quanti intoppi nDal libro di testo al Tablet: La cultura viaggia in rete. Settembre; inizia la scuola. Quest'anno, con l'inizio della scuola prende il via anche un interessante progetto, voluto fortemente e sponsorizzato da Gesam; tutti i ragazzi della I° media delle scuole Da Vinci, Chelini e Carducci avranno anziché lo zaino pieno di libri un tablet (nello specifico iPad II) con tutti i libri caricati sopra. Estate trascorsa tra polemiche, smentite ed entusiasmi. Vari articoli sui quotidiani. La curiosità dei ragazzi e dei genitori e finalmente il ritiro del tanto sospirato iPad. Fino a qui tutto secondo copione. Ma comincia l'odissea. La scuola ci fornisce un elenco di libri da scaricare dalla rete da due portali internet in formato digitale. Primo intoppo: i codici che ci sono stati consegnati non sono della versione digitale (Isbn) ma bensì della versione cartacea, e non tutti corretti nemmeno di

(Brevi).

questa versione. Il primo passaggio prevede di scaricare un App, per chi non lo sapesse è una sorta di programma che permetterà in seguito di poter leggere i libri acquistati. Dopo di che comincia l'acquisto. Secondo intoppo: al momento di pagare il secondo libro scaricato si blocca la carta di credito. Questo è accaduto anche a tanti altri genitori, i servizi interbancari mi spiegheranno poi che è una normale procedura di sicurezza che capita quasi sempre quando si fanno più acquisti ravvicinati allo stesso gestore. Finalmente, dopo quasi due giorni, orgoglioso del mio risultato, sono riuscito a scaricare quasi tutti i libri di mio figlio. Quasi, perché alcuni sono acquistabili presso un altro portale internet (Mondadori) e la procedura è assai più complicata, perché il formato (Pdf per gli esperti) è differente. Martedì sera, al momento di preparare lo zaino per il giorno seguente (il primo giorno di scuola ndr) il dramma si consuma. Tutti i libri scaricati e pagati non sono più presenti sull'App. Il terrore e l'angoscia, oltre che in rete, corre anche sulle linee telefoniche fisse. Genitori e alunni che cominciano disperatamente a sentirsi per riuscire a trovare una soluzione. L'App va aggiornata, come spesso richiede il gestore ed i libri vanno scaricati uno ad uno (chiaramente non vanno ripagati nuovamente), ma la rete è intasata e la procedura è lunga. Ci metto quasi tutta la notte. Credo che il progetto sia bellissimo ed ambizioso. Credo che i nostri bambini siano molto più bravi, svegli e veloci di noi genitori. Credo che il mondo adesso viaggi ad una velocità nettamente superiore rispetto a qualche anno fa e per questo motivo credo che noi tutti dobbiamo imparare a guidare a questa nuova velocità e non fermarci dove siamo. So che il progetto sarà seguito dall'Università di Firenze in maniera seria e scrupolosa. Mi ritengo anche fortunato che mio figlio sia entrato a far parte di questa iniziativa. Ci tengo quindi in maniera ufficiale a ringraziare Gesam per l'investimento fatto e per l'obiettivo lungimirante che si è posta. Credo però che il passaggio dalla stampa al tablet, da Johann Gutenberg a Steve Jobs, dalla carta alla rete sia una rivoluzione e che come tale forse vada affrontata con un po' più di razionalità. Chi ha ideato e portato avanti il progetto ha mai preso un iPad e provato a scaricarci, acquistandoli, i libri di testo? A lui si sono presentati i nostri problemi? Si è posto il dubbio che tutte le famiglie dovevano possedere una carta di credito e soprattutto una rete Wi-Fi attiva, veloce e ben funzionante nelle proprie abitazioni? Io ringrazio ancora Gesam per l'iniziativa di cui si è fatta carico e in cui credo fermamente anche io, ma gli iPad potevano essere forniti già caricati e funzionanti (chiaramente pagando il costo delle licenze)? Un programmatore avrebbe sicuramente fatto meglio di me. Il mio entusiasmo e le mie perplessità si mescolano come in un cocktail. Finalmente la scuola è iniziata. Passo la palla ai docenti, che forse sono più in difficoltà di me. Marco Simonetti costi della politica Le indennità Clap ridotte già due volte nL esponente della Lega Nord Quilici, si documenta perché dimostra di non sapere che il compenso per i membri del cda di Clap spa è stato già ridotto un paio di volte negli ultimi due anni, e quello del presidente è all'incirca dimezzato. Allo stesso modo sono state ridotte le indennità attribuite ai componenti di molti altri consigli di amministrazione lucchesi, toscani, italiani, sempre allo scopo di dare un segno di compartecipazione ai sacrifici che tutta la comunità sta facendo per uscire dalla crisi. Per questo riteniamo doveroso e lo ribadiamo, che siano apportate delle riduzioni anche ai compensi percepiti dai membri dei cda delle società partecipate dal Comune di Capannori e dagli altri Comuni della Piana est. Certi interventi ricordano il metodo livoroso e demagogico di chi, dirigente nazionale del ricordato partito urlava Roma ladrona. Gaetano Ceccarelli Capogruppo Udc di Capannori

le ore piccole con i signori della scienza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Le ore piccole con i signori della scienza

A Pisa, Firenze e Siena dimostrazioni dal vivo e visite a strutture normalmente chiuse con La notte dei ricercatori

INCONTRI LETTERARI

Magris apre Leggere per non dimenticare

Sarà Claudio Magris ad aprire il 3 ottobre la nuova puntata di "Leggere per non dimenticare", carrellata di novità editoriali presentate dai rispettivi autori che ha trovato casa a Firenze grazie alla passione di Anna Benedetti. Fu lei a lanciare questa formula lanciò in sordina 18 anni fa fino a diventare un punto fermo e un appuntamento di spicco del circuito culturale cittadino. A fare da filo conduttore al cartellone sarà una tematica difficile e contraddittoria, soprattutto di questi tempi, come il coraggio. Fino al 22 maggio sfilerà (lunedì e mercoledì alle ore 17,30 alla Biblioteca delle Oblate (via dell'Oriuolo) un bel parterre di personaggi, ricco e variegato, per un cartellone che comprende ben 46 incontri. Un suggestivo viaggio a più voci che va dalla narrativa alla storia, dalla filosofia alla scienza, dalla linguistica alla psicanalisi, dall'architettura alla sagistica. Supportato in varie occasioni da proiezioni video, note musicali, voci recitanti, immagini fotografiche. In ottobre sono attesi, dopo Magris, Eugenio Scalfari ("La passione dell'etica"), Stefano Levi della Torre ("Laicità, grazie a Dio"), Michele Murgia ("L'incontro"), Edoardo Albinati ("Vita di un ingegnere") e Sergio Givone ("Metafisica della peste. Colpa e destino"). Poi nei mesi successivi, fra i tanti, spiccano i nomi di Massimo Cacciari, Gustavo Zagrebelsky, Franco Cardini, Ermanno Rea, Luciano Canfora, Achille Bonito Oliva, Clara Sereni e Ascanio Celestini. Programma completo della manifestazione su www.leggerepernondimenticare.it. (g.r.)

PISA Conto alla rovescia per La Notte dei ricercatori, l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per diffondere la cultura scientifica e permettere ai cittadini di incontrare il mondo della ricerca. Questa sera sono in programma spettacoli, dimostrazioni scientifiche dal vivo e visita a strutture di ricerca normalmente chiuse al pubblico. La Notte prende il nome di Shine! 2012 (Scientists are Humans, Interactive Night of Entertainment!) progetto realizzato dalle università di Pisa, Firenze, Siena e dalla Regione Toscana. L'iniziativa si svolge nelle tre città sedi universitarie con attività divulgative pensate per ogni persona, dai bambini agli anziani, tutte a ingresso gratuito. «Questa Notte - sottolinea Stella Targetti, vicepresidente della Regione Toscana con delega alla ricerca e ai rapporti con le università - serve a non dire buonanotte alla ricerca. Oltre a chiedere la definitiva fine di una lunga stagione di tagli, dobbiamo vincere l'indifferenza che in Italia sembra circondare il lavoro dei ricercatori. Un buon modo per farlo è aprire i laboratori a tutti e portare la ricerca in piazza, facendo vedere come le scoperte e le invenzioni stanno cambiando e ancora cambieranno la nostra quotidianità». Nelle tre città, cui si aggiunge anche Grosseto, le iniziative sono circa 40. A Firenze da segnalare nel pomeriggio del 28, a Santa Verdiana, l'evento «Costa Concordia, il monitoraggio dei movimenti della nave»: i geologi che lavorano con la Protezione civile faranno vedere come stanno monitorando minuto per minuto la stabilità della Concordia all'Isola del Giglio per verificare eventuali spostamenti del relitto e valutare i rischi di inabissamento. Nel pomeriggio dello stesso giorno, sempre a Santa Verdiana, si terrà il laboratorio «La scena del delitto», ideato per far capire come si svolgono alcune delle indagini che vengono effettuate dalla Polizia scientifica, compresi alcuni passaggi sperimentali delle procedure di estrazione del Dna. A Pisa riflettori puntati su «Le travi in vetro», che sono state recentemente indicate tra i 100 prodotti più innovativi del made in Italy 2012. Sono quelle ideate e brevettate da Maurizio Froli per l'università di Pisa, un modo nuovo di costruire con strutture di vetro e acciaio efficienti e sicure: modelli e prove sperimentali di questi materiali innovativi di costruzione vengono presentati nel pomeriggio al laboratorio di ingegneria civile a Pisa alla Limonaia. A Siena, da segnalare lo spettacolo (a ingresso gratuito) «Charles Darwin come confessare un omicidio», una commedia musicale che affronta la storia di Darwin, il naturalista padre della teoria dell'evoluzione, soffermandosi sul dilemma interiore dello scienziato consapevole dell'impatto che la pubblicazione della sua teoria avrà sulla società.

le ore piccole con i signori della scienza

Invece, i metodi di diagnosi rapida delle malattie infettive saranno illustrati nel pomeriggio al laboratorio di fisiologia e biotecnologie dei microorganismi delle Scotte. Si tratta di un lavoro di ricerca di elevato valore scientifico, che coinvolge una rete di laboratori dislocati in tutto il mondo e che riguarda uno dei settori di ricerca che l'Organizzazione mondiale della sanità ha indicato come tema emergente di salute pubblica. Alla Notte dei Ricercatori aderiscono oltre 300 città europee.

Data:

27-09-2012

TravellingInterline

Fiavet : pagamento avviato della sottoscrizione a favore delle ADV terremoto Emilia. "Vicino agli associati"

Fiavet : pagamento avviato della sottoscrizione a favore delle ADV terremoto Emilia. "Vicino agli associati" | Travelling Interline

TravellingInterline

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Fiavet ha disposto il pagamento dei proventi derivati dalla sottoscrizione nazionale a favore delle agenzie colpite dal terremoto in Emilia lanciata dalla Federazione.

Nel dettaglio, sono tre le agenzie beneficiarie, Barone Rosso di Cavezzo, Pianeta Rosso di Concordia e Sole e Luna di San Felice sul Panaro, che riceveranno importi proporzionali ai danni subiti.

Inoltre, a queste e ad altre agenzie che hanno subito danni di minore entità, è stato sospeso il pagamento delle quote di iscrizione relative all'anno 2012.

“Siamo contenti di aver potuto fornire un sostegno concreto ai nostri sfortunati associati colpiti dal violento sisma che ha interessato l'Emilia – dichiara Fortunato Giovannoni, Presidente Fiavet -. Siamo consapevoli che le conseguenze sul piano commerciale sono ben più gravi dei danni materiali subiti e siamo pronti ad impegnarci a favore delle agenzie emiliane e romagnole anche su questo fronte. La Federazione conferma ancora una volta la sua ferma volontà di stare vicino ai propri associati nelle battaglie quotidiane che interessano la categoria così come in occasione di eventi straordinari”.

GUASTALLA (RE): PIANTE E ANIMALI PERDUTI - TRE ROSE PER L'EMILIA - RED INTUITION, FRANCE LIBRE, MA NORMANDIE: TRE ROSE FRANCESI MOLTO PARTICOLARI E RICERCATE PER SOLIDARIETÀ A FAVORE DEI COMUNI TERREMOTATI - | marketpress notizie

marketpress.info

"GUASTALLA (RE): PIANTE E ANIMALI PERDUTI - TRE ROSE PER L'EMILIA - RED INTUITION, FRANCE LIBRE, MA NORMANDIE: TRE ROSE FRANCESI MOLTO PARTICOLARI E RICERCATE PER SOLIDARIETÀ A FAVORE DEI COMUNI TERREMOTATI - | marketpress notizie"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì 28 Settembre 2012

GUASTALLA (RE): PIANTE E ANIMALI PERDUTI - TRE ROSE PER L'EMILIA - RED INTUITION, FRANCE LIBRE, MA NORMANDIE: TRE ROSE FRANCESI MOLTO PARTICOLARI E RICERCATE PER SOLIDARIETÀ A FAVORE DEI COMUNI TERREMOTATI -

Tre splendide piante di rosa, fra le più belle della collezione, per aiutare l'Emilia nella sua ricostruzione post sisma. Le propone il vivaio fiorentino Le Rose di Nicola Cavina al costo di 51 euro incluse le spese di spedizione e il contributo di 5 euro su ogni acquisto a favore dei comuni terremotati. Una cifra conveniente se si considera che si tratta di rose francesi particolarissime, create dal celebre ibridatore Delbard. Precisamente: la damascata Red Intuition, a stelo lungo con fiore di forma classica rosso chiaro e rosso scuro, France Libre, una varietà classica a stelo lungo di un brillante color arancio vivo e Ma Normandie, una varietà più recente, molto profumata, con fiore molto grande e pieno, declinato in una romantica sfumatura rosa. Le Rose di Nicola Cavina è una piccola azienda agricola fiorentina che, nel corso della sua lunga attività vivaistica, si è specializzata nella coltivazione delle rose, selezionandole tra le innumerevoli varietà prodotte in tutto il mondo dai più affermati ibridatori internazionali. La passione per questo lavoro ha portato la famiglia Cavina a partecipare e farsi apprezzare, già da molto tempo, alle più importanti rassegne florivivaistiche nazionali come "Piante e Animali Perduti" di Guastalla dove l'azienda propone ogni anno collezioni esclusive di magnifiche rose. "Come tutti gli italiani, siamo stati emotivamente molto colpiti dal sisma che ha devastato numerose Città e Comuni del territorio dell'Emilia Romagna e, per quanto possibile alla nostra piccola realtà aziendale, vorremo in qualche modo contribuire alla ricostruzione, che speriamo possa essere rapida ed il più possibile completa". Così afferma Nivola Cavina, che ha indirizzato una lettera al presidente regionale Vasco Errani per illustrargli l'iniziativa di solidarietà a cui ha pensato la sua azienda al fine di aiutare concretamente i comuni terremotati. "Nell'elaborare le tradizionali offerte commerciali autunnali, in occasione delle quali la nostra Azienda propone al pubblico l'acquisto di rose a prezzi altamente concorrenziali e vantaggiosi, siamo intenzionati per l'anno 2012 ad abbassare ulteriormente i prezzi di vendita, devolvendo contestualmente una parte dell'incasso agli interventi di ricostruzione delle zone e dei monumenti colpiti dal sisma". Concretamente, l'azienda fiorentina commercializza tre piante di rosa, scelte tra le più belle delle sue collezioni, ad un prezzo complessivo di 51 euro (spese di spedizione incluse), devolvendo per ciascuna vendita realizzata una quota pari a 5 euro. Sabato 29 e domenica 30 settembre si potranno ordinare queste rose nell'ambito di Piante e Animali Perduti a Guastalla, rivolgendosi direttamente al produttore che da anni partecipa alla nostra manifestazione. Le piante verranno poi spedite direttamente a casa propria in inverno, quando è il momento giusto per piantarle. (Info: Le Rose di Nicola Cavina; tel. 055 704217; <http://www.lerosedinicolacavina.it/>). Info: ufficio cultura e turismo, corso Garibaldi 30, Guastalla (Re), tel. 0522.838923; <http://www.pianteeanimaliperduti.it/>

(SOTHEBY'S, PALAZZO BROGGI, VIA BROGGI 19): ASTA DI OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA PER IL TERREMOTO DELL'EMILIA - L'INTERO RICAVATO SARÀ DEVOLUTO PER IL RESTAURO DEL CASTELLO DEI PICO DELLA MIRANDOLA

DELLA MIRANDOLA | marketpress notizie

O

marketpress.info

"(SOTHEBY'S, PALAZZO BROGGI, VIA BROGGI 19): ASTA DI OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA PER IL TERREMOTO DELL'EMILIA - L'INTERO RICAVATO SARÀ DEVOLUTO PER IL RESTAURO DEL CASTELLO DEI PICO"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Settembre 2012

(SOTHEBY'S, PALAZZO BROGGI, VIA BROGGI 19): ASTA DI OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA PER IL TERREMOTO DELL'EMILIA - L'INTERO RICAVATO SARÀ DEVOLUTO PER IL RESTAURO DEL CASTELLO DEI PICO DELLA MIRANDOLA

Il castello situato nel centro storico di Mirandola risale al XIII secolo. A partire dal nucleo originario ebbe modo di divenire nel corso dei secoli una splendida reggia con diversi spazi di elevato pregio artistico. Simbolo del potere militare della famiglia Pico, a partire dal XVI sec. Rivestì un ruolo cruciale nelle vicende politiche italiane ed europee, trovandosi in un punto di passaggio obbligato tra le grandi Signorie, lo Stato Pontificio e la Chiesa. Esposizione aperta al pubblico: Martedì 2 ottobre ore 10 - 13; 14 - 18. I drammatici eventi che hanno colpito alcune aree dell'Emilia Romagna hanno causato ingenti danni al territorio e a tutti coloro che lo abitano. Un terremoto che continua a farsi sentire e che, oltre alle perdite umane, ha costretto migliaia di persone ad abbandonare la propria casa, il proprio lavoro, la propria quotidianità, compromettendo la serenità di un luogo e di una collettività fortemente scossa da quanto sta accadendo. Il mondo dell'arte, sensibile a questa circostanza, si mobilita a favore di un'iniziativa solidale promuovendo un'asta benefica di opere d'arte che si svolgerà martedì 2 ottobre 2012 presso Sotheby's Milano alle ore 18.00 Saranno posti all'incanto circa 30 lotti che importanti artisti contemporanei, italiani e stranieri, doneranno a sostegno di questa causa. Tra i nomi presenti: Getulio Alviani, Miquel Barceló, Huma Bhabha, Remo Bianco, Domenico Bianchi, Alberto Biasi, Greg Bogin, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Sheba Chhachhi, Billy Childish, Francesco Clemente, Pietro Consagra, Bart Domburg, Flavio Favelli, Hans-peter Feldmann, Timothy Greenfield Sanders, Emilio Isgrò, Jannis Kounellis, Conrad Marca-relli, Elio Marchegiani, Jonathan Meese, Fausto Melotti, Alessandro Mendini, Mimmo Paladino, Claudio Parmiggiani, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Rotella, Salvo, Paolo Scheggi, Ettore Sottsass, Mauro Staccioli. Fiduciosi di ricevere l'appoggio e la partecipazione degli appassionati ed estimatori d'arte, l'intero ricavato verrà devoluto per la ricostruzione del territorio e in particolare per il restauro del Castello dei Pico della Mirandola, uno tra i paesi più colpiti dal sisma. Il castello di Mirandola costituisce un complesso imponente, composto da vari edifici costruiti in epoche diverse. Simbolo della città, ha ospitato grandi dinastie del passato come quella dei Pico, che nel 1463 vede la nascita del filosofo umanista Giovanni Pico della Mirandola. Ancora oggi il Castello è il punto di riferimento della vita culturale di Mirandola: qui hanno sede il Museo Civico, sale espositive per mostre temporanee, spazi per conferenze e una mostra permanente del biomedicale, settore trainante dell'economia locale. A seguito dell'evento sismico che ha colpito quest'area, la struttura portante del castello risulta pesantemente compromessa, la loggia dei Carabinieri pericolante e crolli su parte della copertura. Il Comune di Mirandola è lieto di accogliere questa iniziativa solidale, un segno di partecipazione e di collaborazione del mondo dell'arte a sostegno dei cittadini mirandolesi, un contributo affinché il prima possibile ci sia per tutti loro un ritorno alla tranquillità e alla sicurezza nelle proprie case e nella propria città. Il Sindaco di Mirandola Maino Benatti, è sicuro che: "...così come il nostro illustre concittadino Giovanni Pico della Mirandola, da sempre associato alla mitologica fenice, la Mirandola del 2012 saprà rinascere dalle proprie macerie ed andare verso il futuro." Questa iniziativa si svolge con il patrocinio del Comune di Milano, del Comune di Mirandola, del Corriere della Sera, con il prezioso contributo dell'Associazione Croce Rosa Celeste e con il supporto dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea (A.n.g.a.m.c.).